
Comune di Acqui Terme

Provincia di Alessandria

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024 - 2026

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Sommario

- Nota tecnica introduttiva -	5
- Popolazione dell'Ente -	7
Popolazione e trend storico	7
Trend demografico dal 2002 al 2022	8
Trend demografico per fasce di età	9
Cittadini stranieri residenti al 31/12/2022.....	9
Il territorio.....	10
Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	11
- Struttura dell'Ente -	12
Le risorse umane dell'Ente.....	12
L'Organigramma	13
- DUP: Sezione Strategica (SeS) –	15
L'economia internazionale.....	15
Economia italiana.....	19
Produzione e domanda aggregata	19
Mercato del lavoro e tasso di disoccupazione	20
Retribuzioni e prezzi.....	21
Commercio Estero.....	21
Prospettive Economia Italiana	22
Scenario Programmatico.....	22
Misure per Regioni ed Enti locali	23
Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia	25
La finanza pubblica.....	27
NADEF	34
Relazione al Parlamento 2022 (ai sensi della legge n. 243/2012, art. 6)	34
INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI.....	36
MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	37
PROGRAMMA 01.01: ORGANI ISTITUZIONALI	37
PROGRAMMA 01.02: SEGRETERIA GENERALE	37
PROGRAMMA 01.03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	37
PROGRAMMA 01.04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI.....	38
PROGRAMMA 01.05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	38
PROGRAMMA 01.06: UFFICIO TECNICO	39
PROGRAMMA 01.07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	39
PROGRAMMA 01.08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI	39
PROGRAMMA 01.10: RISORSE UMANE	40
PROGRAMMA 01.11: ALTRI SERVIZI GENERALI.....	40
MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	40
PROGRAMMA 03.01: POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA	40
MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	41
PROGRAMMA 05.02: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI SETTORE CULTURALE	41
MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	41
PROGRAMMA 06.01: SPORT E TEMPO LIBERO.....	41
MISSIONE 07: TURISMO.....	41
PROGRAMMA 07.01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	41
MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	42
PROGRAMMA 08.01: URBANISTICA E ASSETTO TERRITORIO	42
MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	42
PROGRAMMA 09.02: TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	42
PROGRAMMA 09.03: GESTIONE RIFIUTI	42
MISSIONE 10: TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'	42
PROGRAMMA 10.01: TRASPORTO FERROVIARIO	42
PROGRAMMA 10.02: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	42

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE	42
PROGRAMMA 11.01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE.....	42
MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	43
PROGRAMMA 12.01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	43
MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	43
PROGRAMMA 12.03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI.....	43
MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE.....	43
PROGRAMMA 13.07: ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	43
MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	43
PROGRAMMA 14.02: COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI	43
MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	43
PROGRAMMA 16.01: SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E SISTEMA AGROALIMENTARE.....	43
Grado di autonomia finanziaria	45
Autonomia Finanziaria	45
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite	46
Pressione entrate proprie pro-capite	46
Pressione tributaria pro-capite	46
Rigidità del bilancio.....	47
Rigidità strutturale	47
Rigidità costo personale.....	47
Rigidità indebitamento	48
Grado di rigidità pro-capite	49
Rigidità strutturale pro-capite.....	49
Rigidità costo personale pro-capite	49
Rigidità indebitamento pro-capite.....	50
Costo del Personale	51
Incidenza spese personale su spesa corrente	51
Rigidità costo personale pro-capite	51
Rigidità costo personale su entrata corrente.....	52
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	53
Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione.....	54
Analisi delle necessità finanziarie e strutturali	59
La gestione del patrimonio	60
Indebitamento	61
Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	62
- DUP: Sezione Operativa (SeO) -	66
Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica.....	67
Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli ..	69
Analisi entrate: Politica Fiscale	71
Analisi entrate: Trasferimenti correnti	73
Analisi entrate: Politica tariffaria	75
Analisi entrate: Entrate in c/capitale	77
Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie.....	79
Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti.....	81
Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	83
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento	84
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	86
Missione 2 - Giustizia	88
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	90
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	92
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	94
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	96
Missione 7 - Turismo.....	98
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	99
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	101
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	103
Missione 11 - Soccorso civile	105
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	107

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Missione 13 - Tutela della salute	109
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	111
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	113
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	115
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	117
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	118
Missione 19 - Relazioni internazionali	119
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	120
Missione 50 - Debito pubblico	123
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	125
Missione 99 - Servizi per conto terzi	126
Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti	128
Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale	136
SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Acqui Terme UFFICIO TECNICO LL. PP.	136
SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Acqui Terme - UFFICIO TECNICO LL. PP.	137
SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Acqui Terme - UFFICIO TECNICO LL. PP.	138
SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Acqui Terme - UFFICIO TECNICO LL. PP.	139
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA	139
SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Acqui Terme - UFFICIO TECNICO LL. PP.	141
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE	141
SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Acqui Terme - UFFICIO TECNICO LL. PP.	142
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI	142
Programmazione fabbisogno personale a livello	143
Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali	145
Programma triennale degli acquisiti di forniture e servizi	147
SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Acqui Terme	147
SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Acqui Terme	148
SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Acqui Terme	150
Programma incarichi di collaborazione autonoma	151

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1° Gennaio 2024 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.

Poiché il Comune di Acqui Terme ha una popolazione pari a 20000 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. completo.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli;
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2024-2026) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2024), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2024 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2024-2025-2026 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

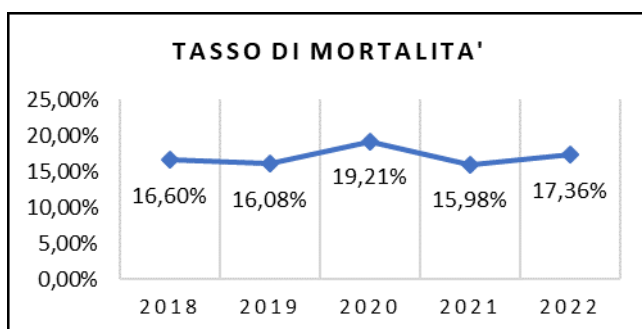
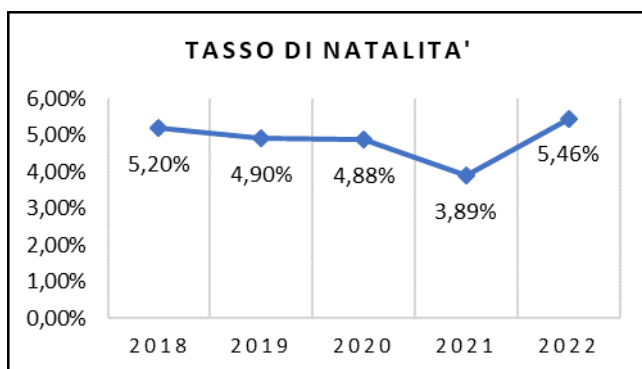
- *Popolazione dell'Ente* -

Popolazione e trend storico

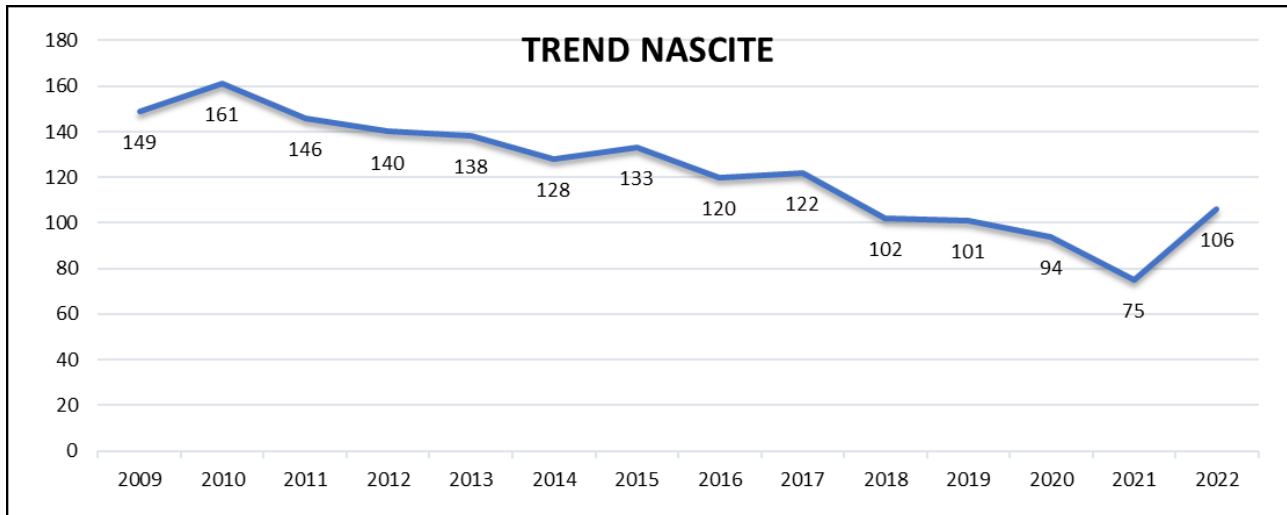
Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	
Totale popolazione residente al 31 dicembre 2021	19.274
- nati nell'anno	106
- deceduti nell'anno	337
saldo naturale	-231
- immigrati nell'anno	716
- emigrati nell'anno	350
saldo migratorio	366
Popolazione residente al 31 dicembre 2022	19.409
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	735
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	1.164
- in forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	2.516
- in età adulta (30/65 anni)	9.082
- in età senile (oltre i 65 anni)	5.912



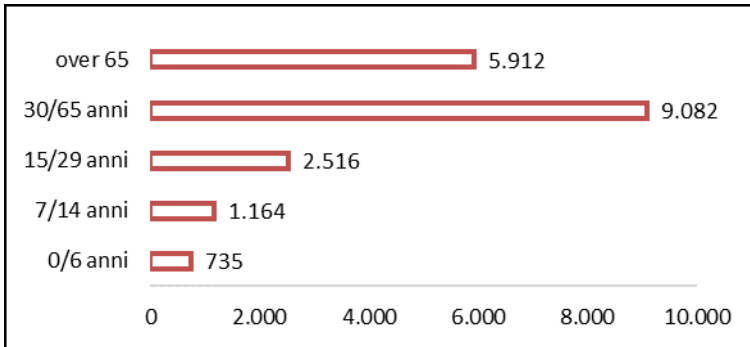
Documento Unico di Programmazione 2024/2026



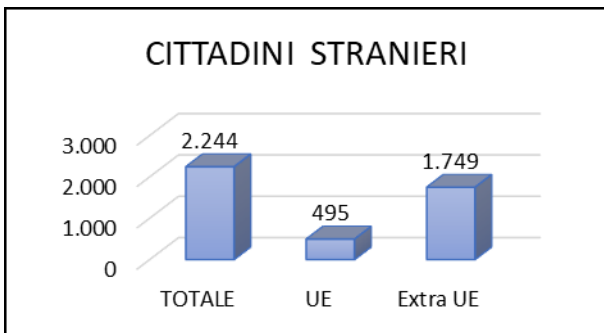
Trend demografico dal 2002 al 2022

POPOLAZIONE RESIDENTE			
Anno	Maschi	Femmine	Totale
2002	9.290	10.546	19.836
2003	9.426	10.720	20.146
2004	9.436	10.706	20.142
2005	9.464	10.766	20.230
2006	9.484	10.836	20.320
2007	9.517	10.941	20.458
2008	9.514	10.912	20.426
2009	9.510	10.939	20.449
2010	9.556	10.996	20.552
2011	9.630	11.013	20.643
2012	9.502	10.950	20.452
2013	9.387	10.783	20.170
2014	9.339	10.771	20.110
2015	9.252	10.644	19.896
2016	9.159	10.536	19.695
2017	9.153	10.498	19.651
2018	9.140	10.464	19.604
2019	9.130	10.450	19.580
2020	9.005	10.254	19.259
2021	9.015	10.259	19.274
2022	9.084	10.325	19.409

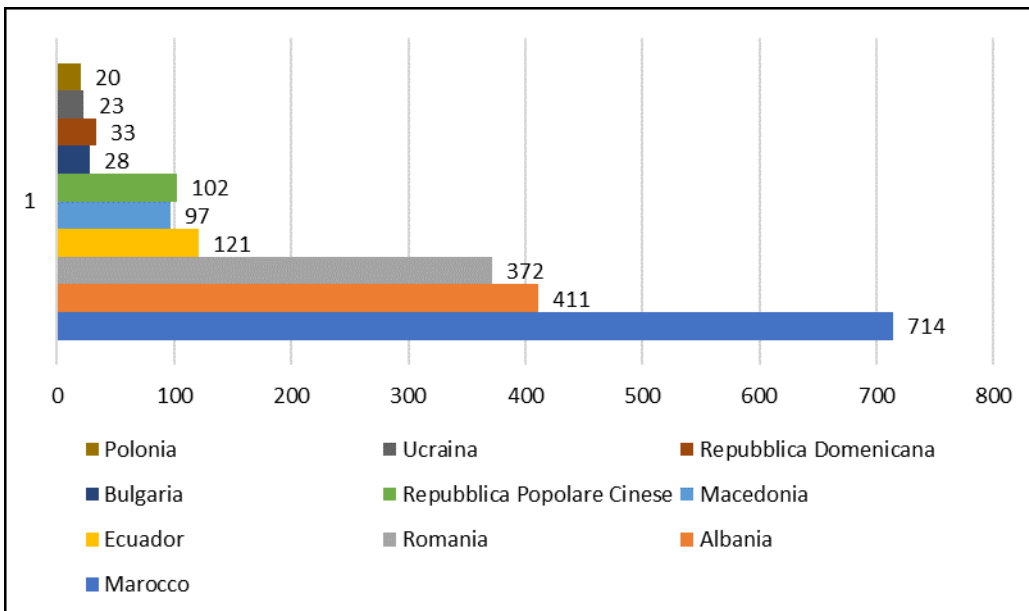
Trend demografico per fasce di età



Cittadini stranieri residenti al 31/12/2022



Le comunità straniere più numerose sono:



Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Il territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 37
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 2
Strade	
Statali	km. 7
Provinciali	km. 9
Comunali	km. 187
Vicinali	km. 40
Autostrade	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		DGR 29/07/2022 n. 16-6763
Piano regolatore adottato		X	
Piano di fabbricazione		X	
Piano di edilizia economico-popolare		X	

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali	X		DCC 12/12/2005 n. 57
Artigianali		X	
Comerciali		X	
Altri strumenti		X	

Territorio (Urbanistica)			
Coerenza urbanistica			
	SI	NO	
Coerenza strumenti urbanistici	X		
Area interessata P.E.E.P			mq. 0
Area disponibile P.E.E.P			mq. 0
Area interessata P.I.P.			mq. 87.500
Area disponibile P.I.P.			mq. 38.440

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende **agricole e industriali** specializzate nei seguenti settori, dati forniti dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato.

	2020	2021
Industria		
di cui:		
▪ attività agricole	144	143
▪ attività manifatturiere	160	152
▣ fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2
▣ fornitura acqui; reti fognarie	1	1
▪ costruzioni	371	375
▪ commercio all'ingrosso e al dettaglio	534	495
Servizi		
di cui:		
▪ trasporto e magazzinaggio	28	22
▪ attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	206	214
▪ servizi di informazione e comunicazione	38	36
▪ attività finanziarie e assicurative	70	69
▪ attività immobiliari	131	142
▪ attività professionali, scientifiche e tecniche	60	56
▪ noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	57	62
▪ istruzione	8	6
▪ sanità e assistenza sociale	19	18
▪ attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	34	34
▪ altre attività di servizi	216	234
Totale	2.079	2.061

- *Struttura dell'Ente* -

Le risorse umane dell'Ente

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

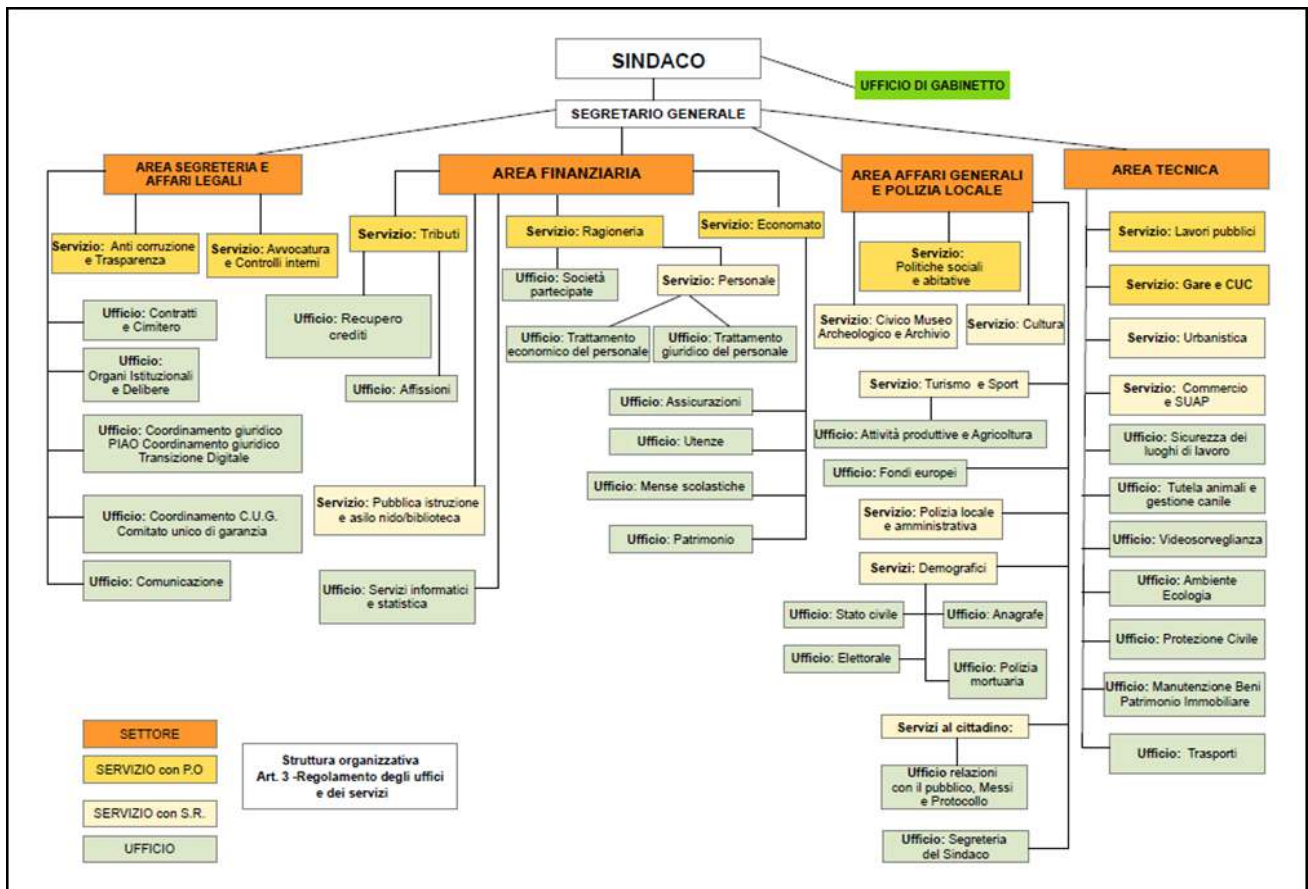
La tabella sottostante riporta i dipendenti a tempo indeterminato dal 2015. Dai dati riportati emerge (ad eccezione di un leggero aumento nel 2017) una costante riduzione del personale che è passato da 152 dipendenti nel 2014 a 127 nel 2022 (la riduzione in punti percentuali è pari al 16,45%). Nel corso dell'anno precedente, infatti, a fronte di 17 cessazioni dal servizio (12 uomini e 5 donne), sono stati assunti 12 nuovi dipendenti (3 uomini e 9 donne).

Area (ex categoria)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Operatori - A	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Operatori esperti - B	30	30	28	28	24	23	22	22	21
Istruttori - C	61	60	60	62	61	57	57	59	60
Funzionari - D	53	51	48	47	47	48	48	45	43
Dirigente a tempo indeterminato	3	3	2	2	2	2	2	2	2
Dirigente a tempo determinato	1	1	1	1	1	0	1	1	0
Segretario	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Collaboratori A T.D. Art. 90 TUEL	2	2	2	2	2	2	2	2	0
TOTALE	152	149	143	144	139	134	133	132	127



L'Organigramma

Le risorse umane verranno assegnate ed inquadrare nel pedissequo organigramma, in relazione alle mansioni svolte.



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2024 - 2026

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- *DUP: Sezione Strategica (SeS)* -

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, pari al 3,1 per cento secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), il PIL mondiale è cresciuto di circa il 6 per cento nel 2021, salendo quindi ampiamente sopra ai livelli precrisi grazie alla crescente disponibilità di vaccini contro il Covid-19. Sebbene la cooperazione internazionale sia molto migliorata in questo campo, l'accesso ai vaccini ha presentato profonde differenze tra i Paesi avanzati e quelli emergenti o in via di sviluppo. Ciononostante, le economie meno sviluppate hanno continuato a registrare un tasso di crescita superiore a quello delle economie avanzate (6,5 per cento contro 5 per cento, secondo le stime più recenti del FMI).

La performance delle attività produttive nel 2021 si è mantenuta su ritmi di crescita elevati fino ai mesi finali dell'anno, quando è stata rallentata dal diffondersi di nuove varianti del virus e dalle conseguenti limitazioni ai contatti sociali e da *lockdown* selettivi in alcuni Paesi.

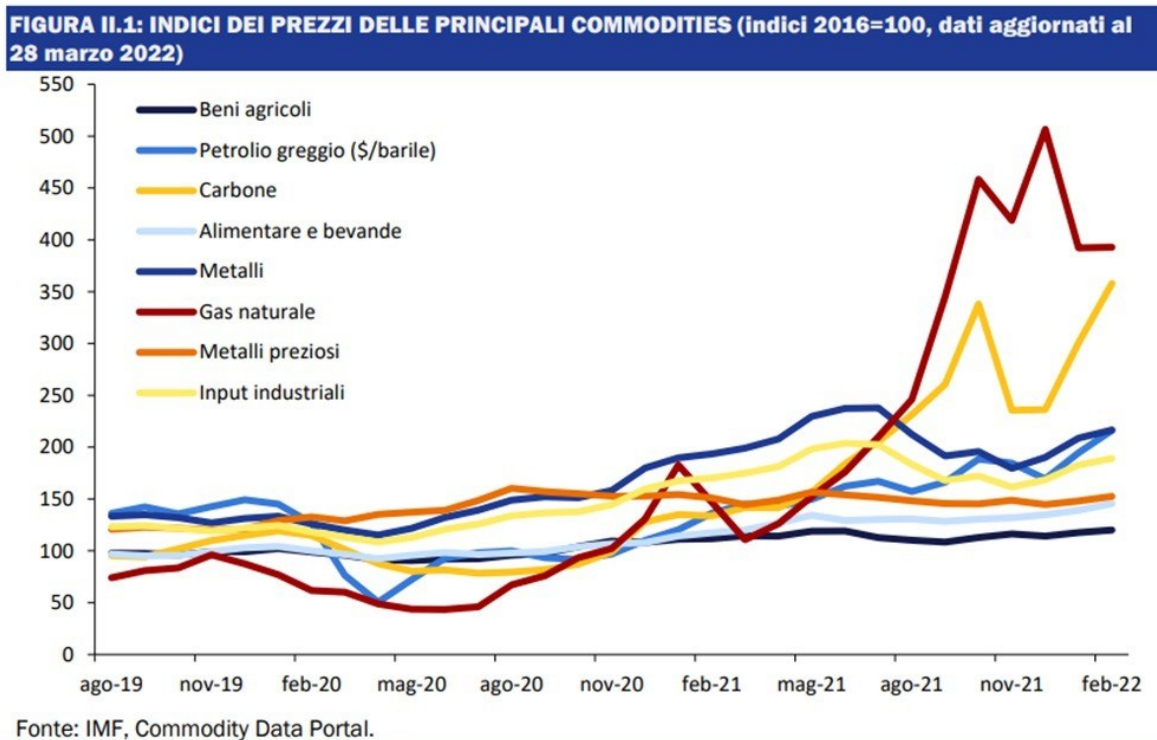
Nell'ultimo trimestre del 2021, la crescita del PIL degli Stati Uniti ha riaccelerato (all'1,8 per cento t/t dallo 0,6 per cento del trimestre precedente), raggiungendo così un incremento del 5,6 per cento nel complesso dell'anno. Ha invece decelerato il ritmo di crescita dell'Eurozona (allo 0,3 dal 2,3 per cento t/t), con un aumento del PIL del 5,4 per cento nell'intero anno, che consente di recuperare in larga parte la contrazione dell'anno precedente. All'esterno dell'UE, il prodotto del Regno Unito registra un incremento dell'1,0 per cento t/t, in linea con il trimestre precedente, raggiungendo una crescita annua del 7,5 per cento (dal-9,4 per cento del 2020).

Nel continente asiatico, la Cina e il Giappone si espandono nell'ultimo trimestre del 2021 al ritmo più sostenuto dall'inizio dell'anno (rispettivamente dell'1,1 per cento t/t e dell'1,6 per cento t/t). Complessivamente, il prodotto giapponese torna a crescere nel 2021 (1,7 per cento), dopo due anni di contrazione. La ripresa della Cina risulta robusta (8,8 per cento), con un tasso di crescita superiore a quelli registrati negli ultimi dieci anni.

Alla ripresa della crescita globale nel 2021 si è accompagnata un'espansione del commercio mondiale rilevata dal CPB olandese del 10,3 per cento. Allo stesso modo, gli Investimenti diretti esteri (IDE) globali hanno superato i livelli pre-pandemia, aumentando del 77 per cento, concentrandosi soprattutto nelle aree avanzate e negli investimenti in infrastrutture, sostenuti dalle politiche di stimolo all'economia adottati dai maggiori Paesi.

Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime (in particolare i dispositivi elettronici provenienti per la maggior parte da Cina, Taiwan e Corea del Sud), i maggiori costi dei trasporti internazionali (sia marittimi sia su strada) e la forte domanda di beni durevoli rispetto a quella per i servizi si sono tradotti in pressioni inflazionistiche, accentuatesi a partire dalla seconda metà del 2021, soprattutto nelle economie avanzate. L'aumento dei costi delle materie prime si è tradotto in forti pressioni inflattive sui prezzi alla

produzione e al consumo, dovute anche al trasferimento del maggior onere da parte delle imprese sui consumatori per salvaguardare i margini di profitto.



L'inflazione globale ha continuato a crescere dall'autunno, inizialmente riflettendo soprattutto un mercato rincaro di carburanti, gas ed elettricità. La componente energetica ha influito per oltre la metà dell'inflazione complessiva registrata nei mesi autunnali. Dalla fine del 2021, si è accentuata la crescita del prezzo del petrolio, superando i 130 dollari al barile e sfiorando i livelli massimi raggiunti nell'estate del 2008, per poi collocarsi intorno ai 110 dollari. Le quotazioni del gas naturale hanno superato i 200 dollari per megawattora, per poi ridimensionarsi tra i 100 e i 120 dollari.

Prima dello scoppio della guerra in Ucraina, si riteneva che le pressioni inflazionistiche sarebbero state temporanee. Nel corso del 2022, si attendeva una stabilizzazione dei prezzi dell'energia e una normalizzazione dei consumi, unitamente all'attenuazione delle strozzature dal lato dell'offerta con minori pressioni sui prezzi. Peraltro, si riconosceva che il graduale ritorno dell'economia al pieno utilizzo della capacità produttiva e gli ulteriori miglioramenti del mercato del lavoro avrebbero potuto innescare una più rapida crescita salariale, con il rischio di rendere più persistente un'inflazione inizialmente considerata come temporanea.

Tuttavia, la tendenza al rialzo dell'inflazione è proseguita, determinata principalmente dai più elevati costi dell'energia che spingono al rialzo i prezzi di beni e servizi in molti settori, nonché dai rincari dei beni alimentari.

Le tensioni geopolitiche prima e l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia poi, hanno esacerbato la volatilità dei prezzi che si è estesa a tutte le materie prime, in particolare il prezzo del grano, mais e cotone (provenienti dall'Ucraina), poi i metalli soprattutto il prezzo del nickel (utilizzato nella siderurgia e batterie) ma anche quelli del ferro, dell'alluminio e del palladio.

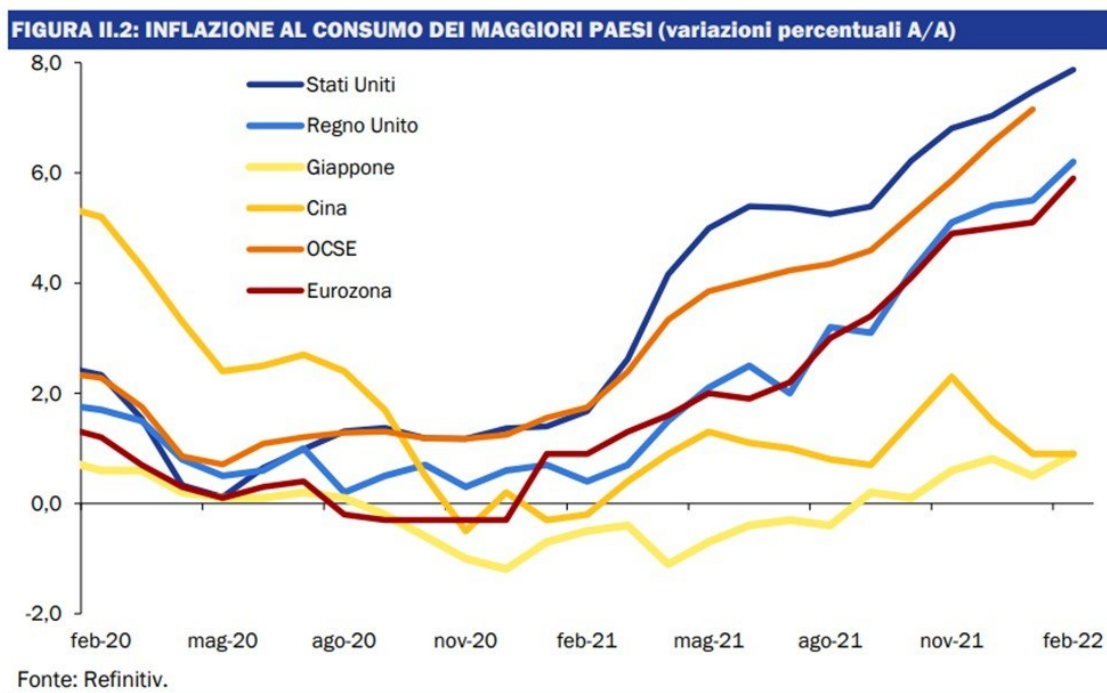
A seguito delle tensioni belliche diviene più incerto stabilire quando le pressioni inflazionistiche globali si allenteranno. Un prolungamento dell'azione militare russa in Ucraina avrebbe forti ripercussioni negative sull'inflazione, oltre che sulla crescita economica.

Una prima valutazione dell'impatto del conflitto russo-ucraino è stata formulata dalla Banca centrale europea (BCE), che ha delineato due scenari alternativi rispetto a quello di base, reso noto in occasione della riunione di marzo del Consiglio direttivo. Nello scenario più negativo, l'inflazione nell'area dell'euro arriverebbe al 7,1 per cento nel 2022, per poi scendere al 2,7 nel 2023 e tornare al di sotto del 2 per cento nel 2024. In tale scenario, il tasso d'inflazione risulta due punti più alto rispetto a quello base e l'effetto è guidato da un incremento maggiore e più prolungato dei prezzi delle materie prime, con l'assunzione di una più elevata elasticità dei prezzi rispetto ai tagli dell'offerta e minori compensazioni.

Nell'area dell'euro l'inflazione ha raggiunto il 5,9 per cento in febbraio, spinta principalmente dal comparto energetico, che ha risentito degli incrementi del gas e delle tariffe dell'elettricità. Anche il comparto alimentare ha registrato sensibili rialzi, salendo a febbraio del 4,2 per cento. L'inflazione di fondo risulta sopra il target della BCE, al 2,7 per cento.

Negli Stati Uniti, ha continuato ad accentuarsi la crescita dei prezzi, con l'indice di quelli al consumo che si è attestato al 7,9 per cento a/a in febbraio, toccando il livello più alto dai primi anni '80; analogo incremento si riscontra per la componente di fondo (al 6,4 per cento a/a). Prevale l'apporto della componente dell'energia, cui si affianca quello dei beni alimentari.

Nel Regno Unito l'inflazione ha toccato il 6,2 per cento in febbraio, il livello più elevato degli ultimi trent'anni, per effetto degli aumenti dei beni alimentari e dell'energia.



Le pressioni sulle materie prime hanno interessato anche le maggiori economie del continente asiatico. In Cina, i prezzi alla produzione sono aumentati dell'8,8 per cento a/a in febbraio, mentre l'inflazione al consumo non sembra ancora risentirne: l'indice dei prezzi al consumo è rimasto invariato, rispetto a gennaio, allo 0,9 per cento. Il governo cinese ha fissato al 3 per cento l'inflazione per il 2022. Tuttavia, considerando che il Paese importa oltre il 70 per cento del petrolio e il 40 per cento di gas naturale, la crisi russo-ucraina potrebbe influenzare la dinamica dei prezzi nei prossimi mesi. In Giappone accelerano i prezzi alla produzione: l'indice aumenta del 9,3 per cento a/a, risultando questo l'incremento più elevato dall'inizio della rilevazione (dal 1981). L'apporto maggiore è fornito dai carburanti. L'inflazione al consumo è risalita dai livelli molto bassi in autunno (0,6 per cento a febbraio). L'attuale conflitto in Ucraina potrebbe portare l'inflazione al consumo più vicina all'obiettivo del 2 per cento della BoJ, ma incidere allo stesso tempo sui consumi privati.

Il percorso di rientro verso politiche meno espansive varia tra le diverse aree: Stati Uniti e Regno Unito hanno avviato il processo di normalizzazione delle rispettive politiche monetarie alla fine del 2021, a fronte di un atteggiamento più cauto assunto in Europa, e di un orientamento ancora espansivo in Giappone.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha mantenuto in essere i programmi di sostegno alle transazioni nei mercati finanziari, all'erogazione di prestiti alle piccole e medie imprese (PMI) e alle autorità statali e locali. Dal giugno del 2020 fino al novembre del 2021, la Fed aveva ampliato il programma di acquisti mensili dei titoli di Stato fissando questi a 80 miliardi di dollari e quelli di titoli garantiti da ipoteche su immobili a 40 miliardi di dollari. Il rafforzamento dell'economia e il sostanziale raggiungimento degli obiettivi di massima occupazione e stabilità dei prezzi hanno portato alla decisione di ridurre l'entità dei programmi mensili di acquisto. Dal dicembre del 2021, l'ammontare degli acquisti è stato ridotto di 20

miliardi di dollari per i titoli di Stato e di 10 miliardi per i titoli garantiti da ipoteche. Al contempo, la Fed ha mantenuto i tassi di riferimento tra lo 0-0,25 per cento.

La Banca d'Inghilterra ha avviato il rialzo del tasso di interesse nelle riunioni di dicembre del 2021 e di febbraio (+0,25pp in ciascuna), comunicando la possibilità di ulteriori incrementi nei prossimi mesi allo scopo di riportare il tasso di inflazione al target del 2 per cento; si è inoltre concluso il programma di acquisto di titoli, che ha raggiunto la soglia stabilita di 895 miliardi di sterline. L'Istituto ha inoltre votato all'unanimità la successiva riduzione del portafoglio di titoli pubblici e privati, che avverrà interrompendo il reinvestimento dei titoli che giungono progressivamente a scadenza. Nella riunione di marzo, la Bank of England ha aumentato il tasso di policy per la terza volta, portandolo allo 0,75 per cento (+25 punti base), il livello pre-pandemia, segnalando inoltre che ulteriori incrementi potrebbero essere opportuni nei prossimi mesi.

La BCE ha mostrato di voler normalizzare la politica monetaria in maniera più graduale. Nella riunione di marzo, il Consiglio direttivo ha deciso di accelerare la fine degli acquisti netti di titoli sul mercato aperto nell'ambito del programma APP, aprendo la strada ad una conclusione entro il terzo trimestre. Modificando le indicazioni prospettive (forward guidance), l'Istituto ha annunciato un rialzo dei tassi successivamente alla fine degli acquisti, preferendo una maggiore gradualità. Il Consiglio Direttivo ha previsto che i tassi di interesse di riferimento rimarranno ai livelli attuali fino a quando l'inflazione non raggiungerà il 2 per cento nell'orizzonte di previsione. Già in dicembre aveva stabilito la fine degli acquisti di attività del piano pandemico alla fine di marzo del 2022.

L'orientamento espresso dalle banche centrali dei maggiori Paesi dell'Asia rimane espansivo. La politica monetaria giapponese ha continuato ad essere accomodante, mantenendo tassi di interesse a breve negativi e il rendimento sui titoli di Stato decennali intorno allo zero. Alla fine del 2021, la Banca del Giappone ha deciso di continuare i programmi di acquisto fino al primo trimestre del 2022, iniziando a ridurli a partire da aprile. Sono, inoltre, stati estesi all'autunno le misure di supporto al finanziamento delle imprese. L'indirizzo espansivo della politica monetaria è considerato adeguato anche alla luce delle attuali pressioni inflazionistiche, in quanto queste ultime sono principalmente legate alla componente energetica.

La Banca popolare cinese ha anch'essa attuato interventi fortemente espansivi, effettuando diverse iniezioni di liquidità nel sistema bancario e finanziario. La riduzione dei tassi di interesse di riferimento per i prestiti a uno e a cinque anni, unitamente alla diminuzione dei requisiti di riserva per gli istituti bancari, hanno favorito il contenimento dei costi di finanziamento delle imprese. I principali obiettivi perseguiti hanno riguardato la fluidità dell'erogazione del credito alle imprese, in particolare a quelle piccole e medie nei settori innovativi, e la correzione dell'eccessiva esposizione nel settore immobiliare. Nel corso del 2022, l'intonazione della politica monetaria sarà ancora accomodante e orientata a sostenere la stabilità della domanda interna. Dal lato dell'inflazione, la Banca centrale si attende una riduzione nella crescita dei prezzi alla produzione in relazione al ridursi degli squilibri tra la domanda e l'offerta globali.

La dinamica complessiva dei mercati finanziari nel 2021 è stata positiva ed in grado di supportare la crescita. Le politiche delle autorità monetarie in tutti i maggiori Paesi avanzati hanno garantito liquidità sufficiente per il contenimento del rischio default e, conseguentemente, dei tassi di finanziamento per le autorità fiscali e il settore privato. Le buone condizioni economiche hanno, quindi, favorito una riduzione del rapporto debito/PIL globale al 351 per cento (nel 2019 era pari al 323 per cento), in riduzione di 9 punti percentuali rispetto al valore massimo raggiunto nel 2020, con un contemporaneo aumento dell'indebitamento di 10 trilioni di dollari, per un valore complessivo di 303 trilioni di dollari. Con riferimento alla stabilità finanziaria, la percentuale di emissioni in valuta estera dei Paesi emergenti nel 2021 è stata pari al 13 per cento, in una dinamica che conferma una riduzione del rischio legato ai rialzi dei tassi d'interesse americani.

Il moderato premio al rischio nel mercato obbligazionario e i piani di spesa pubblica, in un contesto di diffusa ripresa economica, hanno contribuito ad un aumento stabile delle quotazioni azionarie nei maggiori Paesi avanzati, con una volatilità contenuta se considerata alla luce del protrarsi della situazione pandemica.

L'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina, unitamente al perdurare della pandemia, orientano maggiormente al ribasso gli elementi di rischio dello scenario globale. Gli effetti della guerra in corso potrebbero influire sulla prosecuzione della normalizzazione della politica monetaria, intrapresa dalle

diverse banche centrali, dopo le misure eccezionalmente espansive adottate nel periodo 2020-2021 per fronteggiare la crisi pandemica.

La ripresa economica e la transizione ecologica hanno incrementato la domanda di materie prime nella filiera della elettrificazione dei trasporti. I prezzi dell'energia e delle commodity, cresciuti rapidamente nella seconda parte del 2021, hanno accelerato ulteriormente dopo lo scoppio del conflitto. Trattandosi di spinte inflazionistiche dal lato dell'offerta, i rischi per la crescita associati al perdurare del conflitto aumenterebbero qualora le banche centrali decidessero di intervenire in modo più deciso per contenere gli aumenti dei prezzi al consumo, soprattutto nelle economie ancora distanti dalla piena occupazione.

In quest'ottica la situazione nei mercati petroliferi mondiali è stata caratterizzata dalle decisioni dell'OPEC+ di incrementare con cautela la produzione di greggio (circa 400.000 barili al giorno ogni mese), mentre la ripresa economica trainava la domanda. Le stime dell'International Energy Agency suggeriscono che nei prossimi trimestri la domanda mondiale potrebbe aumentare di altri 1,3 milioni di barili al giorno, tornando definitivamente al livello pre-Covid di 99,7 milioni di barili al giorno alla fine del 2022. Le limitazioni all'offerta di natura tecnica e decisionale riscontrate nel 2021 e nei primi mesi del 2022 pongono un rischio sull'effettiva capacità di assorbire le tensioni nel mercato del gas.

L'attuale contesto internazionale ha indotto l'OCSE a rivedere al ribasso le stime di crescita globale per il 2022. Nelle previsioni rilasciate all'inizio di marzo, l'OCSE assume che le tensioni nei mercati finanziari e dell'energia si protrarranno per un anno. Rispetto alla valutazione pubblicata a dicembre, l'Istituto prevede un tasso di crescita dell'economia mondiale del 3,4 per cento (-1,1pp) e un incremento di 2,5pp dell'inflazione. In particolare, il tasso di crescita degli Stati Uniti viene corretto al 2,8 per cento (dal 3,7 per cento), in linea con la stima pubblicata dalla FED il 16 marzo. La previsione per l'Eurozona è stata tagliata di circa 1,4pp, portandola al 2,9 per cento. Le stime del 10 marzo pubblicate dalla BCE, invece, prefigurano la crescita dell'area dell'euro del 3,7 per cento nello scenario base e del 2,5 in quello avverso. Anche le previsioni per gli altri maggiori Paesi saranno modificate alla luce degli eventi in corso.

Nel complesso, l'economia internazionale è chiamata a fronteggiare un'inflazione da materie prime con possibili interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Inoltre, gli effetti del conflitto potrebbero condurre ad una maggiore fragilità dei mercati emergenti, all'estromissione dell'undicesima economia mondiale dai canali commerciali e finanziari e ad un'ulteriore volatilità nei mercati.

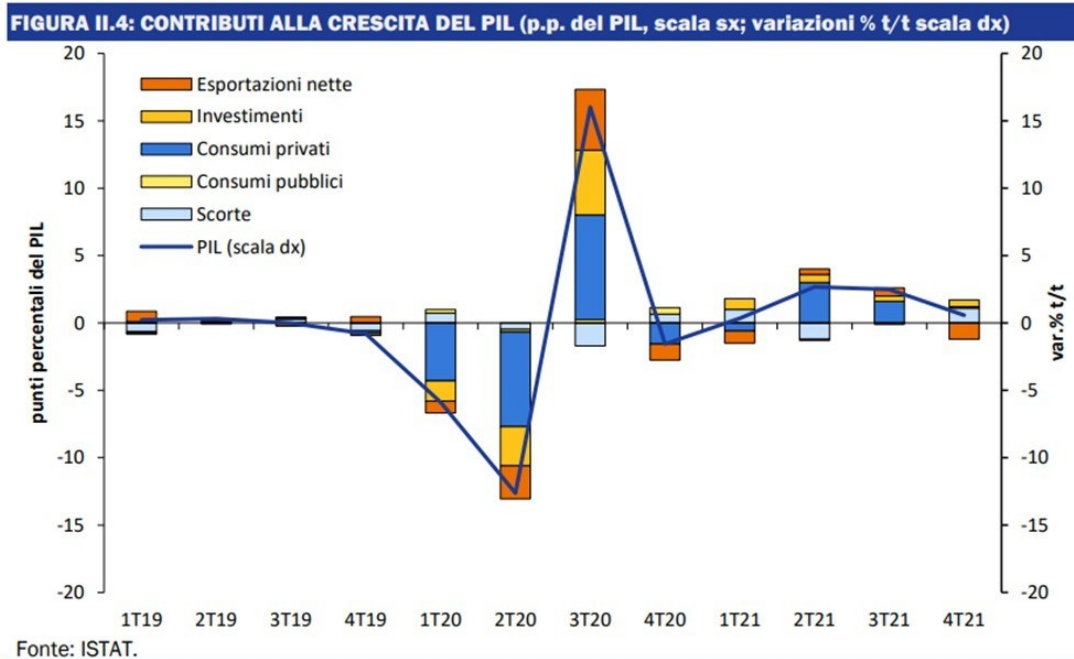
ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Dopo il calo dell'attività causato dalla pandemia, nel 2021 l'economia italiana ha registrato un deciso recupero: il PIL è cresciuto del 6,6 per cento in termini reali, superando la previsione della NADEF (6,0 per cento). Pur in presenza di una marcata ripresa dell'attività, a fine 2021 il PIL trimestrale si collocava 0,3 punti al di sotto della fase pre-crisi. Durante l'anno la dinamica del PIL ha seguito l'evoluzione della pandemia, beneficiando, a partire dai mesi estivi, dell'entrata a regime della campagna di immunizzazione e del progressivo allentamento delle restrizioni alla mobilità.

In un quadro di ripresa, la sola parziale riattivazione della produzione non ha assestato il robusto recupero della domanda, innescando pressioni sulla capacità esistente. Tale fenomeno si è accompagnato a interruzioni nelle catene di fornitura e conseguenti scarsità di materiali, alimentando tendenze inflazionistiche che, dapprima circoscritte ai beni energetici, si sono poi gradualmente estese ad altri prodotti. Per limitare le conseguenze provocate dall'aumento dei prezzi energetici sui bilanci di famiglie e imprese, il Governo ha adottato diversi provvedimenti a sostegno dei settori produttivi e dei nuclei familiari più esposti.

Produzione e domanda aggregata

Dopo un primo trimestre moderatamente positivo (0,3 per cento t/t), l'attività ha registrato un forte incremento nel secondo (2,7 per cento t/t) e nel terzo trimestre (2,5 per cento t/t), decelerando nell'ultimo quarto d'anno (0,6 per cento t/t). La crescita annuale del PIL è stata trainata dalla domanda finale (con un contributo di 6,3 punti percentuali). Il contributo delle scorte è stato pari a 0,3 punti percentuali, mentre è risultato nullo quello del commercio estero netto.



Con il venir meno delle limitazioni, la propensione a spendere nei comparti più colpiti dalla pandemia - tra cui alberghi, bar e ristoranti - è cresciuta, anche se in modo eterogeneo tra i diversi nuclei familiari. Per quanto riguarda la tipologia di credito, mentre quello al consumo è rimasto ancora al di sotto del livello di dicembre 2019, i mutui e gli altri prestiti sono aumentati, rispettivamente, del 7,0 e del 5,0 per cento.

Gli investimenti hanno registrato un notevole rimbalzo (17,0 per cento): dopo la sorprendente ripresa del primo trimestre (4,4 per cento t/t), la dinamica è risultata positiva anche nei trimestri estivi, seguita da un'accelerazione nel quarto (2,8 per cento t/t). Nel complesso dell'anno tutte le componenti hanno mostrato una crescita, sebbene di entità eterogenea.

Nel complesso del 2021 l'andamento dell'interscambio estero è stato positivo, nonostante il prevalere di un quadro macroeconomico segnato dalle interruzioni nelle catene globali del valore e dal forte rialzo dei prezzi energetici. L'export è aumentato del 13,3% (dopo il pesante crollo del -13,4%), mentre le importazioni hanno visto una crescita del 14,2% (dal -12,1%), trainate dalla domanda interna. L'avanzo commerciale per il 2021 si è quindi ridotto rispetto al 2020 (passando da 63,3 milioni a 44,2 milioni), influenzato dalla componente energetica, depurato dalla quale risulterebbe superiore (89,3 milioni). Il surplus di conto corrente della bilancia dei pagamenti nel 2021 è sceso al 3,3 per cento del PIL, dal picco del 3,7 per cento del PIL raggiunto nel 2020.

Mercato del lavoro e tasso di disoccupazione

Nel corso del 2021, con l'attenuarsi dell'emergenza pandemica e la ripresa dell'economia il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e ad altri strumenti di supporto (come il Fondo di integrazione salariale) è diminuito. Dal primo luglio è stato rimosso il divieto di licenziamento per le grandi imprese del settore manifatturiero e delle costruzioni (tranne per il comparto tessile, dell'abbigliamento e della pelletteria). Da novembre il divieto di licenziamento è rimasto in vigore unicamente per le imprese utilizzatrici della CIG-covid.

Nel 2021 il numero di occupati, quale rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dello 0,6 per cento, dopo il calo del 2,1 per cento registrato nel 2020. Parallelamente, il minore ricorso alla CIG ha determinato un recupero del monte ore lavorate (8,0 per cento) e delle unità di lavoro - ULA (7,6 per cento). Per effetto delle misure di politica economica e della ripresa dell'attività, l'occupazione ha mostrato una maggiore stabilità rispetto alle ore lavorate, le quali, a partire dal primo trimestre 2021, hanno progressivamente ridotto il gap con i livelli pre-crisi, senza tuttavia colmarlo. In tale quadro, il monte ore lavorate pro-capite è cresciuto del 7,4 per cento. La produttività - calcolata come rapporto tra PIL e ULA - ha fatto rilevare dunque una lieve flessione (-0,9 per cento) dopo l'aumento dell'1,4 per cento registrato nel 2020.

In base ai risultati dell'indagine sulle forze lavoro, nel 2021 l'occupazione è cresciuta dello 0,8 per cento (+174 mila unità come media dei dati mensili). Dopo l'arretramento del primo trimestre, gli occupati hanno registrato aumenti congiunturali particolarmente significativi nel secondo e nel terzo trimestre, decelerando nell'ultimo quarto d'anno. Nonostante l'incremento nel corso dell'anno, il livello dell'occupazione è ancora inferiore rispetto ai livelli pre-crisi. Il tasso di occupazione si è collocato al 58,2 per cento.

Le misure di restrizione agli spostamenti hanno influenzato la partecipazione al mercato del lavoro: dopo una forte contrazione della disoccupazione nel 2020, nel complesso del 2021 si è registrata una crescita dei soggetti in cerca di occupazione (2,9 per cento, +65 mila). Ciò ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione al 9,5 per cento (+0,2 punti rispetto al 2020). Nonostante il superamento del divieto di licenziamento, i dati delle Comunicazioni Obbligatorie indicano che, a partire da luglio, le cessazioni dei rapporti di lavoro risultano in linea con i valori pre-pandemia, mentre si rileva una crescita significativa delle dimissioni volontarie, fenomeno diffuso anche in altri Paesi e conosciuto con il nome di "great resignation". Specularmente, la riduzione del numero di inattivi (- 3,3 per cento, -460 mila) ha determinato la flessione del tasso di inattività al 35,5 per cento.



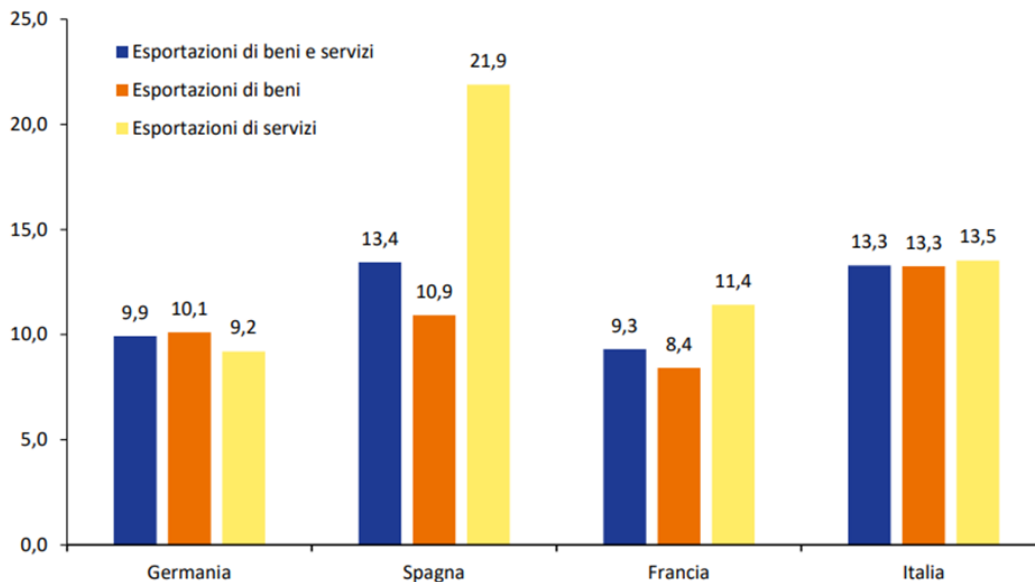
Retribuzioni e prezzi

Nel 2021 i redditi da lavoro dipendente hanno registrato un marcato rimbalzo (7,7 per cento), dovuto principalmente alla ripresa dell'occupazione e delle ore lavorate, nonché al minor ricorso alla CIG. Infatti, guardando alle retribuzioni contrattuali, nel 2021 si è rilevata una crescita media dello 0,9 per cento, più ampia per l'industria che per i servizi. Il potere d'acquisto delle retribuzioni contrattuali ha risentito della dinamica dei prezzi al consumo, marcatamente più vivace di quella delle retribuzioni nominali.

Commercio Estero

La ripresa dell'economia mondiale si è tradotta nell'accelerazione degli scambi internazionali, in particolare negli ultimi mesi del 2021, con un tasso di crescita che ha recuperato largamente la contrazione del 2020. Le campagne vaccinali, diffuse soprattutto nei Paesi avanzati, hanno consentito il rilancio dell'attività dei servizi, soprattutto nei mesi estivi con la ripartenza del turismo internazionale. Le statistiche del settore estero documentano tale evoluzione, mostrando la rinnovata vivacità del comparto dei servizi nei maggiori Paesi europei a prevalente vocazione turistica. Contrariamente a quanto avvenuto per la manifattura, le esportazioni dei servizi non hanno recuperato la contrazione dell'anno precedente.

FIGURA II.6: ESPORTAZIONI DI BENI E SERVIZI IN VOLUME NEL 2021 (variazioni percentuali)



Fonte: Eurostat

Prospettive Economia Italiana

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi anni dall'andamento della pandemia, sono ora segnate dall'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e dal conseguente aumento dei prezzi delle materie prime e dalle oscillazioni osservate nei mercati finanziari. Prima del conflitto, l'economia italiana era attesa in forte ripresa anche nel 2022 grazie al miglioramento del quadro sanitario, alle politiche fiscali espansive e alle condizioni finanziarie favorevoli. Tuttavia, i dati congiunturali di inizio anno, precedenti all'insorgere del conflitto, segnalavano già un indebolimento della crescita. Da un lato, infatti, gennaio è stato condizionato dalla quarta ondata di casi Covid, dall'altro erano evidenti le maggiori pressioni inflazionistiche, con l'indice IPCA in aumento del 6,2% in febbraio e l'inflazione core dell'1,9%. Gli ultimi dati sulla fiducia fanno emergere ulteriori segnali di rallentamento legati all'insorgere del conflitto. La produzione industriale, dopo la flessione di dicembre (-1,1% m/m), ha rilevato una nuova, decisa riduzione (-3,4% m/m) in gennaio. L'entità del calo porta l'indice destagionalizzato a collocarsi 1,9 pp al di sotto dei livelli pre-crisi pandemica. Le stime interne indicano un rimbalzo della produzione industriale in febbraio, ma le ultime indagini congiunturali di marzo denotano un netto peggioramento della fiducia degli operatori.

La domanda estera risulta in recupero in apertura d'anno (5,3 per cento m/m) per i flussi commerciali sia all'interno dell'Unione Europea sia al di fuori, mentre le importazioni si sono ridotte del 2,0% m/m per effetto della debolezza della domanda interna.

Scenario Programmatico

Nello scenario programmatico il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di rapporto tra deficit e PIL del Documento Programmatico di Bilancio del 5,6 per cento del PIL per l'anno in corso, del 3,9 per cento nel 2023 e del 3,3 per cento nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL. Tuttavia, le proiezioni più favorevoli di indebitamento netto a legislazione vigente per il 2022, pari a 5,1 punti percentuali di PIL, consentono un margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL per finanziare un nuovo provvedimento già nel mese di aprile. Gli interventi di politica di bilancio annunciati dal Governo continueranno ad essere moderatamente espansivi anche per il 2023, in misura pari allo 0,2 per cento del PIL.

TAVOLA II.3.A. PROSPETTIVE MACROECONOMICHE						
	2021	2021	2022	2023	2024	2025
	livello (1)	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
PIL reale	1677568	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
PIL nominale	1775436	7,2	6,3	4,6	3,7	3,3
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	984117	5,2	3,0	2,1	1,6	1,6
Spesa della P.A. (3)	320512	0,6	2,3	0,3	0,6	0,2
Investimenti fissi lordi	334086	17,0	7,3	5,5	4,0	2,2
Scorte (in percentuale del PIL)		0,3	-0,2	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	537573	13,3	4,4	3,4	3,1	2,9
Importazioni di beni e servizi	502575	14,2	5,4	4,0	3,3	2,9
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	6,3	3,5	2,5	1,9	1,5
Variazione delle scorte	-	0,3	-0,2	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,0	-0,2	-0,1	0,0	0,1

(1) Milioni.
 (2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).
 (3) PA= Pubblica Amministrazione.
 Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 rimangono sostanzialmente invariate rispetto a quelle riportate nello scenario a legislazione vigente. Per il resto, le differenze fra scenario programmatico e tendenziale risultano limitate in quanto il differenziale di deficit è ampio quest'anno ma si riduce nel prossimo triennio fino a sostanzialmente annullarsi nel 2024-2025.

Misure per Regioni ed Enti locali

A beneficio degli Enti territoriali si dispone per il 2023 la riduzione del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano; l'assegnazione di risorse per il risanamento dei Comuni che presentano deficit strutturali imputabili a caratteristiche socio-economiche o di quelli con meno di 5.000 abitanti che si trovino in difficoltà economiche; l'attribuzione di contributi ai Comuni sedi di Città metropolitane con disavanzo procapite superiore a 700 euro. È consentita, inoltre, la rinegoziazione dei termini finanziari delle anticipazioni di liquidità concesse nel corso degli anni alle Regioni e agli Enti locali per il pagamento dei debiti commerciali. A questi interventi si aggiungono il rifinanziamento del trasporto pubblico locale, i contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle Province e Città metropolitane, le risorse per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, per il sostegno dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome e per lo sviluppo dei servizi sociali per le Regioni Sicilia e Sardegna.

Purtroppo per l'anno 2024, il Disegno di legge di Bilancio in corso di esame, ha reintrodotto misure di spending review a carico degli Enti locali, con applicazione di tagli alle risorse trasferite. Pur non conoscendo a oggi ancora l'importo definitivo a carico del Comune di Acqui Terme, ciò rappresenta una inversione di tendenza preoccupante, in un momento già critico per aumenti generalizzati dei costi e delle utenze, con impossibilità di compensare sul lato delle entrate, stante le ben note rigidità sulle aliquote dei tributi.

La regola dell'equilibrio di bilancio per le Amministrazioni Locali

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali: il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, e

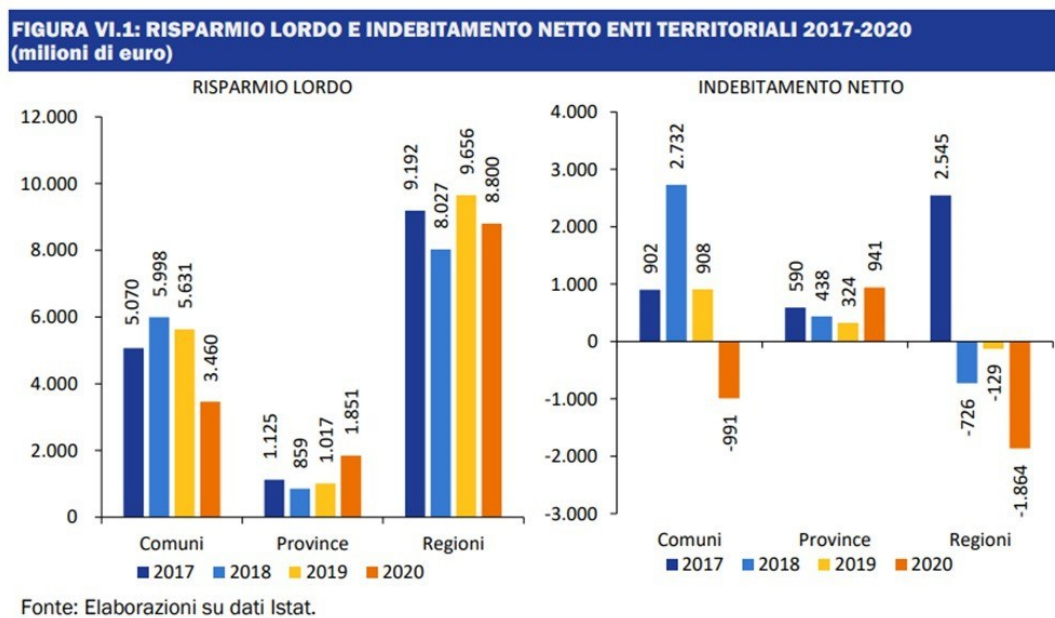
nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, la norma attuativa prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

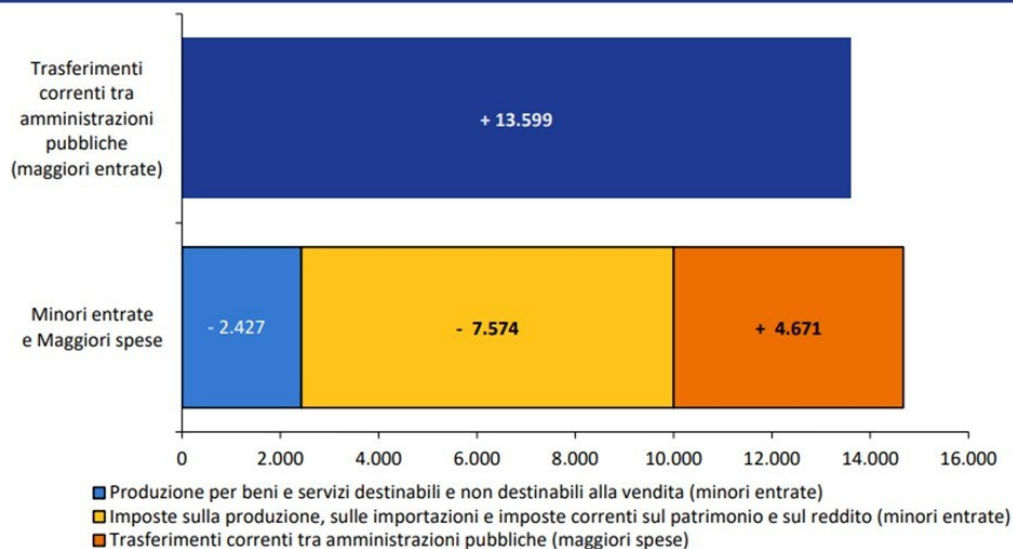
Ai fini della verifica ex-ante del rispetto dell'equilibrio tra entrate e spese finali, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2021-2023 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) istituita presso il MEF, riscontrando, negli anni 2022-2023, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Al fine di verificare ex-post, a livello di comparto, il rispetto del richiamato equilibrio, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2020 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio. Con particolare riferimento alla verifica ex-post, è stata condotta una analisi dei riflessi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 non solo sui bilanci degli enti territoriali ma anche sul conto economico della PA, attraverso i dati dei sottosettori delle amministrazioni locali.

I grafici della Figura VI.1 evidenziano, con eccezione delle province, un peggioramento dell'indebitamento netto nel 2020 sia per i comuni sia per le regioni. Il peggioramento è direttamente correlato alla contrazione nel medesimo esercizio del margine positivo del risparmio lordo, rispettivamente pari a -2.171 milioni per i comuni e -856 milioni per le regioni.



Il conto economico della PA per il 2020 evidenzia, inoltre, gli effetti dell'intervento dello Stato per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. In particolare, la Figura VI.2 mette in evidenza i maggiori trasferimenti dello Stato a favore degli enti territoriali (circa 13.599 milioni) a compensazione delle variazioni negative delle principali poste di entrata relative alla produzione per beni e servizi, destinabili e non destinabili alla vendita (-2.427 milioni), e alle imposte (-7.574 milioni), nonché alle maggiori spese sostenute dalle regioni per la sanità (+4.671 milioni).

FIGURA VI.2: VARIAZIONE ASSOLUTA 2020-2019 PRINCIPALI GRANDEZZE CONTO ECONOMICO DELLA PA - ENTI TERRITORIALI (milioni di euro)

Fonte: Elaborazioni su dati Istat.

Il rafforzamento dei contributi volti a rilanciare gli investimenti sul territorio aveva mitigato l'impatto negativo derivante dalla pandemia e dalle misure di lockdown introdotte. Nel 2020, gli investimenti delle amministrazioni locali sono cresciuti dell'1,3 per cento su base annua, e sono rimasti sostanzialmente stabili sia in termini reali (a prezzi 2015), sia in rapporto al PIL. Il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA si mantiene quindi positivo, a differenza di quanto osservato nel triennio 2016-2018. Ciò è avvenuto, nonostante gli enti territoriali abbiano dedicato le energie prioritariamente a gestire l'emergenza sanitaria sul territorio, con un rallentamento delle altre attività.

Nei prossimi anni, è ipotizzabile un ritorno a tassi di crescita degli investimenti del comparto più sostenuti grazie, in particolare, all'attuazione dei programmi di spesa previsti dal PNRR.

Nel 2020, anno interessato dalla pandemia e dalla conseguente recessione economica, il deficit e il debito delle amministrazioni locali in rapporto al PIL non hanno subito particolari disallineamenti, per effetto del sopracitato concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali, previsto nelle fasi avverse del ciclo economico dalla legge n. 243/2019.

Nel 2021, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto. Il debito consolidato delle amministrazioni locali è aumentato in valore assoluto di 2,6 miliardi su base annua, a seguito della sostituzione di mutui erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nuovi prestiti concessi da intermediari finanziari. Il debito in percentuale di PIL scende, tuttavia, al 4,9 per cento dal 5,1 per cento del 2020, per effetto della crescita economica.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2022

Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia

Le politiche di bilancio

I risultati delle politiche di bilancio. – Nel 2021 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso al 5,1 per cento (7,1 nel 2020). Il calo riflette quello del disavanzo primario, che è diminuito di quasi 2 punti percentuali al 3,6 per cento del PIL, mentre la spesa per interessi è rimasta pressoché stabile all'1,5 per cento. La riduzione dell'incidenza del disavanzo sul PIL è stata di circa 3,5 punti percentuali in Spagna, quasi 2,5 in Francia e Italia e 0,6 punti in Germania.

Secondo la Commissione europea il saldo primario corretto per gli effetti del ciclo economico è peggiorato di 0,3 punti percentuali, a fronte di un miglioramento di 4 punti percentuali dello scostamento tra il livello effettivo del prodotto e quello potenziale (output gap; -2,0 per cento nel 2021).

Il rapporto tra debito pubblico e PIL è diminuito di quasi 2 punti percentuali, al 97,4 per cento; l'effetto favorevole dell'ampio differenziale tra la crescita del prodotto nominale e l'onere medio del debito (5,4 punti) è stato solo parzialmente compensato dal disavanzo primario. Il peso del debito è aumentato in Germania, pur rimanendo inferiore al 70 per cento del PIL, mentre si è ridotto al 112,9 per cento in Francia, al 118,4 in Spagna e al 150,8 in Italia.

Nelle più recenti previsioni della Commissione, per quest'anno l'indebitamento netto nell'area dell'euro scenderebbe ancora, al 3,7 per cento del PIL. Il rapporto tra debito pubblico e prodotto si ridurrebbe al 94,7 per cento, un livello ancora superiore di quasi 9 punti rispetto a prima della pandemia.

Lo scorso autunno la Commissione ha ripreso la consultazione relativa al riesame della governance economica, che era stata sospesa poco dopo il suo avvio nel febbraio del 2020 a causa della pandemia. Il nuovo quadro di regole di bilancio europee dovrebbe entrare in vigore dopo la disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita che, secondo la Commissione, potrebbe avvenire nel 2024. Da più parti si evidenzia la necessità di completare il quadro della governance europea con uno strumento permanente di bilancio comune, capace di assorbire gli effetti di shock macroeconomici aggregati (o di altri eventi specificati ex ante) e di realizzare progetti comuni di carattere eccezionale.

SURE e Next Generation EU. – È proseguita l'attività dello strumento di finanziamento temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza (temporary Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency, SURE: L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro nella Relazione annuale sul 2020). Nel 2021 le emissioni legate a SURE sono state di circa 50 miliardi (quasi 40 alla fine del 2020); la Commissione ha finora concesso prestiti per 91,8 miliardi ai 19 paesi che ne hanno fatto richiesta (su una dotazione finanziaria complessiva di 100 miliardi). Tra le maggiori economie dell'area, Italia e Spagna hanno ricevuto l'intero ammontare loro assegnato (27,4 e 21,3 miliardi, rispettivamente); Francia e Germania non hanno presentato richieste di sostegno.

Dalla metà dello scorso anno ha preso avvio il programma NGEU, volto a finanziare riforme e investimenti, da realizzare entro il 2026, per un importo massimo di 806,9 miliardi, quasi il 6 per cento del PIL della UE del 2019. Il programma è articolato in sette strumenti, di cui il principale è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (723,8 miliardi, di cui quasi 340 in forma di sovvenzioni e oltre 380 in forma di prestiti).

Tutti gli Stati membri della UE, con l'eccezione dei Paesi Bassi, hanno richiesto l'accesso alle risorse del Dispositivo. A tal fine ciascun paese ha predisposto un piano nazionale di ripresa e resilienza che definisce le misure da realizzare in sei aree di intervento: (a) transizione verde; (b) trasformazione digitale; (c) crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; (d) coesione sociale e territoriale; (e) salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; (f) politiche per la prossima generazione, comprese istruzione e competenze. I piani assorbono poco meno del 70 per cento della dotazione del Dispositivo: mentre tutti i paesi programmano di utilizzare integralmente le risorse disponibili per le sovvenzioni, attualmente solo sette (Cipro, Grecia, Italia, Polonia, Portogallo, Romania e Slovenia) hanno previsto il ricorso ai prestiti, che possono comunque essere richiesti fino al 31 agosto 2023. Il Consiglio della UE ha finora approvato 24 dei 26 piani presentati alla Commissione europea.

L'Italia è attualmente la principale beneficiaria del Dispositivo per volume delle risorse: il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede interventi per 191,5 miliardi (di cui 122,6 finanziati con prestiti), a fronte di valori più contenuti negli altri maggiori paesi dell'area (69,5 miliardi in Spagna, 39,4 in Francia e 25,6 in Germania). Le risorse assegnate in rapporto ai rispettivi PIL ammonterebbero a poco meno dell'11 per cento in Italia e del 6 in Spagna, a circa l'1,5 in Francia e a meno dell'1 in Germania.

I piani nazionali specificano i risultati qualitativi e quantitativi da ottenere attraverso la realizzazione delle riforme e degli investimenti previsti; l'erogazione dei fondi è distribuita nel tempo e subordinata al raggiungimento dei risultati. Con riferimento alle maggiori economie, circa il 30 per cento degli obiettivi riguarda le riforme.

Nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza sono stati finora erogati ai paesi della UE 100 miliardi, di cui oltre 56 a titolo di prefinanziamento; la parte rimanente è stata assegnata a fronte della

valutazione positiva da parte della Commissione europea con riferimento al raggiungimento di traguardi e obiettivi relativi al 2021.

Per finanziare il programma NGEU la Commissione europea si è indebitata sul mercato dei capitali. Le emissioni lorde sono state finora superiori a 160 miliardi (fig. 2.4); per oltre 20 si tratta di obbligazioni verdi (attraverso questa tipologia di titoli la Commissione intende raccogliere risorse fino a 250 miliardi). Grazie all'elevato rating di cui godono i titoli europei, il rendimento medio delle emissioni è stato molto contenuto: -0,7 per cento per i titoli a breve termine (con durata fino a 6 mesi) e 0,5 per quelli a medio e a lungo termine (con durata compresa tra 3 e 30 anni).

Le emissioni legate a SURE e a NGEU sono già attualmente superiori a quelle connesse con i programmi di assistenza finanziaria gestiti in passato direttamente dalla Commissione. In prospettiva, il pieno dispiegamento di NGEU farà della Commissione europea il principale emittente sovranazionale di titoli denominati in euro ad alto merito di credito, superando il Fondo europeo di stabilità finanziaria (European Financial Stability Facility, EFSF) e il Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM), i cui titoli in essere ammontano complessivamente a circa 300 miliardi.

La Commissione europea ha recentemente proposto che gli Stati membri includano nei propri piani nazionali di ripresa e resilienza gli interventi volti a raggiungere gli obiettivi legati a REPowerEU, il piano per la riduzione della dipendenza energetica dalla Russia e l'accelerazione della transizione verde (cfr. il paragrafo: La risposta europea all'aumento dei prezzi energetici e alla crisi in Ucraina). Nella proposta della Commissione questi interventi verrebbero in larga parte finanziati con le risorse disponibili per prestiti finora non richieste dai paesi membri nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (stimati dalla Commissione in 225 miliardi). Fondi addizionali, da erogare in forma di sovvenzioni, deriverebbero dall'utilizzo dei proventi legati al sistema di scambio delle quote di emissioni di gas a effetto serra della UE (circa 20 miliardi). Infine è previsto che i paesi possano utilizzare, su base volontaria, una parte delle risorse loro assegnate nell'ambito delle politiche di coesione e della politica agricola comune.

LA FINANZA PUBBLICA

La forte ripresa dell'economia italiana nel 2021 ha consentito un significativo miglioramento dei conti pubblici. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è sceso al 7,2 per cento del prodotto, riflettendo il calo del disavanzo primario. Il rapporto tra il debito e il PIL si è ridotto al 150,8 per cento, grazie soprattutto all'ampia differenza tra crescita del prodotto nominale e onere medio del debito.

Secondo i piani del Governo, presentati nel *Documento di economia e finanza 2022* (DEF 2022) dello scorso aprile, quest'anno l'indebitamento netto e il debito scenderanno ancora in rapporto al PIL, collocandosi rispettivamente al 5,6 e al 147,0 per cento; queste stime incorporano l'effetto dei provvedimenti di sostegno a famiglie e imprese approvati nel corso dei primi cinque mesi del 2022 a fronte dei rincari energetici.

Con riguardo al prossimo triennio il DEF 2022 programma un ulteriore miglioramento dei conti: nel 2025 l'indebitamento netto si collocherebbe sotto il 3 per cento del PIL e il saldo primario tornerebbe in avanzo; il rapporto tra debito e prodotto sarebbe pari al 141,4 per cento. Questo scenario è soggetto al rischio che la crescita sia inferiore a quanto previsto, in relazione all'andamento del conflitto in Ucraina.

Per il più lungo termine il Governo conferma l'obiettivo di un sensibile e duraturo calo dell'incidenza del debito. Per raggiungere questo traguardo, oltre a un più alto potenziale di sviluppo dell'economia, occorrerà un avanzo primario adeguato. Un contributo fondamentale potrà derivare dalla piena realizzazione dei programmi di riforma e investimento previsti dal *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR).

La finanza pubblica nel 2021

L'indebitamento netto: obiettivi, interventi in corso d'anno e risultati. – Nell'autunno del 2020 il *Documento programmatico di bilancio 2021* (DPB 2021) indicava come obiettivo per l'anno successivo un indebitamento netto pari al 7,0 per cento del PIL, in diminuzione di 3,5 punti percentuali rispetto al valore allora atteso per il 2020. Coerentemente con questo obiettivo, più alto della stima tendenziale per circa 1,4 punti percentuali del PIL, la manovra di bilancio approvata in dicembre disponeva diversi interventi espansivi, tra cui lo stanziamento di risorse a favore delle famiglie con figli, l'estensione di

sgravi contributivi per le imprese operanti nel Mezzogiorno, nonché il rinnovo e il potenziamento di alcune misure in favore degli investimenti privati. A seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria, venivano inoltre prorogati alcuni dei provvedimenti introdotti per mitigare gli effetti economici della pandemia.

Nelle valutazioni ufficiali una parziale copertura degli interventi era offerta dalle sovvenzioni europee attese nell'ambito del programma *Next Generation EU* (NGEU).

Nella prima parte dell'anno il Governo ha ritenuto necessario approntare – una volta ottenuta l'autorizzazione del Parlamento – ulteriori misure espansive, finanziate in disavanzo per 71,4 miliardi nel 2021. Il DL 41/2021 (decreto “sostegni”), il DL 59/2021 (che istituiva tra l'altro il Fondo complementare al PNRR), il DL 73/2021 (decreto “sostegni bis”) e il DL 99/2021 destinavano circa 52 miliardi agli aiuti per le imprese e per l'attività economica, poco più di 11 miliardi ai lavoratori e alle famiglie e circa 8 miliardi a interventi per affrontare l'emergenza sanitaria. La restante parte delle risorse veniva indirizzata principalmente agli enti territoriali e al comparto dell'istruzione e della ricerca (5,9 miliardi). Secondo le valutazioni ufficiali, gli interventi avrebbero comportato un aumento dell'indebitamento netto pari al 4,0 per cento del PIL nel 2021 e a poco meno dello 0,3 per cento all'anno in media nel triennio successivo (il DL 99/2021 conteneva misure di natura temporanea a sostegno di lavoratori e imprese nonché in materia fiscale, coperte principalmente dai minori costi stimati per interventi disposti in precedenza, e aveva un impatto pressoché nullo sul disavanzo).

Per effetto dei provvedimenti sopra descritti e di una revisione al ribasso delle previsioni di crescita economica (dal 6,0 al 4,5 per cento), il DEF 2021 pubblicato nella primavera dello scorso anno portava l'obiettivo per l'indebitamento netto per il 2021 all'11,8 per cento, un valore più alto di 4,8 punti percentuali rispetto a quello indicato nel DPB 2021, sebbene il consuntivo per il 2020 si fosse rivelato migliore delle attese per circa un punto percentuale del prodotto.

Alla fine di settembre tuttavia – in considerazione del miglioramento delle previsioni sulla crescita del prodotto (tornate al 6,0 per cento) e, soprattutto, del favorevole andamento delle entrate e delle uscite riscontrato in corso d'anno – nella *Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2021* (NADEF 2021) il Governo riduceva la stima di indebitamento netto al 9,4 per cento del PIL.

A consuntivo l'andamento dei conti è stato migliore anche di queste ultime previsioni, soprattutto per effetto di entrate superiori alle attese e di spese per le misure di sostegno inferiori a quanto preventivato⁶. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è sceso al 7,2 per cento del prodotto, dal 9,6 del 2020 (fig. 11.1 e tav. 11.1), a causa della riduzione del disavanzo primario.

Nelle più recenti valutazioni della Commissione europea il miglioramento dei conti in Italia nel 2021 sarebbe stato guidato dai favorevoli sviluppi congiunturali. Il saldo primario corretto per gli effetti del ciclo economico sarebbe peggiorato di 0,8 punti percentuali del PIL (3,0 punti nel 2020).

Tavola 11.1

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche (1) (miliardi di euro e percentuali del PIL)						
VOCI	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Entrate correnti	784,4	797,9	814,2	838,9	781,2	850,4
di cui: contributi sociali	220,6	225,6	234,5	242,2	229,7	245,0
imposte dirette	247,6	250,3	248,6	258,1	250,7	267,1
imposte indirette	242,5	248,5	254,4	257,6	227,1	258,3
Entrate in conto capitale	7,1	6,9	4,3	4,3	4,2	7,2
Pressione fiscale	42,2	41,8	41,7	42,3	42,8	43,5
Totale entrate	791,5	804,8	818,5	843,2	785,4	857,6
in % del PIL	46,7	46,3	46,2	46,9	47,4	48,3
Spese primarie correnti	710,3	714,6	734,3	748,5	798,5	816,3
Interessi	66,4	65,5	64,6	60,4	57,3	62,9
Spese in conto capitale (2)	55,6	66,8	58,4	62,0	88,6	106,8
di cui: investimenti fissi lordi	39,0	38,3	37,8	41,5	42,4	50,7
Totale spese	832,3	846,8	857,2	870,9	944,4	986,0
in % del PIL	49,1	48,8	48,4	48,5	57,0	55,5
Saldo primario	25,6	23,4	25,9	32,7	-101,7	-65,5
in % del PIL	1,5	1,4	1,5	1,8	-6,1	-3,7
Indebitamento netto	40,8	42,0	38,7	27,7	159,0	128,3
in % del PIL	2,4	2,4	2,2	1,5	9,6	7,2

Fonte: Istat.
(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati (con segno negativo) i proventi derivanti dalla cessione di attività non finanziarie.

Le entrate. – Nel 2021 le entrate sono salite del 9,2 per cento, più del PIL nominale (7,2 per cento). L'aumento ha riguardato tutte le componenti (tav. 11.1): il più considerevole, sia in valore assoluto sia in termini percentuali, è stato quello delle imposte indirette (13,8 per cento); le imposte dirette e i contributi sociali sono cresciuti rispettivamente del 6,5 e del 6,7 per cento; è stato rilevante anche l'incremento delle altre entrate correnti e delle entrate in conto capitale (complessivamente 11,3 per cento), che includono risorse assegnate all'Italia nell'ambito del programma NGEU. La pressione fiscale è salita di 0,7 punti, al 43,5 per cento.

Tra le imposte indirette è risultato particolarmente pronunciato l'incremento del gettito dell'IVA (21,1 miliardi; 21,2 per cento), nettamente superiore a quello dei consumi delle famiglie (5,2 per cento; cfr. il capitolo 5: *Le famiglie*). Sulla componente relativa agli scambi interni ha inciso il protrarsi della pandemia: ciò ha determinato un'ulteriore lieve riduzione sia della quota di spesa per servizi (caratterizzati da aliquote più basse e da una maggiore evasione), sia della preferenza per l'utilizzo di contante.

La componente relativa alle importazioni è stata sostenuta dall'aumento dei prezzi dei beni energetici. Fra le altre imposte indirette, il gettito dell'IRAP è risultato particolarmente consistente, rispecchiando il ripristino dei versamenti del saldo e del primo acconto cancellati nel 2020.

Per quanto riguarda le imposte dirette il gettito dell'Irpef è salito del 4,8 per cento, mentre quello dell'Ires è sceso dell'11 per cento (-2,6 per cento nel 2020), riflettendo in parte gli effetti della recessione del 2020. Per contro sono aumentate in modo molto marcato sia le imposte sostitutive sulle attività finanziarie delle famiglie (poco meno di 6 miliardi, circa il 41,7 per cento), sia quella sulla rivalutazione dei beni aziendali (3,5 miliardi, oltre il 220 per cento).

Le spese. – Le spese delle Amministrazioni pubbliche sono cresciute del 4,4 per cento. A fronte di un aumento relativamente contenuto delle uscite primarie correnti (2,2 per cento) – frenate dal calo delle spese per gli ammortizzatori sociali – quelle in conto capitale hanno mostrato una dinamica particolarmente sostenuta (20,6 per cento; dal 5,3 al 6,0 per cento del PIL), su cui hanno influito gli investimenti pubblici, i contributi agli investimenti privati e gli interventi di sostegno alle imprese legati alla pandemia.

Sull'incremento della spesa primaria corrente hanno inciso in particolare i consumi intermedi (6,6 per cento), sospinti soprattutto dalla quota relativa alla sanità, che rappresenta oltre un terzo del totale dell'aggregato; in misura minore i redditi da lavoro dipendente (1,6 per cento). All'aumento della spesa per le retribuzioni pubbliche hanno contribuito in modo simile la crescita dell'occupazione e quella dei compensi medi.

Le prestazioni sociali in denaro sono invece risultate sostanzialmente stabili al livello del 2020: i maggiori esborsi per pensioni (2,1 per cento, poco al di sotto della crescita annua nel biennio precedente) sono stati controbilanciati dal calo delle prestazioni non pensionistiche (-6,9 per cento). Per quanto riguarda queste ultime la riduzione degli assegni di integrazione salariale e delle indennità di disoccupazione ha più che compensato l'incremento degli assegni.

Dopo anni di crescita poco accentuata, la spesa sanitaria è salita significativamente per il secondo anno consecutivo (4,2 per cento; 6,1 nel 2020) a causa degli interventi connessi con l'emergenza pandemica.

Gli esborsi per interessi sono aumentati per la prima volta in termini nominali dal 2012 (9,7 per cento), sebbene siano rimasti costanti in rapporto al PIL (al 3,5 per cento). Si può stimare che la componente del debito costituita dai titoli indicizzati all'inflazione abbia contribuito alla spesa per interessi per circa mezzo punto percentuale del prodotto (per questi titoli l'incremento di valore capitale connesso con l'evoluzione dei prezzi viene incluso per convenzione statistica tra gli interessi maturati). L'onere medio sul debito pubblico è stato pari al 2,4 per cento, un valore in linea con quello dell'anno precedente.

Il debito pubblico: obiettivi e risultati. – Il DPB 2021 prospettava una traiettoria di graduale riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL, con un obiettivo fissato al 155,6 per cento per il 2021, in calo di 2,4 punti percentuali rispetto al valore allora atteso per il 2020.

Nel corso dell'anno gli obiettivi e le stime sul debito hanno subito revisioni simili a quelle, già descritte, relative all'indebitamento netto. Le stime peggioravano in primavera, e il DEF 2021 indicava un aumento di 4 punti del peso del debito sul prodotto, per poi migliorare in autunno, quando la NADEF 2021 ne prevedeva una discesa di poco più di due punti.

A consuntivo il rapporto tra debito e prodotto è risultato pari al 150,8 per cento, 4,4 punti in meno rispetto al 2020. La riduzione è molto più ampia di quella registrata nella media degli altri paesi dell'area dell'euro (1,1 punti percentuali); d'altra parte, nel biennio della crisi pandemica, l'aumento del rapporto tra debito e PIL è stato più accentuato in Italia nel confronto con il resto dell'area (rispettivamente 16,7 e 11,3 punti percentuali).

Il calo dell'incidenza del debito deriva soprattutto dall'ampio divario tra il tasso di crescita del PIL nominale (7,2 per cento) e l'onere medio del debito (2,4 per cento); questo effetto ha più che compensato quello, di segno opposto, del disavanzo primario (fig. 11.2). Alla flessione ha contribuito anche la differenza – negativa per circa 1,3 punti percentuali del prodotto – tra la variazione della consistenza delle passività e l'indebitamento netto; la differenza va posta tra l'altro in relazione sia alle garanzie standardizzate⁹ (che si traducono in maggiore debito solo al momento dell'escussione), sia alle sovvenzioni erogate nell'ambito di NGEU a titolo di prefinanziamento, solo in parte spese nel corso dell'anno.

L'incremento del debito in termini nominali è stato pari a 105,2 miliardi, superiore al fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (92,4 miliardi) come conseguenza sia dell'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro (5 miliardi), sia degli scarti e dei premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della dinamica del tasso di cambio (7,8 miliardi complessivi).

La quota del debito detenuta dalla Banca d'Italia è salita dal 21,6 al 25,3 per cento, in linea con l'ammontare di acquisizioni nette di titoli effettuate nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (APP) e del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica.

La quota del debito pubblico detenuta da non residenti alla fine dell'anno risultava pari al 29,1 per cento (29,9 alla fine del 2020); vi erano compresi i prestiti concessi all'Italia dalla UE attraverso il Dispositivo

per la ripresa e la resilienza (15,9 miliardi) e lo strumento di finanziamento temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza (SURE) per 27,4 miliardi (16,5 nel 2020). La vita media residua del debito si è allungata a 7,6 anni (7,4 alla fine del 2020).

Una parte dei debiti commerciali e delle passività connesse con l'esposizione in derivati delle Amministrazioni pubbliche non rientra nella definizione di debito pubblico sulla base delle regole statistiche europee. Si può stimare che alla fine del 2021 i debiti commerciali non inclusi nel debito ammontassero al 2,3 per cento del PIL (42 miliardi), in calo rispetto al 2,7 per cento (45 miliardi) del 2020 per effetto di una riduzione dei tempi di pagamento soprattutto delle fatture più recenti; si può inoltre stimare che il valore di mercato delle passività in derivati non contabilizzate nel debito fosse diminuito all'1,1 per cento del prodotto (19,9 miliardi), rispetto all'1,8 per cento (29,7 miliardi) dell'anno precedente, per l'effetto congiunto dell'andamento dei rendimenti di mercato e di una strategia volta principalmente a proteggersi rispetto ad aumenti dei tassi.

Nel debito pubblico infine non sono incluse le passività potenziali relative alle garanzie rilasciate a favore di soggetti non appartenenti alle Amministrazioni pubbliche. Lo stock di queste garanzie ha raggiunto il 15,9 per cento del PIL, dal 13,2 per cento del 2020, quando era quasi triplicato per effetto dei programmi straordinari avviati durante la crisi pandemica.

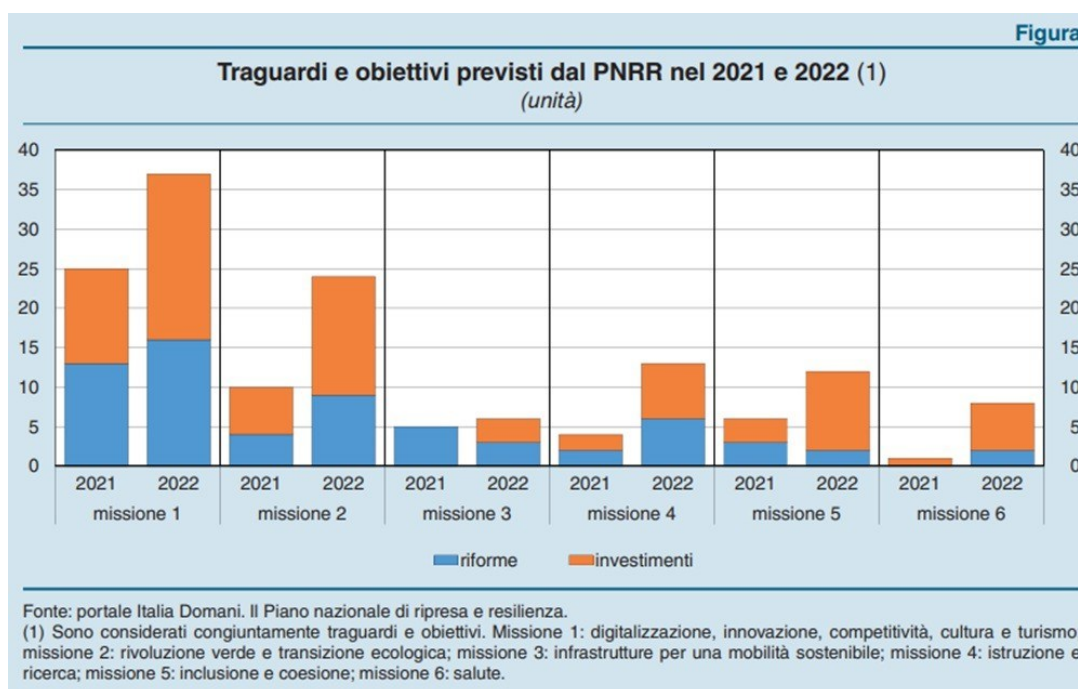
Nell'ultimo biennio sono cresciute soprattutto le garanzie standardizzate (di oltre cinque volte rispetto ai livelli pre-pandemia), che hanno raggiunto il 10 per cento del prodotto, principalmente per effetto della temporanea estensione dell'operatività del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese. L'impatto di queste garanzie sull'indebitamento netto, che secondo le regole statistiche europee deve essere incluso già al momento della loro concessione, è stato tuttavia limitato, pari a 0,7 e 0,4 punti percentuali del PIL, rispettivamente, nel 2020 e nel 2021. L'effetto atteso riflette stime delle probabilità di insolvenza che si possono considerare prudenti in una prospettiva storica. Le garanzie di natura *one-off*, che avranno invece un impatto sul disavanzo solo al momento della loro eventuale escussione, sono raddoppiate nel biennio, raggiungendo quasi il 6 per cento del PIL; vi hanno contribuito sia il trasferimento al Ministero dell'Economia e delle finanze di una parte delle esposizioni di SACE derivanti dall'attività di sostegno all'esportazione, sia l'avvio dello strumento Garanzia Italia, gestito da SACE stessa e rivolto principalmente alle grandi imprese. L'aumento delle garanzie pubbliche nel corso della pandemia ha riguardato anche gli altri principali paesi europei: secondo i dati disponibili più recenti, alla fine del 2020 le garanzie erano aumentate di 5,7 punti percentuali al 10,7 per cento del PIL in Spagna, di 5,5 punti al 17,1 per cento in Francia e di 4,4 punti al 17,5 per cento in Germania.

Il PNRR. – Alla fine di aprile dello scorso anno il Governo ha presentato il PNRR, adempimento necessario per accedere alle risorse del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (componente principale di NGEU), che per l'Italia ammontano a 191,5 miliardi per il periodo 2021-26 (68,9 sotto forma di trasferimenti e 122,6 sotto forma di prestiti). A questi si affiancano 14,4 miliardi del programma React-EU e fondi nazionali per 30,6 miliardi. Nel successivo mese di luglio, il Consiglio della UE ha approvato il Piano italiano (dopo che questo era stato valutato positivamente dalla Commissione); in agosto sono stati pertanto trasferiti al nostro paese circa 25 miliardi a titolo di anticipo.

A febbraio del 2022 la Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul conseguimento dei 51 traguardi e obiettivi indicati nel Piano italiano relativi al 2021. Conseguentemente lo scorso aprile l'Italia ha ricevuto la prima rata del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (21 miliardi tra sovvenzioni e prestiti).

Secondo valutazioni del Governo a febbraio di quest'anno risultavano realizzati interventi nell'ambito del PNRR per 5,1 miliardi, riguardanti per la maggior parte progetti già in essere.

Gli obiettivi del Piano relativi al 2022 sono 100; al loro raggiungimento è legata l'erogazione di circa 40 miliardi. Di seguito il riquadro: *L'attuazione del PNRR: risultati raggiunti e scadenze nel 2022:*



La finanza pubblica nel 2022 e le prospettive di medio termine

La sessione di bilancio. – Il Documento programmatico di bilancio 2022 dell’ottobre scorso pianificava un percorso di graduale diminuzione dell’indebitamento netto (al 5,6 per cento del PIL nel 2022, al 3,9 nel 2023 e al 3,3 nel 2024) e del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto (di 4,2 punti percentuali nel 2022 e di oltre 3 nel biennio successivo, al 146,1 per cento). In linea con questi obiettivi la manovra di bilancio, approvata dal Parlamento alla fine di dicembre, definiva interventi che accrescevano il disavanzo rispetto a quello previsto nel quadro tendenziale di 1,2 punti percentuali del PIL nel 2022, 1,5 punti nel 2023 e 1,3 nel 2024.

La principale misura espansiva riguardava la ridefinizione delle aliquote, degli scaglioni e delle detrazioni dell’Irpef e l’esonero dal pagamento dell’IRAP per alcune categorie di contribuenti. L’effetto netto di queste modifiche era una riduzione del gettito pari a 7,5 miliardi nel 2022, 8,5 nel 2023 e 8,2 nel 2024. Nel triennio inoltre la manovra destinava in media all’anno 3,7 miliardi a misure in materia di sanità, 2,9 agli ammortizzatori sociali, 1,2 miliardi al Reddito di cittadinanza e 1,3 miliardi al finanziamento di modifiche ai requisiti di accesso al pensionamento.

Si prevedevano anche risorse aggiuntive a sostegno degli investimenti pubblici e privati, degli enti locali e della liquidità alle imprese. Venivano infine stanziati 3,8 miliardi per il contenimento degli effetti dei rincari energetici su famiglie e imprese nel primo trimestre del 2022.

Tra le coperture, si segnalano una modifica della normativa in materia di deducibilità fiscale della rivalutazione delle attività immateriali, con un aumento del gettito di 4,3 miliardi nel 2022 (di oltre 3 in media all’anno nel triennio) e la conclusione anticipata del cashback (3 miliardi nel 2022), un incentivo all’utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici.

Gli interventi approvati nei primi mesi del 2022. – L’instabilità nei mercati delle materie prime e dell’energia, peggiorata con l’invasione dell’Ucraina, ha indotto il Governo a intervenire nuovamente per mitigare le conseguenze dei rincari per famiglie e imprese. Secondo le valutazioni ufficiali, il costo delle misure approvate a questo scopo nei primi quattro mesi dell’anno ammonta a 11,6 miliardi.

Gli interventi principali hanno riguardato: (a) la diminuzione del peso dei cosiddetti oneri di sistema sulle tariffe applicate agli utenti di forniture di energia elettrica e di gas naturale e il taglio dell’aliquota dell’IVA sul gas naturale (cfr. il capitolo 9: I prezzi e i costi e il riquadro: La regolamentazione del settore dell’energia elettrica e il meccanismo di formazione dei prezzi del capitolo 12); (b) il riconoscimento di crediti di imposta straordinari a beneficio delle imprese; (c) il potenziamento dei bonus sociali per elettricità e gas a favore delle famiglie disagiate; (d) la riduzione delle accise sui carburanti.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Gli stessi provvedimenti individuano coperture derivanti principalmente dal ridimensionamento di alcuni programmi di spesa e da risparmi sui contributi a fondo perduto previsti dai precedenti decreti emergenziali, nonché da vari interventi in materia di entrate. Tra questi ultimi rientra un prelievo straordinario sugli extraprofitto delle imprese produttrici e importatrici di beni energetici. Complessivamente l'impatto sull'indebitamento netto è nullo sia nell'anno in corso sia nei due successivi.

Le misure adottate nel corso del 2021 e nei primi quattro mesi del 2022 per fare fronte all'aumento dei prezzi dei beni energetici ammontano in totale a quasi 21 miliardi, ripartiti in circa 5,5 miliardi per il 2021 e 15,4 miliardi per il 2022 (incluse le norme contenute nella manovra di bilancio).

Il DEF. – Il quadro di finanza pubblica è stato aggiornato lo scorso aprile con la pubblicazione del DEF 2022 (tav. 11.3). La stima del disavanzo a legislazione vigente per quest'anno – che tiene conto da un lato del peggioramento del contesto macroeconomico, dall'altro dei risultati a consuntivo per il 2021 migliori delle attese – risulta più bassa di quella della NADEF 2021. L'obiettivo è invece confermato al 5,6 per cento del PIL, riflettendo gli effetti previsti (circa mezzo punto percentuale del PIL) dei provvedimenti poi varati a maggio. Tra questi si segnalano – oltre alla proroga e al potenziamento di alcune delle misure di sostegno a fronte dei rincari energetici – un bonus una tantum di 200 euro per i contribuenti con redditi bassi e medio-bassi e per i percettori del Reddito di cittadinanza, nonché un incremento del prelievo straordinario sugli extraprofitto delle imprese importatrici e produttrici di energia.

Per il periodo 2023-25 il quadro programmatico – che poggia su previsioni macroeconomiche soggette a rischi al ribasso connessi con un impatto più pronunciato della crisi ucraina sui mercati energetici e delle materie prime – delinea un percorso di graduale riduzione dell'indebitamento netto, che scenderebbe sotto il 3 per cento del prodotto alla fine del triennio.

Tavola 11.3

Quadro dei conti pubblici nei più recenti documenti ufficiali (in percentuale del PIL)														
VOCI	Nota di aggiornamento del DEF 2021 quadro programmatico				DEF 2022 quadro tendenziale					DEF 2022 quadro programmatico				
	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indebitamento netto	9,4	5,6	3,9	3,3	7,2	5,1	3,7	3,2	2,7	7,2	5,6	3,9	3,3	2,8
Avanzo primario	-6,0	-2,7 (1)	-1,2	-0,8	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Spesa per interessi	3,4	2,9	2,7	2,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Debito	153,5	149,4	147,6	146,1	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Crescita del PIL (2)	6,0	4,7	2,8	1,9	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5

(1) Nel Documento programmatico di bilancio 2022 l'avanzo primario è stato rivisto a -2,6. – (2) In variazione percentuale.

Il rapporto tra debito pubblico e PIL diminuirebbe di quasi 4 punti nel 2022 e di quasi 2 in media all'anno nel triennio successivo, collocandosi al 141,4 per cento nel 2025, grazie principalmente a un differenziale ancora positivo tra tasso di crescita del prodotto nominale e onere medio del debito (nella media degli anni 2022-25 rispettivamente 4,5 e 2,2 per cento); per contro il saldo primario – sebbene in graduale miglioramento – tornerebbe in avanzo solo al termine dell'orizzonte previsivo (0,2 per cento del PIL nel 2025). Per il più lungo termine, il DEF 2022 conferma l'obiettivo di rientro del rapporto tra debito pubblico e PIL ai livelli pre-pandemia entro la fine del decennio. Per raggiungere questo traguardo occorrerà sia aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana – garantendo la piena realizzazione dei programmi di riforma e di investimento previsti dal PNRR – sia migliorare stabilmente l'avanzo primario. A parità di altre condizioni, quanto maggiore sarà la crescita tanto minore sarà la correzione di bilancio richiesta.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

NADEF

Lieve aumento del PIL per 2022

Grazie al buon andamento dell'attività nel terzo trimestre, la crescita acquisita per l'anno in corso risulta pari al 3,9 sulla media dei dati trimestrali, 4 decimi di punto percentuale in più rispetto al dato disponibile in occasione della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022 (NADEF).

Nonostante il permanere di rilevanti rischi al ribasso per la parte finale dell'anno, legati all'intensificarsi delle tensioni inflazionistiche e all'indebolimento del ciclo economico internazionale, peraltro già delineati nella NADEF di settembre, la previsione di crescita del PIL per il 2022 sale al 3,7 per cento, dal 3,3 per cento prospettato nella NADEF del 28 settembre.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,2	2,5	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,9	2,3	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,6	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,2	1,1	1,0
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,2	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	8,0	7,7	7,5
Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (4)	0,9	3,4	3,9	3,4	2,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,3	0,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Settore privato.

Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

RELAZIONE AL PARLAMENTO 2022 (ai sensi della legge n. 243/2012, art. 6)

Con la Relazione, sentita la Commissione europea, il Governo richiede l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento nell'anno 2022 per l'utilizzo del margine di 9,1 miliardi di euro, quale differenza tra l'andamento tendenziale (5,1 per cento) e quello programmatico (confermato al 5,6 per cento) da destinare al finanziamento di interventi di contrasto agli effetti negativi dell'incremento dei prezzi dei prodotti energetici su famiglie, imprese ed enti, nonché altre misure inerenti al settore dell'energia.

Inoltre, il Governo chiede, rispetto al precedente quadro programmatico fissato nel DEF 2022 e confermato con le successive Relazioni al Parlamento, l'autorizzazione alla revisione degli obiettivi programmatici di indebitamento netto per un importo in termini percentuali di PIL pari a 0,6 per cento nel 2023, 0,4 per cento nel 2024 e 0,2 per cento del 2025. Il livello programmatico di indebitamento netto in rapporto al PIL è pari a 5,6 per cento nel 2022, 4,5 per cento nel 2023, 3,7 per cento nel 2024 e 3 per

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

cento nel 2025, corrispondenti in termini strutturali al 6,1 per cento nel 2022, al 4,8 per cento nel 2023, al 4,2 per cento nel 2024 ed al 3,6 per cento nel 2025. Tali obiettivi comportano la disponibilità di un ammontare di risorse, rispetto alla previsione tendenziale, di oltre 21 miliardi di euro per il 2023 e di circa 2,4 miliardi di euro per il 2024. Queste risorse, con la prossima legge di bilancio, saranno destinate a misure dirette al rafforzamento del contrasto del caro energia per famiglie e imprese.

Fonte: Relazione al Parlamento (L. 243/2012 art. 6) - Novembre 2022

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

La programmazione a livello strategico trova i suoi spunti operativi nelle linee di mandato del Sindaco contenute nel programma elettorale depositato agli atti.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano le seguenti aree strategiche all'interno delle quali, per le missioni di bilancio più significative, vengono individuati gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

COD	MISSIONE	COD	PROGRAMMA	COD	OBIETTIVO STRATEGICO 2024 DUP
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01	Organi istituzionali	01.01.01	Adeguamento del regolamento Consiglio alla nuove procedure digitalizzate
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.02	Segreteria generale	01.02.01	Innovazione nella valorizzazione dei beni di interesse archeologico
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.03	Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	01.03.01	Impostazione capitoli vincolati
				01.03.02	Controllo di gestione - edifici e utenze
				01.03.03	Pago PA - rivisitazione servizi
				01.03.04	Riorganizzazione servizio mensa scolastica
				01.03.05	Efficientamento energetico
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	01.04.01	Bonifica e migrazione banca dati
				01.04.02	Rapporti con i contribuenti
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01.05.01	Bando mercato coperto
				01.05.02	Totale messa a norma del Centro Congressi propedeutica a futuro bando di concessione
				01.05.03	Risanamento acque di scorrimento Rio Medrio
				01.05.04	Concessione complesso sportivo Mombarone
				01.05.05	Valorizzazione area camper
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.06	Ufficio Tecnico	01.06.01	Recupero delle terme
				01.06.02	Ampliamento videosorveglianza cittadina
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.07	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	01.07.01	Digitalizzazione liste elettorali
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.08	Statistica e sistemi informativi	01.08.01	Sviluppo bandi PNRR PA digitale
				01.08.02	Piano formazione sul documento amministrativo digitale
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.10	Risorse umane	01.10.01	Avvio Fascicolo digitale dei dipendenti
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.11	Altri servizi generali	01.11.01	Rivisitazione processi con nuovo gestionale
				01.11.02	Adempimenti anti corruzione
03	Ordine pubblico e sicurezza	03.01	Polizia locale e amministrativa	03.01.01	Mantenimento benessere e sicurezza del cittadino - campagna informativa
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.02	Attività culturali e interventi diversi settore culturale	05.02.01	Valorizzazione attività culturali
				05.02.02	Diversificazione attività culturali
				05.02.03	Valorizzazione dei beni di interesse archeologico-museale
				05.02.04	Rinnovamento e promozione dell'allestimento del percorso museale
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01	Sport e tempo libero	06.01.01	Definizione cabina di regia per il coordinamento grandi eventi
07	Turismo	07.01	Sviluppo e valorizzazione	07.01.01	Rafforzamento della diffusione di iniziative turistiche

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

		del turismo		
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08.01	Urbanistica e assetto territorio	08.01.01 Rivisitazione convenzioni urbanistiche
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02	Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	09.02.01 Riqualificazione giardini comunali
				09.02.02 Comunità energetiche
				09.02.03 Efficientamento controlli
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.01	Trasporto ferroviario	10.01.01 Riqualificazione stazione
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.02	Trasporto pubblico locale	10.02.01 Potenziamento trasporto urbano con interessamento di zone scoperte
11	Soccorso civile	11.01	Sistema di Protezione civile	11.01.01 Coordinamento azioni congiunte tra Servizio Protezione civile e Settore Tecnico
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	12.01.01 Avvio coordinamento pedagogico territoriale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.03	Interventi per gli anziani	12.03.01 Sviluppo politiche sociali eque e solidali
13	Tutela della salute	13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	13.07.01 Riorganizzazione del servizio di gestione del canile municipale
14	Sviluppo economico e competitività	14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	14.02.01 Rivisitazione Regolamento Mercato comunale
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01	Sviluppo del settore agricolo e sistema agroalimentare	16.01.01 Sviluppo turismo enogastronomico

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01.01: ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.01.01: Adeguamento regolamento Consiglio alle nuove procedure digitalizzate

Si rende necessario proseguire nella digitalizzazione degli atti e delle procedure degli organi istituzionali, anche attraverso un adeguamento dei regolamenti vigenti.

PROGRAMMA 01.02: SEGRETERIA GENERALE

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.02.01: Innovazione nella valorizzazione dei beni di interesse archeologico.

Individuare strategie ed azioni concrete, anche attraverso una struttura amministrativa dedicata, per costruire un prodotto turistico di matrice culturale, basato sulla valorizzazione dei beni archeologici, quale attrattore di un flusso turistico alimentato dal circuito delle "città d'arte" che si configuri come integrativo e complementare a termalismo ed enogastronomia.

PROGRAMMA 01.03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.03.01: Impostazione capitoli vincolati

Si rende opportuno, alla luce dei numerosi trasferimenti che l'Ente riceve per lo svolgimento di iniziative di vari tipo, provvedere alla creazione di capitoli dedicati in entrata e in spesa, al fine di monitorare puntualmente l'utilizzo delle risorse ricevute, sull'esempio di quanto già prevede la normativa PNRR.

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.03.02: Controllo di gestione – Edifici ed Utenze

Proseguendo il percorso di miglioramento del controllo di gestione interno, focalizzando l'attenzione sui costi, in particolare per edifici ed utenze, da rapportare agli output dei servizi, attraverso l'elaborazione di un sistema di indicatori utili all'analisi da parte di ogni soggetto coinvolto nell'azione amministrativa.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.03.03: PagoPA – Rivisitazione servizi

A seguito del cambio del software gestionale, è cambiato anche il partner tecnologico principale con cui gestire i servizi PagoPa. Questo fatto ha dato l'occasione per rivedere i servizi interessati agli avvisi di pagamento, riprogettando molti processi, nonché i rapporti finali con gli utenti/contribuenti. Tale aspetto costituisce un punto strategico nella digitalizzazione dei servizi in corso.

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.03.04: Rivisitazione servizi mensa scolastica

La scadenza dell'appalto di concessione della mensa scolastica fornirà l'occasione per riprogettare l'intero servizio, con particolare riguardo al personale comunale attualmente in distacco, alla razionalizzazione dei centri cottura, alle modalità di svolgimento del servizio, nonché alla struttura del piano tariffario. Inoltre l'accresciuta sensibilità verso le tematiche bio e green offriranno spunti ulteriori per incrementare sempre più l'aspetto didattico ed educativo.

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.03.05: Efficientamento energetico

L'incremento dei costi delle utenze, gas ed energia elettrica in particolare, hanno reso ormai ineludibile la ricerca di ogni soluzione ed intervento possibili in un'ottica di risparmio energetico. Dopo una prima fase di studio ed analisi, condotta nel 2023, sono iniziati gli interventi, a cominciare da infissi e impianti illuminanti. Nel 2024 occorrerà continuare, anche con progetti di più ampio respiro. Per quanto riguarda il servizio economato, si ritiene di avviare un progetto di ricognizione dell'illuminazione pubblica, al fine di individuare sprechi e inefficienze.

PROGRAMMA 01.04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.04.01: bonifica e migrazione banca dati

Il cambio del gestionale costringerà a una difficile migrazione della banca dati nel corso del 2024: dovendo analizzare i dati, si coglierà l'occasione per effettuare una prima bonifica, che costituirà la base per altri interventi di pulitura dei dati.

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.04.02: Rapporti con i contribuenti

Nello spirito di migliorare i rapporti con tutti i contribuenti, si avvierà una migliore attività di comunicazione, in ogni fase dell'intero processo tributario, ivi compresa quella finale di recupero coattivo.

PROGRAMMA 01.05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.05.01: bando mercato coperto

Il mercato coperto contiene ormai poche realtà economiche. La scadenza delle concessioni rende doveroso la pubblicazione di un nuovo Bando, contenente linee di indirizzo in grado di attrarre una offerta variegata che valorizzi la struttura e l'area cittadina interessata.

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.05.02: Totale messa a norma del Centro Congressi propedeutica a futuro bando di concessione

Il Centro Congressi deve essere oggetto di una progettualità di lungo termine, anche attraverso la gestione di privati in concessione. A tale fine sarà necessaria una completa messa a norma della struttura, accompagnata da un efficientamento energetico, in grado di contenere i costi di gestione.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.05.03: Risanamento acque di scorrimento Rio Medrio

Le condizioni strutturali dell'alveo del Rio Medrio necessitano di un forte intervento di risanamento complessivo.

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.05.04: Concessione complesso sportivo Mombarone

L'intero impianto sportivo dovrà essere oggetto di una concessione di lunga durata, in grado di supportare un Piano di investimenti consistente, al fine di riqualificare tutto il complesso e rendere sostenibile un Piano economico e finanziario da parte dell'investitore privato.

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.05.05: Valorizzazione area camper

Si procederà alla predisposizione di un bando volto alla ricerca di un gestore privato in concessione.

PROGRAMMA 01.06: UFFICIO TECNICO

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.06.01: Recupero delle Terme

Valorizzazione della struttura relativa alle Terme militari e Carlo Alberto.

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.06.02: Ampliamento videosorveglianza cittadina

Potenziamento e miglioramento del sistema di videosorveglianza presente e implementazione della rete di videosorveglianza nel territorio, anche attraverso migliori forme di collaborazione con le Forze dell'ordine. Occorrerà altresì definire un Piano operativo dettagliato, in osservanza delle norme in materia di protezione dei dati.

PROGRAMMA 01.07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.07.01: Digitalizzazione servizi

Partendo dal dettato normativo del Decreto del Ministero dell'Interno 17 ottobre 2022, con il quale sono stati definiti l'adeguamento e l'evoluzione delle caratteristiche tecniche della piattaforma di funzionamento dell'ANPR per la sua integrazione con i dati relativi all'iscrizione nelle liste elettorali, si andrà a definire la digitalizzazione del servizio, a cominciare dalle liste elettorali.

PROGRAMMA 01.08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.08.01: Sviluppo bandi PNRR PA digitale

Proseguire nella digitalizzazione del Comune e dei servizi, in coerenza con l'adesione ai Bandi PNRR, in particolare:

- PagoPa.
- Spid e Cie.
- AppIo.
- Sviluppo sito e esperienza del cittadino.
- Migrazione sul Cloud dei software gestionali.

La digitalizzazione dovrà essere lo strumento per ripensare molti processi interni, in un'ottica di maggiore efficacia ed efficienza, a cominciare dalla produzione dei documenti, per continuare con il loro utilizzo verso i portatori di interesse e finire con una corretta conservazione.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.08.02: Piano di formazione sul documento amministrativo digitale

Necessità di creare competenze di base in materia di documento amministrativo digitale e nuove possibilità digitali a ogni livello amministrativo dell'ente. Così facendo si mira ad aumentare la capacità dei dipendenti di sfruttare le nuove tecnologie informatiche, ottimizzando il proprio lavoro in funzione dei nuovi software e applicativi a disposizione, ivi compreso il rapporto con i cittadini e l'utenza.

PROGRAMMA 01.10: RISORSE UMANE

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.10.01: Avvio fascicolo digitale dipendenti

Con l'avvento del nuovo gestionale, l'obiettivo è quello di porre le basi per la creazione di fascicoli digitali per ciascun dipendente dell'Ente, nel quale far confluire tutti i documenti e tutte le pratiche relative a ciascuno, digitalizzando e snellendo ulteriormente i processi e le procedure.

PROGRAMMA 01.11: ALTRI SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.11.01: Rivisitazione processi con nuovo gestionale

Il cambio del gestionale consente una migliore operatività dei flussi all'interno dell'ente. Nel corso del 2024, con l'avvio del nuovo sito, i processi dovranno essere ripensati in modo da essere finalizzati a comparire sul sito e a fornire al cittadino gli strumenti di interazione necessari (es. istanze, reportistica, informazioni, ecc.).

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

01.11.02: Adempimenti anticorruzione

Il quadro normativo ridefinito dal PNRR richiede un adeguamento del sistema delle cautele per la prevenzione del rischio corruttivo così come individuato dalla legge 190/2012 e provvedimenti successivi.

Finalità da conseguire:

- Aggiornamento della sezione anticorruzione del PIAO 2023-2025
- Adozione di un nuovo codice di comportamento comunale
- Adozione di atti di organizzazione per la gestione dei conflitti di interesse
- Svolgimento di attività formativa interna all'Ente per rendere concreta l'attuazione di quanto sopra.

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 03.01: POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

03.01.01: Mantenimento benessere e sicurezza del cittadino - campagna informativa

Mantenere il benessere e la sicurezza dei cittadini sostenendo la partecipazione, il senso della legalità, la promozione sociale quali antidoti contro l'illegalità.

Tutelare la sicurezza dei cittadini, intesa nel senso più ampio del termine e in adesione al principio generale sancito dall'art. 1 del D.lgs. 285/92 (Codice della Strada). Si intende perseguire tali finalità attraverso campagne informative mirate, per destinatario e tematica, in modo da sensibilizzare ed educare in maniera più coinvolgente.

MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 05.02: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI SETTORE CULTURALE

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

05.02.01: valorizzazione attività culturali

Investire sulla cultura quale valore che garantisce competenze, formazione, qualità della vita sociale, opportunità di sviluppo e tenuta di valori civili importanti per una comunità. Costruire una rete integrata di attività ed eventi culturali attraverso lo sviluppo della collaborazione fra l'amministrazione comunale e associazioni del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

05.02.02: Diversificazione attività culturali

Le attività culturali dovranno differenziarsi al fine di intercettare non un pubblico indistinto, ma maggiormente mirata, sempre in un'ottica di incrementare le presenze in città dall'esterno.

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

05.02.03: Valorizzazione dei beni di interesse archeologico-museale

Il Museo sarà il centro di una nuova progettualità, maggiormente integrata con le iniziative svolte sul territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

05.02.04: Rinnovo e promozione dell'allestimento del percorso museale

Valorizzare il patrimonio museale completando il lavoro di riallestimento che determinerà una più ampia offerta di reperti che dovrà essere adeguatamente promosso in vista dell'anniversario del Museo.

MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 06.01: SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

06.01.01: Definizione cabina di regia per il coordinamento grandi eventi

Predisporre ogni intervento necessario al soddisfacimento delle esigenze tecnico – logistiche per la realizzazione delle due tappe (Giro d'Italia e Mille Miglia) e dei campionati di scacchi, ideare iniziative collaterali propedeutiche alla sensibilizzazione della cittadinanza agli eventi e coinvolgere il più possibile il tessuto produttivo e commerciale cittadino oltre che gli istituti scolastici e le associazioni sportive, culturali e solidali del territorio affinché siano esse stesse protagoniste degli eventi, attraverso, anche, la creazione presso gli uffici turismo e sport di un ufficio di coordinamento che intrattenga direttamente i rapporti con i vari attori interessati.

MISSIONE 07: TURISMO

PROGRAMMA 07.01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

07.01.01: Rafforzamento della diffusione di iniziative turistiche

A seguito di un intenso lavoro di confronto e trattative posto in essere dall'Amministrazione Comunale la Città di Acqui Terme è stata designata Città Europea del Vino 2024, Città di Tappa del Giro d'Italia 2024 e della 1000 Miglia. Tre eventi di elevato prestigio nazionale ed internazionale dotati di proprie strutture comunicative e pubblicitarie che raggiungeranno capillarmente gli operatori dei settori produttivi di

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

riferimento, la stampa specialistica e gli appassionati indicando Acqui Terme quale città protagonista.

MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 08.01: URBANISTICA E ASSETTO TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

08.01.01: Rivisitazione Regolamenti Oneri di urbanizzazione ed edilizio

Si ritiene di effettuare una ricognizione dei regolamenti al fine di rendere maggiormente efficienti i procedimenti ivi disciplinati.

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 09.02: TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

09.02.01: Riqualificazione giardini comunali

Le aree verdi comunali necessitano di un progetto di riqualificazione complessivo.

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

09.02.02: Comunità energetiche

Ottenute le manifestazioni di interesse, sarà dato avvio alla proposta migliore di partenariato pubblico/privato, per la realizzazione degli impianti e della struttura gestionale a servizio della C.E.R.

PROGRAMMA 09.03: GESTIONE RIFIUTI

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

09.03.01: Efficientamento controlli

Nel corso del 2024 si intende diminuire l'abbandono di rifiuti domestici, attraverso un progetto di ricognizione e migliore distribuzione dei raccoglitori cittadini.

MISSIONE 10: TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 10.01: TRASPORTO FERROVIARIO

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

10.01.01: Riqualificazione stazione

La stazione ferroviaria sarà riqualificata da un importante progetto di RFI. Il Comune, coordinando l'intervento, parteciperà attraverso l'adeguamento della viabilità in via Alessandria.

PROGRAMMA 10.02: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

10.02.01: Potenziamento trasporto urbano

Potenziamento trasporto urbano con interessamento di zone attualmente scoperte dal servizio.

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 11.01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

11.01.01: Coordinamento azioni congiunte tra Servizio Protezione civile e Settore Tecnico

La sinergia con i volontari della Protezione Civile, richiede un forte coordinamento da parte delle strutture tecniche del Comune, al fine di rendere efficiente la gestione dei mezzi, delle attrezzature e di tutto il personale coinvolto.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 12.01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

12.01.01: Avvio coordinamento pedagogico territoriale

In adesione al Bando regionale in oggetto, il Comune di Acqui sarà il capofila di diversi comuni limitrofi, istituendo il servizio di coordinamento pedagogico degli asili nido. Ciò renderà possibile un miglioramento dei progetti educativi, uniformando alcune modalità e lavorando su tematiche comuni.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 12.03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

12.03.01: Sviluppo politiche sociali eque e solidali

Sviluppare politiche sociali eque e solidali, adeguate a rispondere ai bisogni dei cittadini fragili (anziani, persone con disabilità, dispersione e assistenza all'autonomia scolastica ecc.) e alle nuove forme di povertà instaurate dalla crisi economica, attraverso i servizi e progetti offerti da ASCA (Associazione gestore dei Servizi Socio Assistenziali), e direttamente dalla stessa Amministrazione comunale.

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 13.07: ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

13.07.01: Riorganizzazione del servizio di gestione del canile municipale

La scadenza del precedente affidamento ha dato spunto per rivedere alcuni aspetti organizzativi, anche in prospettiva di nuovi investimenti sulle strutture di accoglienza, mediante utilizzo di finanziamenti pubblici.

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 14.02: COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

14.02.01: Rivisitazione Regolamento Mercato comunale

L'adeguamento si rende necessario per rendere il mercato più moderno, pur nel rispetto della tradizione.

MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 16.01: SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E SISTEMA AGROALIMENTARE

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

OBIETTIVO STRATEGICO 2024

16.01.01: Sviluppo turismo enogastronomico

Realizzare iniziative valide alla promozione dei prodotti tipici del territorio come, ad esempio, l'implementazione delle tipicità del territorio legati all'agricoltura, dei prodotti meritevoli di DECO (Denominazione Comunale di Origine), il tutto finalizzato a incrementare la presenza turistica e i pernottamenti nelle strutture ricettive locali.

Grado di autonomia finanziaria

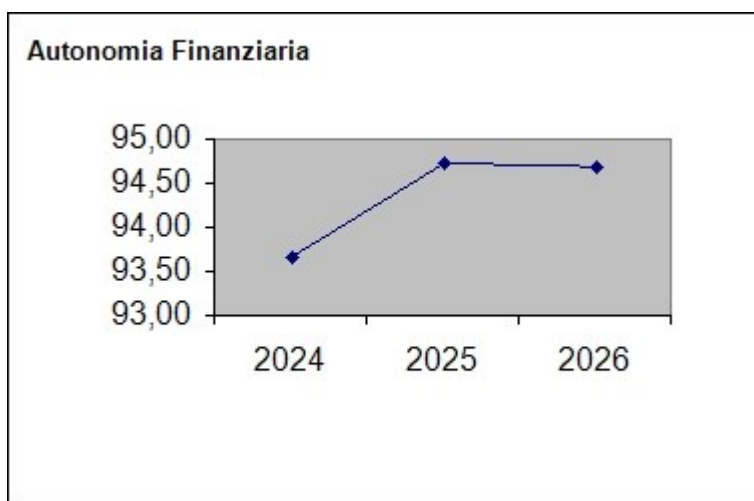
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Autonomia Finanziaria	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	93,67 %	94,73 %	94,69 %



(***)

Descrizione

/

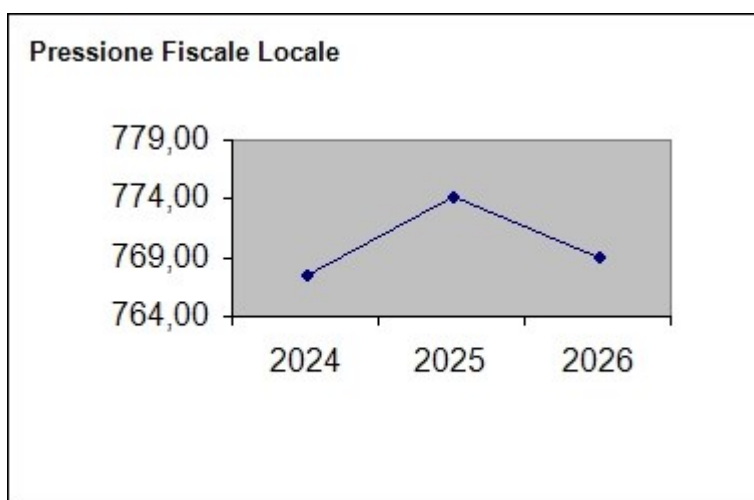
Note

Aggiuntive)

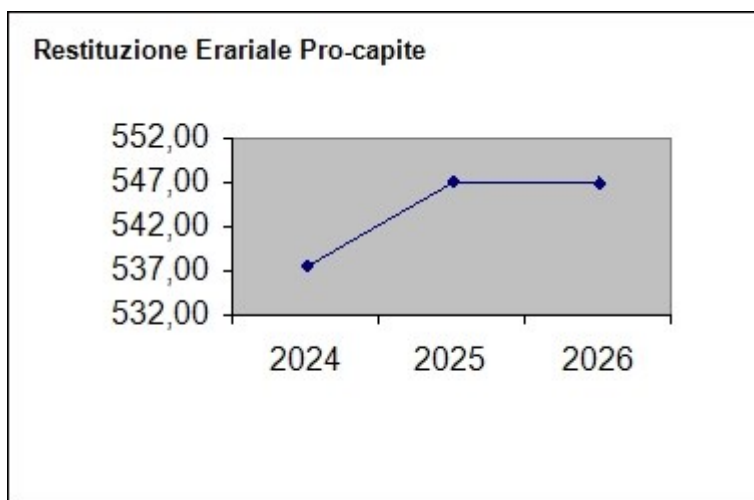
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 767,51	€ 774,20	€ 768,98



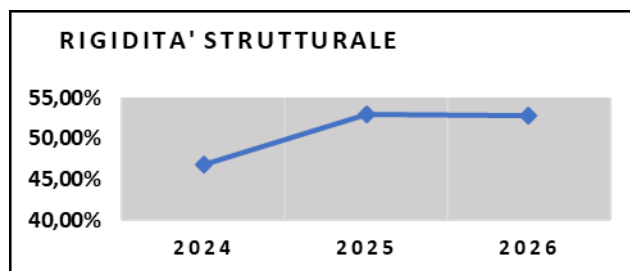
Pressione tributaria pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 537,53	€ 547,03	€ 547,00



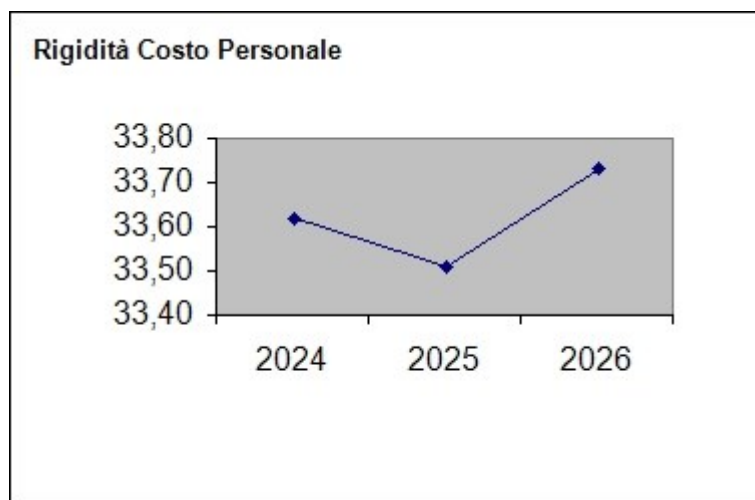
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Rigidità strutturale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	46,85 %	52,91 %	52,74 %

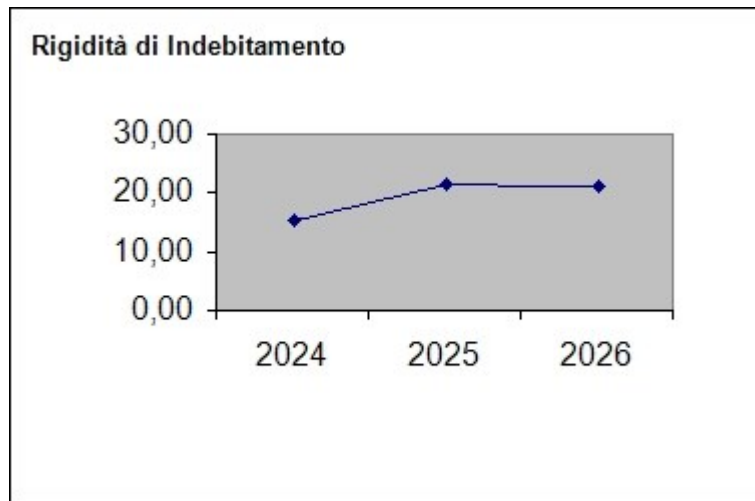


Rigidità costo personale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	33,62 %	33,51 %	33,73 %



Documento Unico di Programmazione 2024/2026

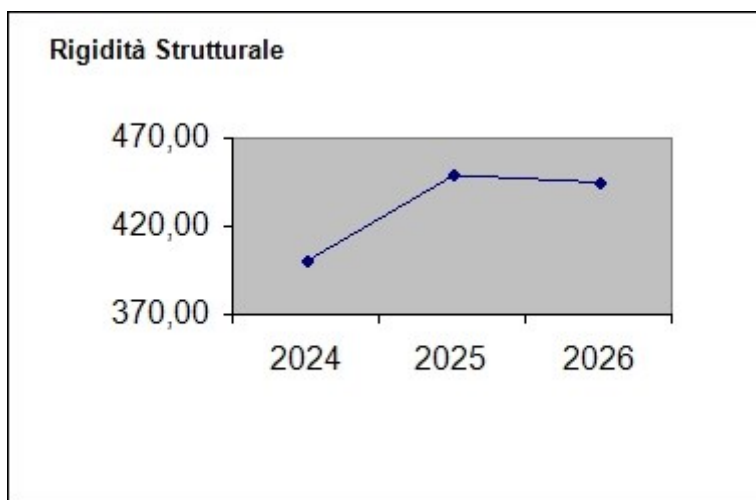
Rigidità indebitamento	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	15,28 %	21,44 %	21,07 %



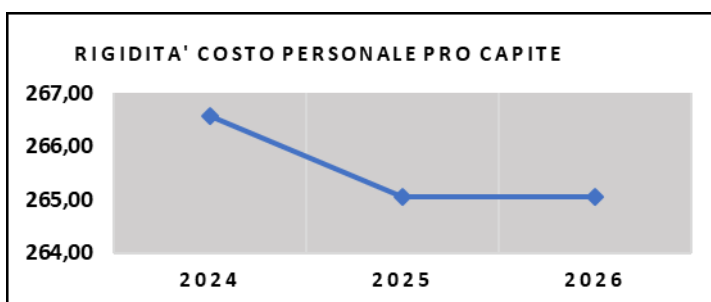
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
$\frac{\text{Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	400,66 €	449,10 €	444,97 €

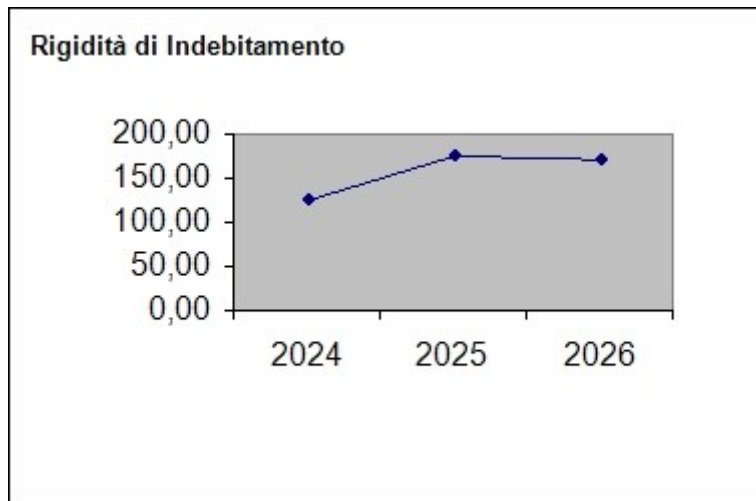


Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	266,57 €	265,05 €	265,05 €



Documento Unico di Programmazione 2024/2026

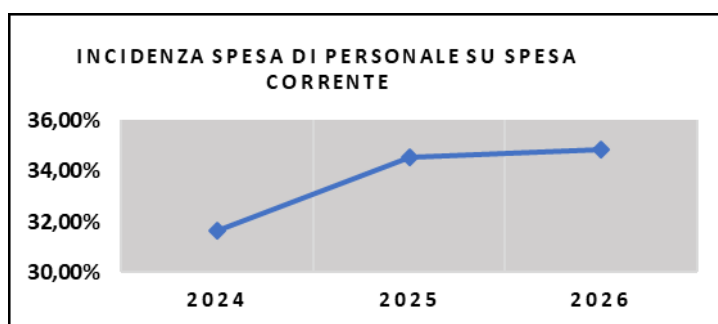
Rigidità indebitamento pro-capite	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>N. abitanti</u>	125,20 €	175,19 €	171,07 €



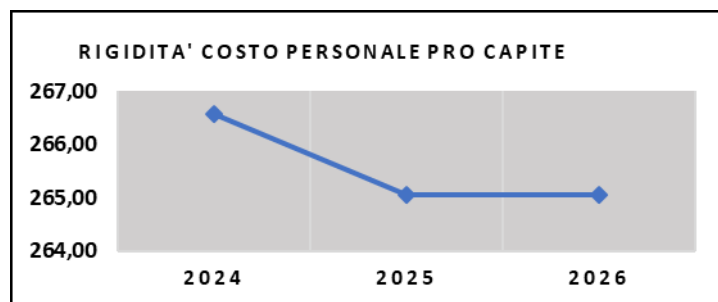
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Incidenza spese personale su spesa corrente	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	31,63 %	34,55 %	34,85 %

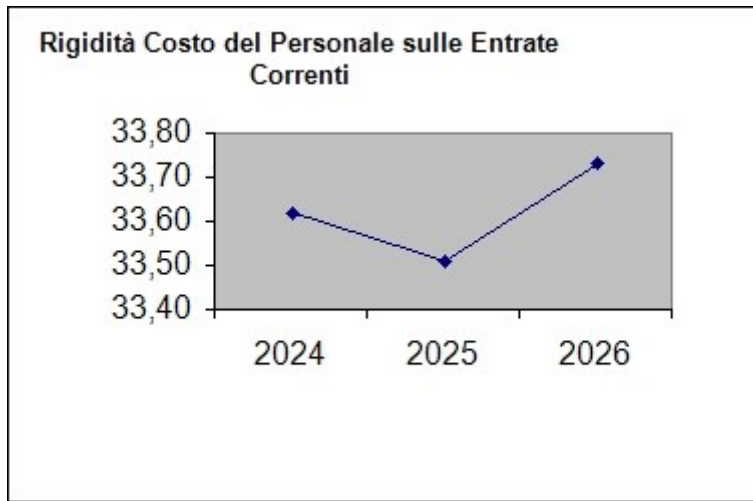


Rigidità costo personale pro-capite	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	266,57 €	265,05 €	265,05 €



Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Rigidità costo personale su entrata corrente	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
<u>Spesa personale + Irap</u> <u>Entrate correnti</u>	33,62 %	33,51 %	33,73 %



Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:
mantenimento delle tariffe a livelli sostenibili per i contribuenti

Tariffe Servizi Pubblici

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

Asilo:
invariate

Mensa:
invariate

Sale riunioni:
invariate

Le tariffe del servizio scuolabus sono le seguenti:
invariate

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:
vedi deliberazione allegata al Bilancio.

Le tariffe riguardanti il CUP (Canone Unici Patrimoniale), approvate con deliberazione di Giunta comunale, sono rimaste invariate.

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	422.677,00	417.677,00	417.677,00
		cassa	504.276,71		
	2-Segreteria generale	comp	782.832,00	764.832,00	764.832,00
		cassa	981.785,35		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	730.750,00	719.750,00	719.750,00
		cassa	847.643,65		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	609.900,00	609.900,00	565.090,00
		cassa	789.347,96		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	1.063.953,00	896.853,00	872.353,00
		cassa	1.252.303,31		
	6-Ufficio tecnico	comp	898.780,00	708.780,00	708.780,00
		cassa	1.353.074,39		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	437.450,00	369.750,00	369.750,00
		cassa	504.689,80		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	243.400,00	238.400,00	238.400,00
		cassa	768.738,88		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	131.700,00	128.000,00	126.000,00
cassa		131.700,00			
Totale Missione 1		comp	5.321.442,00	4.853.942,00	4.782.632,00
		cassa	7.133.560,05		
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	4.400,00	4.200,00	4.200,00
		cassa	4.400,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2		comp	4.400,00	4.200,00
		cassa	4.400,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	1.585.183,00	1.568.083,00	1.568.083,00
		cassa	1.872.075,16		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3		comp	1.585.183,00	1.568.083,00
		cassa	1.872.075,16		
4-Istruzione e diritto allo					

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

studio	1-Istruzione prescolastica	comp	149.830,00	148.780,00	148.780,00
		cassa	186.277,27		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	1.059.520,00	1.013.770,00	1.013.770,00
		cassa	1.147.890,05		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	722.030,00	720.530,00	720.530,00
		cassa	876.562,74		
7-Diritto allo studio	comp	15.710,00	15.710,00	15.710,00	
	cassa	17.770,72			
Totale Missione 4	comp	1.947.090,00	1.898.790,00	1.898.790,00	
	cassa	2.228.500,78			
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	207.750,00	175.650,00	175.650,00
		cassa	274.085,38		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	760.300,00	426.700,00	426.700,00
		cassa	950.801,57		
	Totale Missione 5	comp	968.050,00	602.350,00	602.350,00
	cassa	1.224.886,95			
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	392.120,00	390.170,00	390.070,00
		cassa	500.475,93		
	2-Giovani	comp	17.500,00	0,00	0,00
		cassa	20.785,06		
	Totale Missione 6	comp	409.620,00	390.170,00	390.070,00
	cassa	521.260,99			
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	628.160,00	463.460,00	463.460,00
		cassa	739.433,13		
	Totale Missione 7	comp	628.160,00	463.460,00	463.460,00
	cassa	739.433,13			
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	1.342.000,00	1.211.850,00	1.206.850,00
		cassa	1.879.864,58		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	1.342.000,00	1.211.850,00	1.206.850,00
	cassa	1.879.864,58			
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	12.800,00	12.800,00	12.800,00
		cassa	16.291,97		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	341.100,00	317.900,00	309.900,00
		cassa	421.851,05		
	3-Rifiuti	comp	89.000,00	64.000,00	64.000,00
		cassa	100.317,95		
	4-Servizio idrico integrato	comp	405.350,00	375.250,00	370.250,00
		cassa	542.676,44		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	267.300,00	262.300,00	259.300,00
		cassa	345.986,47		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	1.115.550,00	1.032.250,00	1.016.250,00
		cassa	1.427.123,88		
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	736.790,00	781.240,00	748.240,00
		cassa	789.997,83		
	Totale Missione 10	comp	736.790,00	781.240,00	748.240,00
		cassa	789.997,83		
11-Soccorso civile					
	1-Sistema di protezione civile	comp	34.350,00	34.350,00	34.350,00
		cassa	36.411,76		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	34.350,00	34.350,00	34.350,00
		cassa	36.411,76		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	300.250,00	292.200,00	292.200,00
		cassa	382.969,73		
	2-Interventi per la disabilità	comp	56.000,00	0,00	0,00
		cassa	61.353,30		
	3-Interventi per gli anziani	comp	52.300,00	47.300,00	47.300,00
		cassa	63.423,19		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	517.529,00	476.800,00	476.800,00
		cassa	960.699,34		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	48.400,00	48.400,00	48.400,00
		cassa	70.940,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	223.800,00	222.300,00	222.300,00
		cassa	303.347,03		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	131.250,00	130.350,00	130.350,00
		cassa	132.050,00		
	Totale Missione 12	comp	1.329.529,00	1.217.350,00	1.217.350,00
		cassa	1.974.782,59		
13-Tutela della salute					

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	61.050,00	45.900,00	45.900,00
		cassa	64.351,31		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	61.050,00	45.900,00	45.900,00
		cassa	64.351,31		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	69.570,00	69.570,00	69.570,00
		cassa	76.637,19		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	69.570,00	69.570,00	69.570,00
		cassa	76.637,19		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e					

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

locali	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti	1-Fondo di riserva	comp	60.000,00	60.000,00	60.000,00
		cassa	72.500,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	632.875,00	647.304,00	647.304,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	109.640,00	4.140,00	4.140,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	802.515,00	711.444,00	711.444,00
	cassa	72.500,00			
50-Debito pubblico	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 50	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
60-Anticipazioni finanziarie	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		cassa	3.000,00		
	Totale Missione 60	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		cassa	3.000,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	16.358.299,00	14.887.949,00	14.762.539,00
		cassa	20.048.786,20		

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

La gestione del patrimonio

L'Ente intende procedere ad alienazioni e valorizzazioni del Patrimonio, secondo quanto definito nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni inserito nel presente documento.

Inoltre verranno gestiti ordinariamente i numerosi spazi e locali del patrimonio disponibile, principalmente attraverso lo strumento della concessione e/o della locazione, salvo eventuali situazioni meritevoli di comodato gratuito.

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo Debito (+)	38.007.544,62	37.583.108,98	36.012.937,08	35.404.067,25	35.257.517,25	33.761.417,25
Nuovi Prestiti (+)	1.050.000,00	0,00	0,00	630.000,00	300.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.474.435,64	-1.570.171,90	-608.869,83	-776.550,00	-1.796.100,00	-1.765.200,00
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-	-	-	-
Totale fine anno	37.583.108,98	36.012.937,08	35.404.067,25	35.257.517,25	33.761.417,25	31.996.217,25
Nr. Abitanti al 31/12	19274	19409	19409	19409	19409	19409
Debito medio per abitante	1.949,94	1.855,48	1.824,11	1.816,56	1.739,47	1.648,52

<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	0,00	1.369.375,94	1.553.720,00	1.597.720,00	1.576.070,00	1.522.470,00
Quota capitale	0,00	1.703.094,99	742.050,00	906.250,00	1.927.800,00	1.898.900,00
Totale fine anno	0,00	3.072.470,93	2.295.770,00	2.503.970,00	3.503.870,00	3.421.370,00

<i>Tasso medio indebitamento</i>						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Indebitamento inizio esercizio						
Oneri finanziari	0,00	1.369.375,94	1.553.720,00	1.597.720,00	1.576.070,00	1.522.470,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)						

<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	0,00	1.369.375,94	1.553.720,00	1.597.720,00	1.576.070,00	1.522.470,00
Entrate correnti	0,00	17.004.548,66	17.697.192,23	16.386.816,49	16.345.749,00	16.241.439,00
% su entrate correnti	100,00 %	8,05 %	8,78 %	9,75 %	9,64 %	9,37 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	16.386.816,49 0,00	16.345.749,00 0,00	16.241.439,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	16.358.299,00 0,00 632.875,00	14.887.949,00 0,00 647.304,00	14.762.539,00 0,00 647.304,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	906.250,00 0,00	1.927.800,00 0,00	1.898.900,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-877.732,51	-470.000,00	-420.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	127.732,51 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	900.000,00 0,00	470.000,00 0,00	420.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	150.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.853.218,00	5.618.407,00	700.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	900.000,00	470.000,00	420.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	630.000,00	300.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	150.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.473.218,00 0,00	4.848.407,00 0,00	280.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	630.000,00	300.000,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	630.000,00	300.000,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
--	--	------	------	------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	5.000.000,00
Entrata	(+)	54.637.329,90
Spesa	(-)	54.847.612,96
Differenza	=	4.789.716,94

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO, con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P. - SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

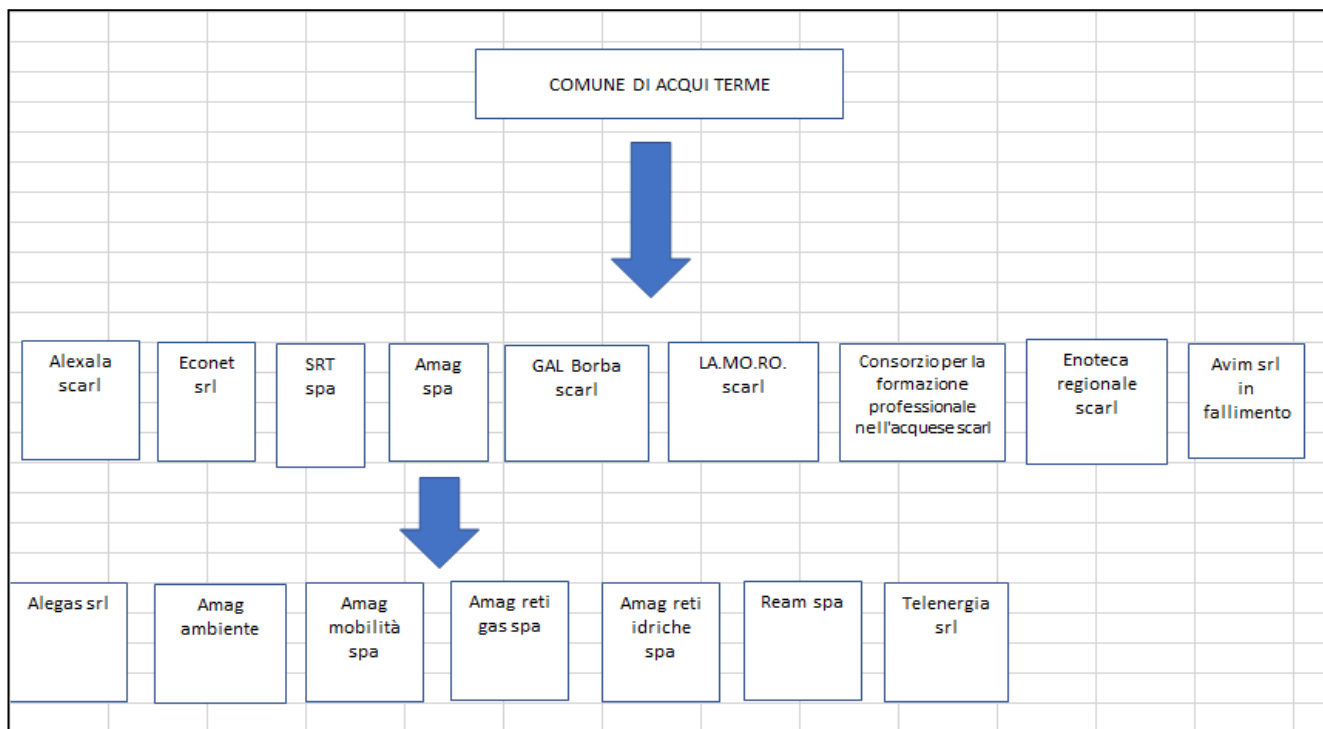
L'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue:

Organismi partecipati	Tipologia di organismo	% di partecipazione	Capitale sociale
AVIM SRL IN FALLIMENTO	SOCIETA' PARTECIPATA	100	10.000,00
AMAG SPA	SOCIETA' PARTECIPATA	7,30	87.577.205,00
CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'ACQUESE SCARL	SOCIETA' PARTECIPATA	9,28	150.787,00
ECONET SRL	SOCIETA' PARTECIPATA	24,37	120.000,00
ENOTECA REGIONALE ACQUI TERME E VINO SCARL	SOCIETA' PARTECIPATA	16,93	34.290,00
GAL BORBA SCARL	SOCIETA' PARTECIPATA	3,47	57.604,00
SRT SPA	SOCIETA' PARTECIPATA	9,58	8.498.040,00
LANGHE MONFERRATO E ROERO SCARL	SOCIETA' PARTECIPATA	10,12	76.502,00
ALEXALA SCARL	SOCIETA' PARTECIPATA	3,67	44.212,00
CSR - CONSORZIO RIFIUTI	CONSORZIO	9,52	60.134,18
CARSU IN LIQUIDAZIONE	CONSORZIO	47,86	1.558.247,00

Il gruppo amministrazione locale del Comune di Acqui Terme può essere scomposto distinguendo, da un lato, le società controllate e partecipate (dirette ed indirette) e, dall'altro, gli organismi ed enti strumentali e non strumentali non aventi forma societaria.

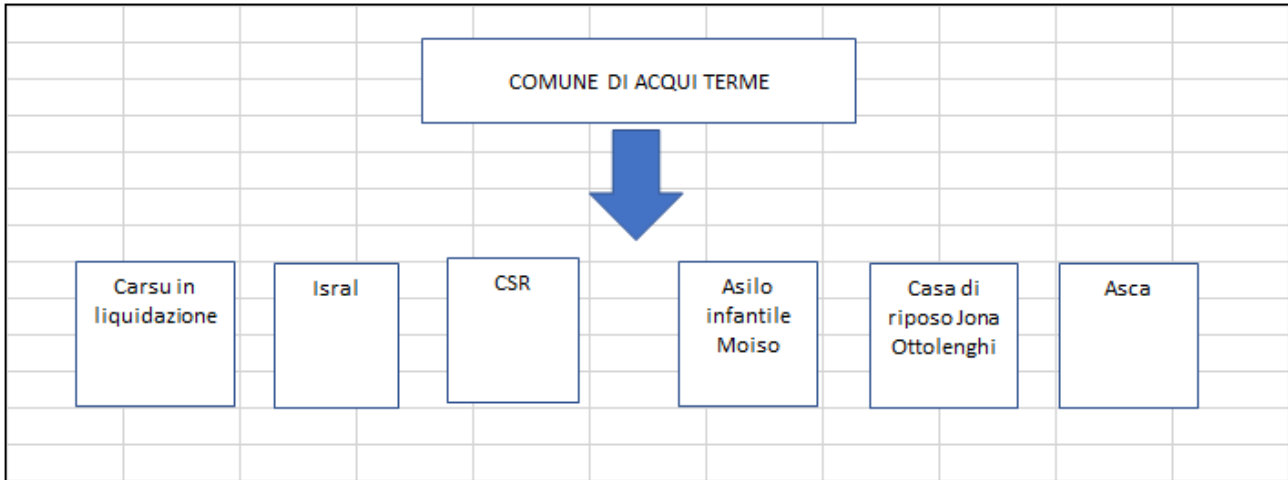
Le tabelle seguenti espongono graficamente la composizione dei due sottogruppi.

Le società.



Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Gli organismi ed enti non societari.



Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	332.110,56	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	4.978.032,55	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	287.602,44	127.732,51	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsione di cassa	6.970.707,13	5.000.000,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.112.270,58	previsione di competenza	11.221.032,00	10.750.588,00	10.940.650,00	10.940.000,00
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	623.596,98	previsione di cassa	12.321.964,69	15.062.858,58		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	4.326.233,48	previsione di competenza	1.923.389,90	1.036.519,00	861.790,00	861.790,00
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	11.771.695,68	previsione di competenza	2.284.199,89	1.660.115,98		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	571.334,93	previsione di competenza	4.552.770,33	4.599.709,49	4.543.309,00	4.439.649,00
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	7.509.032,83	8.925.942,97		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	10.771.995,94	3.593.218,00	5.018.407,00	700.000,00
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	804.211,20	previsione di competenza	9.481.449,59	15.364.913,68		
	TOTALE TITOLI	23.209.342,85	previsione di competenza	45.866.688,17	37.927.534,49	38.651.656,00	33.628.939,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	23.209.342,85	previsione di competenza	51.464.433,72	38.055.267,00	38.651.656,00	33.628.939,00
			previsione di cassa	57.125.936,05	65.336.877,34		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' ora CUP

RISCOSSIONE COATTIVA

L'Ente sta procedendo a esternalizzare gradualmente molti processi di recupero coattivo, in particolare quelli con posizioni molto numerose e di piccolo importo.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI ora CUP

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Il FSC è stato oggetto di un taglio da spending review, la cui esatta quantificazione avverrà a gennaio 2024.

Tutte le aliquote tributarie sono rimaste invariate.

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti finalizzati saranno correlati alle rispettive spese.

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

PROVENTI DIVERSI

Tariffe e altri canoni sono rimasti invariati.

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

n.p.

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Indebitamento previsto solo per casi eccezionali.

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

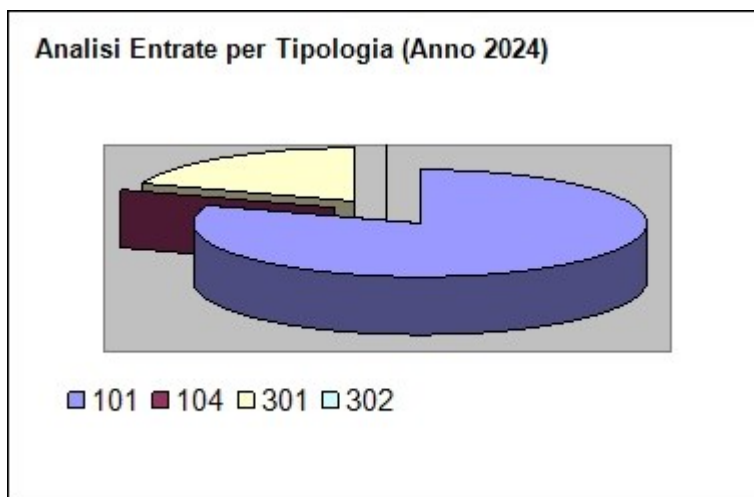
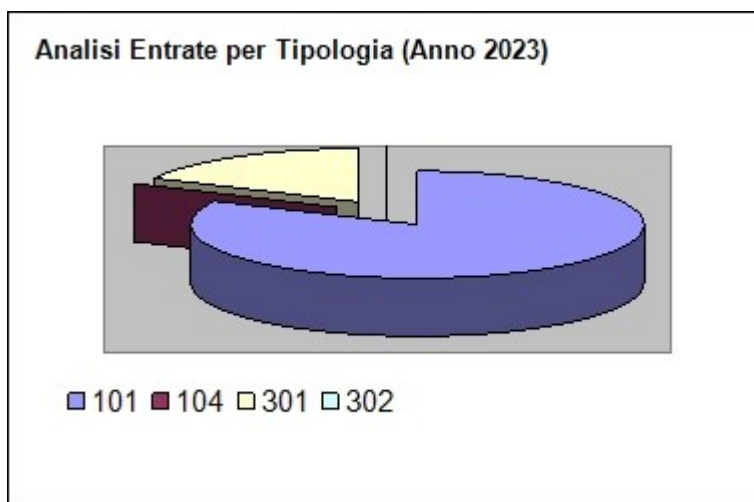
Non si prevede di farvi ricorso.

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

In linea con i precedenti esercizi.

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	9.073.032,00	8.860.588,00	8.800.650,00
		cassa	9.816.772,60		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	1.950.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00
		cassa	1.950.000,00		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			11.023.032,00	11.010.588,00	10.950.650,00
			cassa		
			11.766.772,60		

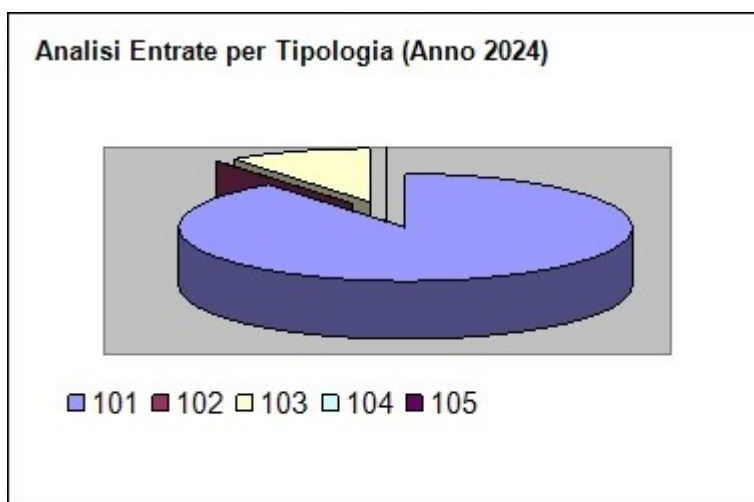
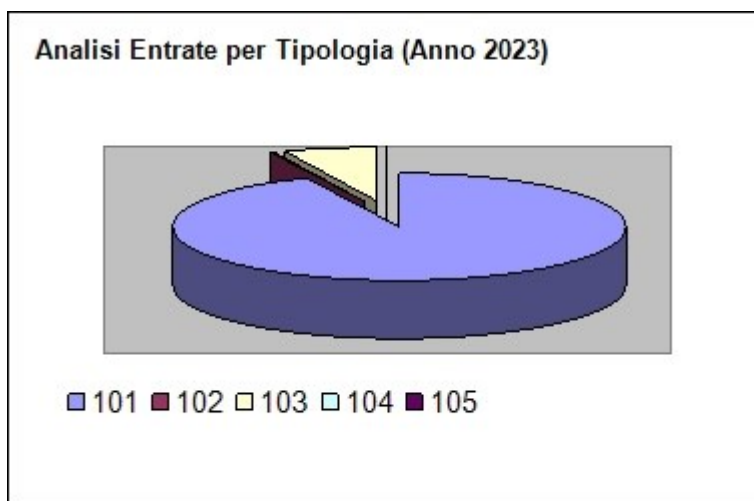


Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Analisi entrate: Trasferimenti correnti

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	1.677.982,00	866.290,00	866.290,00
		cassa	1.933.925,07		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	3.630,00	500,00	500,00
		cassa	3.630,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	118.000,00	99.000,00	82.500,00
		cassa	207.380,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	1.799.612,00	965.790,00	949.290,00
		cassa	2.144.935,07		

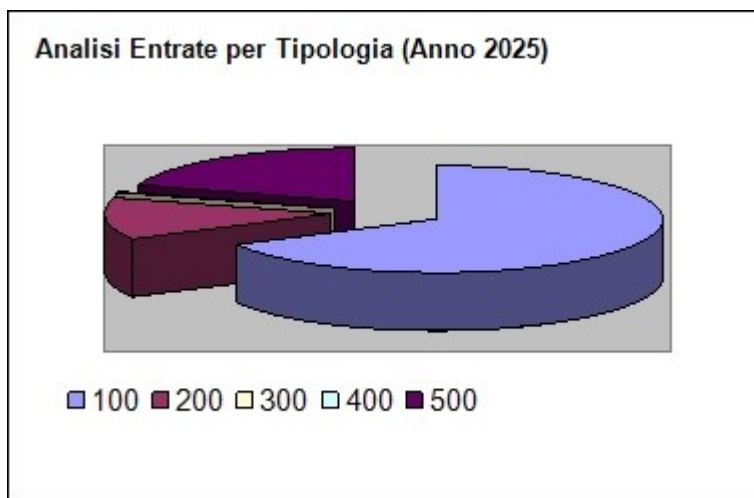
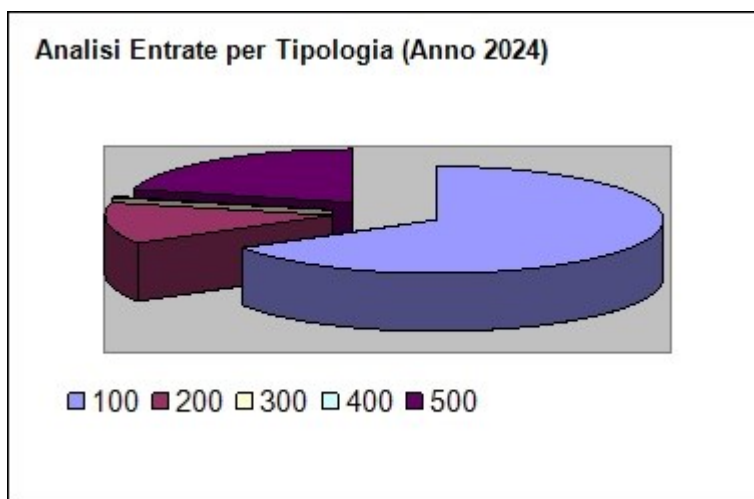


Documento Unico di Programmazione 2023/2025

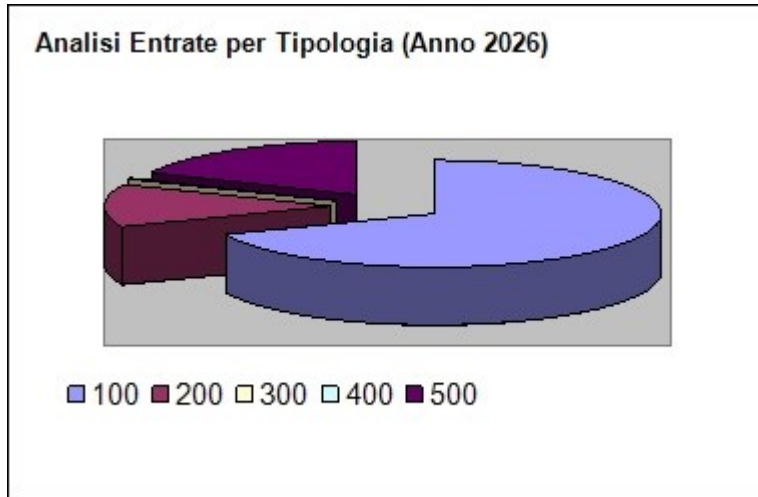


Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	3.049.900,00	3.049.900,00	3.049.900,00
		cassa	4.424.007,15		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	575.000,00	575.000,00	575.000,00
		cassa	1.042.036,25		
300	Interessi attivi	comp	11.000,00	11.000,00	11.000,00
		cassa	11.000,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	963.809,49	907.409,00	803.749,00
		cassa	2.248.899,57		
TOTALI TITOLO		comp	4.599.709,49	4.543.309,00	4.439.649,00
		cassa	7.725.942,97		

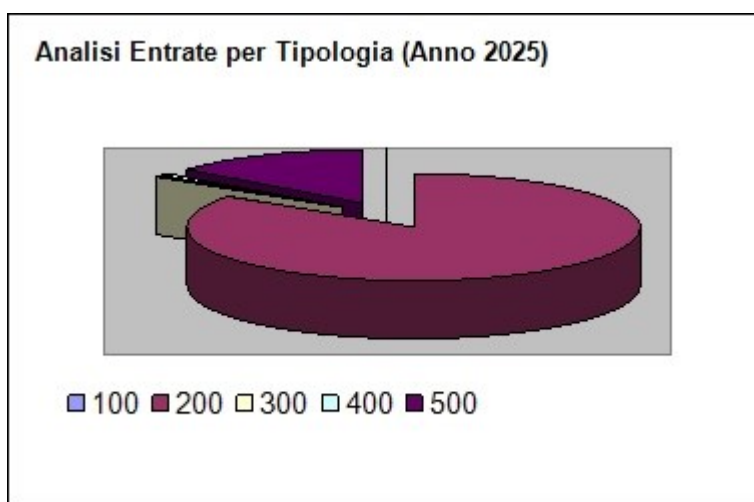
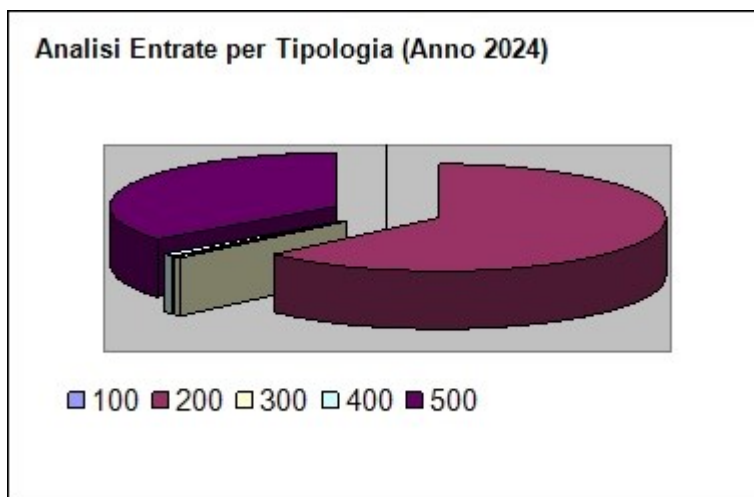


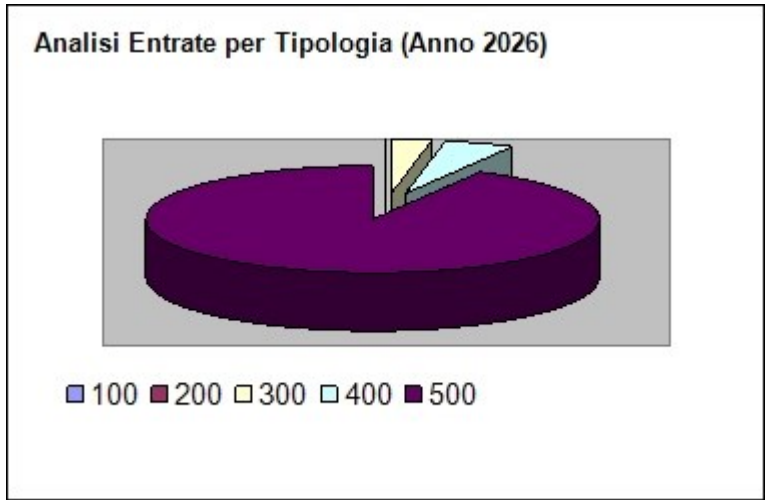
Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Analisi entrate: Entrate in c/capitale

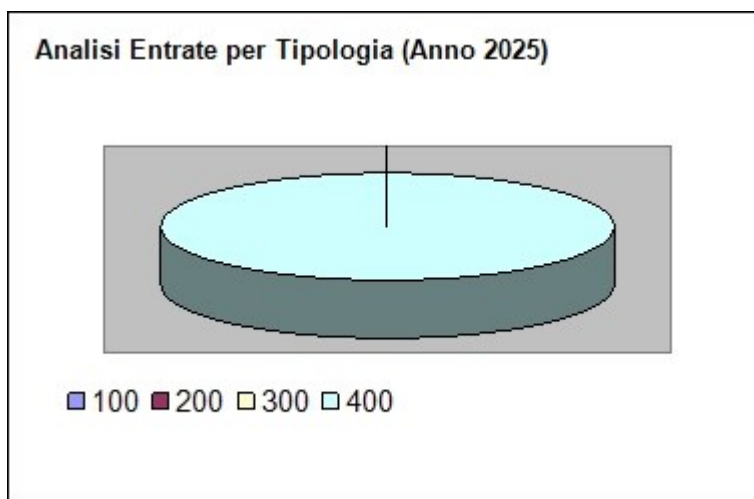
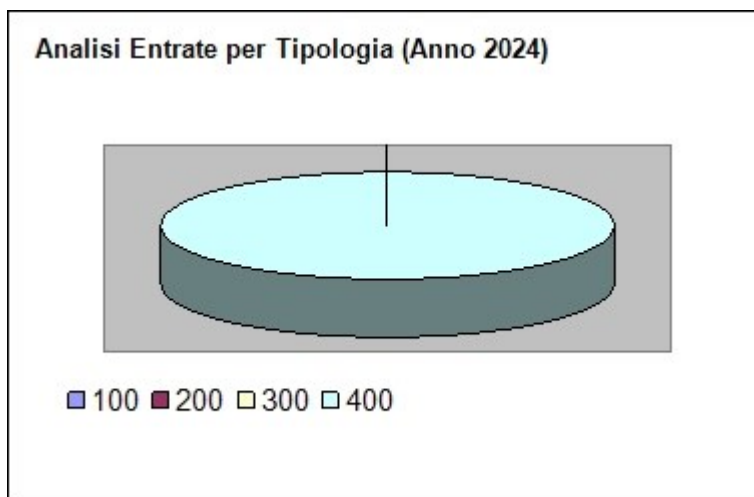
Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	2.263.718,00	4.252.464,00	0,00
		cassa	9.462.973,58		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		cassa	20.000,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	35.000,00	35.000,00	35.000,00
		cassa	35.000,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	1.274.500,00	710.943,00	645.000,00
		cassa	1.347.392,66		
TOTALI TITOLO		comp	3.593.218,00	5.018.407,00	700.000,00
		cassa	10.865.366,24		



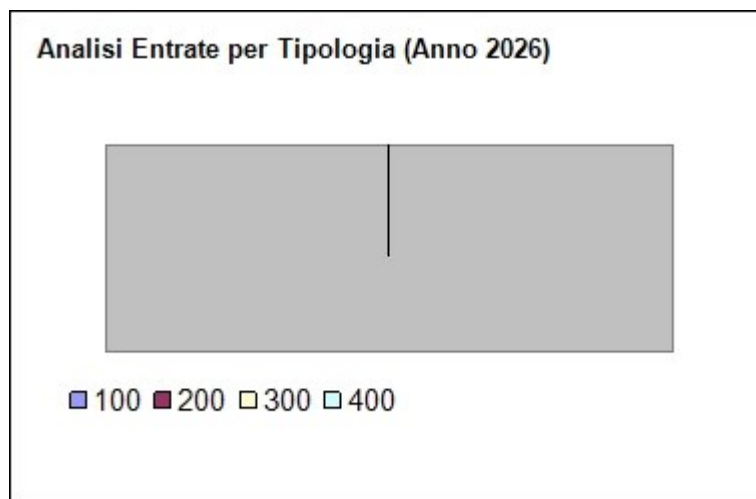


Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	630.000,00	300.000,00	0,00
		cassa	1.201.334,93		
TOTALI TITOLO		comp	630.000,00	300.000,00	0,00
		cassa	1.201.334,93		



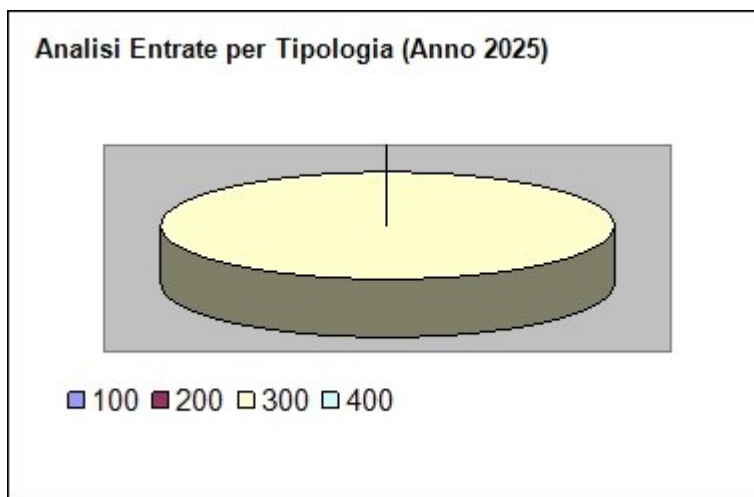
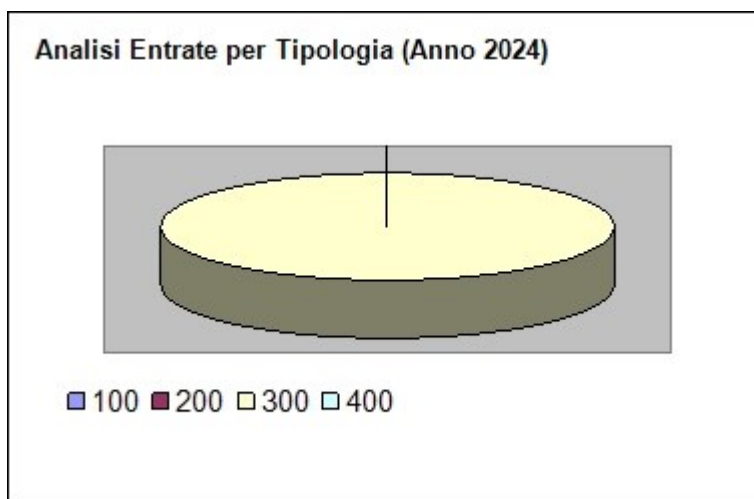
Documento Unico di Programmazione 2024/2026

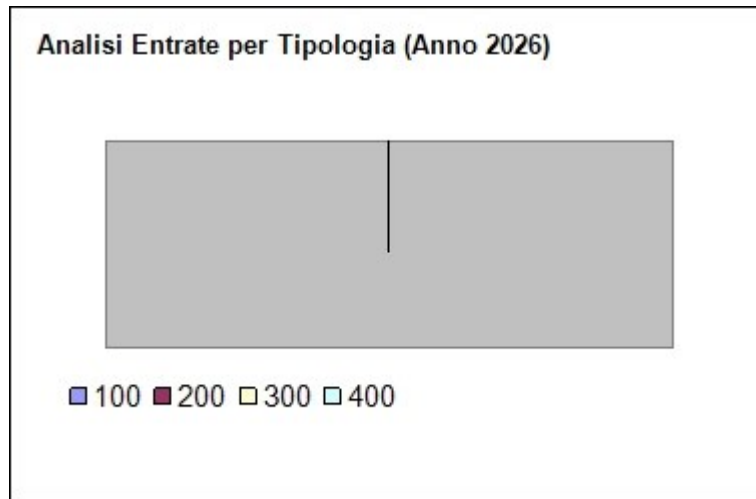


Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	630.000,00	300.000,00	0,00
		cassa	630.000,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	630.000,00	300.000,00	0,00
		cassa	630.000,00		





Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda alle tariffe dettagliate al paragrafo 2.c della SeS (condizioni interne)

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

<i>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI - ANNI 2024 - 2026</i>			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>			
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	10.468.148,50	11.221.032,0 0	10.750.588,0 0
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.829.795,14	1.923.389,90	1.036.519,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	4.706.605,02	4.552.770,33	4.599.709,49
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	17.004.548,66	17.697.192,2 3	16.386.816,4 9
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale:	1.700.454,87	1.769.719,22	1.638.681,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.700.454,87	1.769.719,22	1.638.681,65
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2023	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE			

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

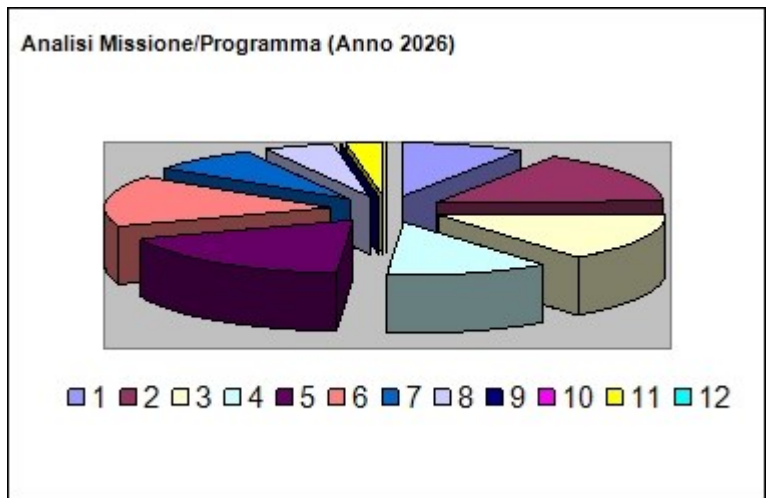
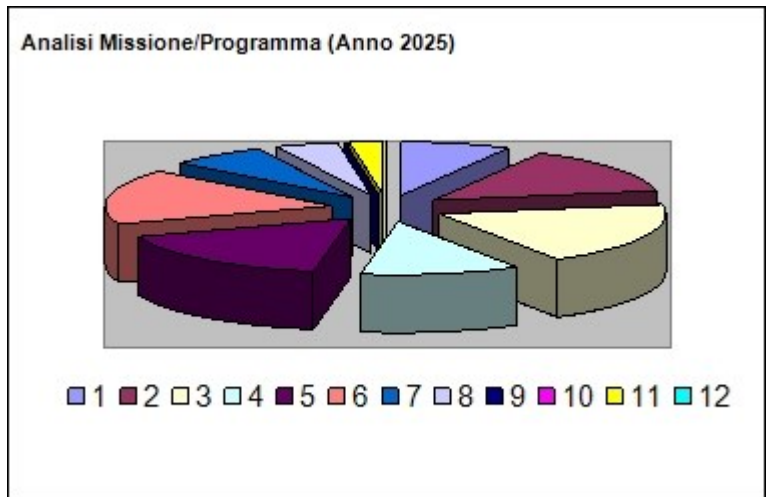
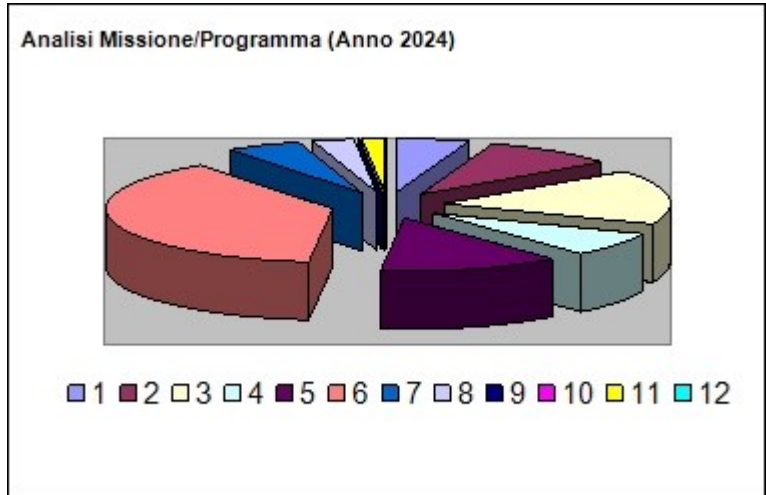
“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Organi istituzionali	comp	422.677,00	417.677,00	417.677,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	504.276,71		
2	Segreteria generale	comp	782.832,00	764.832,00	764.832,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	981.785,35		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	1.360.750,00	1.019.750,00	719.750,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.477.643,65		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	609.900,00	609.900,00	565.090,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	789.347,96		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	1.063.953,00	896.853,00	872.353,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.252.303,31		
6	Ufficio tecnico	comp	3.150.274,00	893.780,00	743.780,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.052.846,44		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	437.450,00	369.750,00	369.750,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	504.689,80		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	243.400,00	238.400,00	238.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	768.738,88		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11	Altri servizi generali	comp	131.700,00	128.000,00	126.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	131.700,00		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

TOTALI MISSIONE	comp	8.202.936,00	5.338.942,00	4.817.632,00
	<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
	cassa	10.463.332,10		



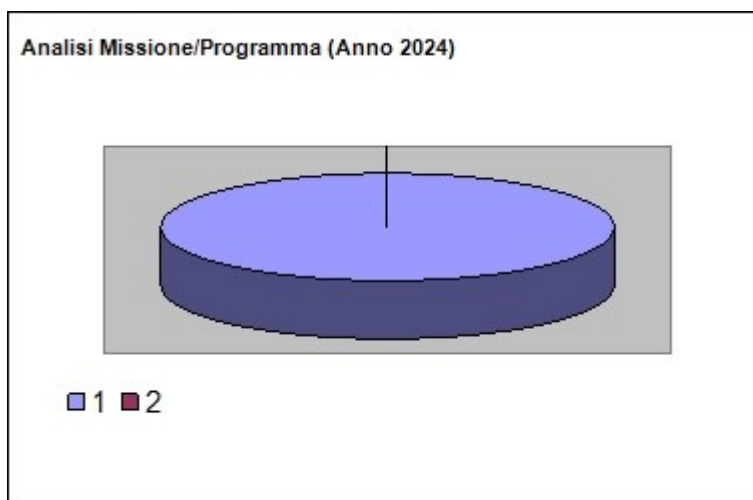
Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

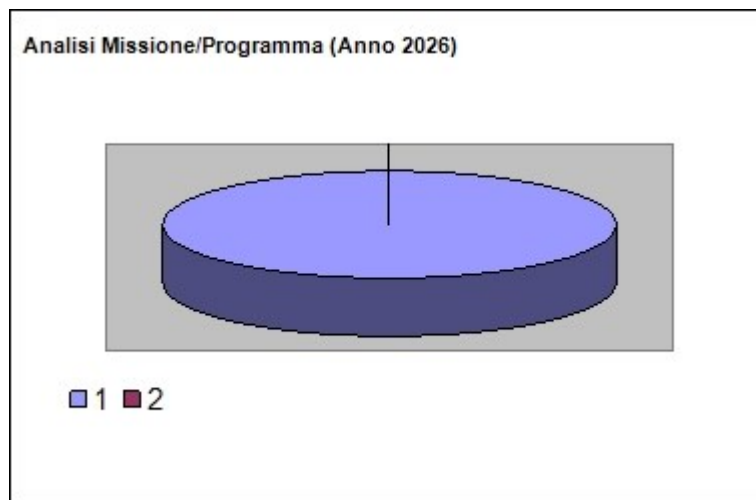
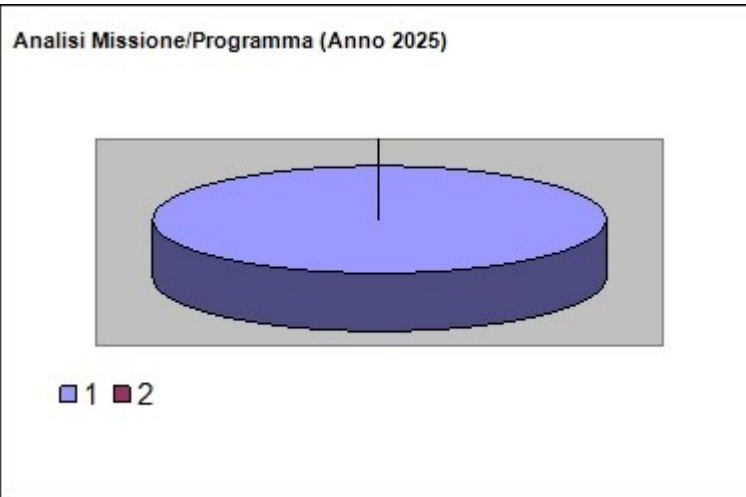
“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

All’interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Uffici giudiziari	comp	4.400,00	4.200,00	4.200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.400,00		
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	4.400,00	4.200,00	4.200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.400,00		



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

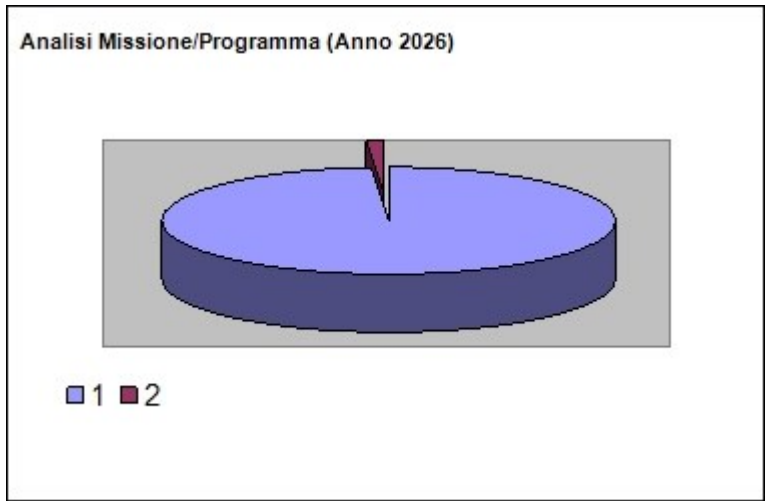
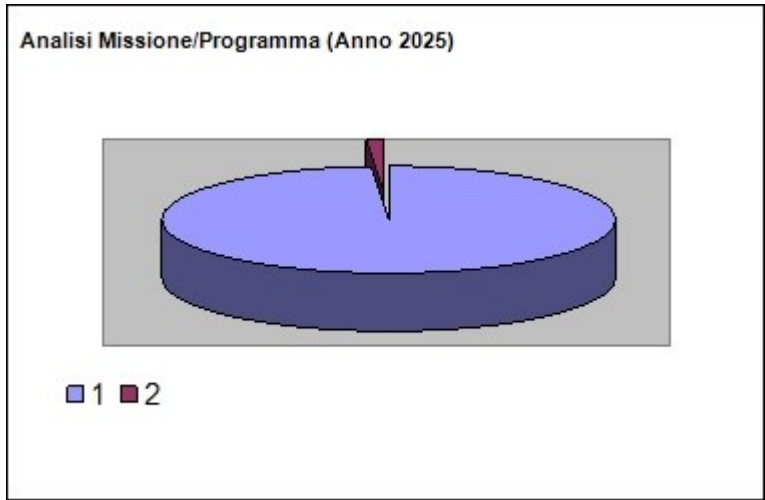
“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Polizia locale e amministrativa	comp	1.585.183,00	1.568.083,00	1.568.083,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.872.075,16		
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	99.223,16		
TOTALI MISSIONE			1.605.183,00	1.588.083,00	1.588.083,00
			<i>fpv</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>cassa</i>	<i>1.971.298,32</i>	



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



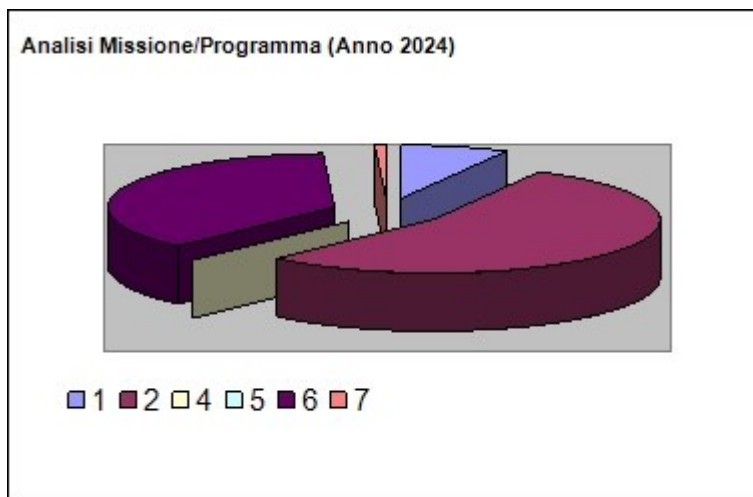
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

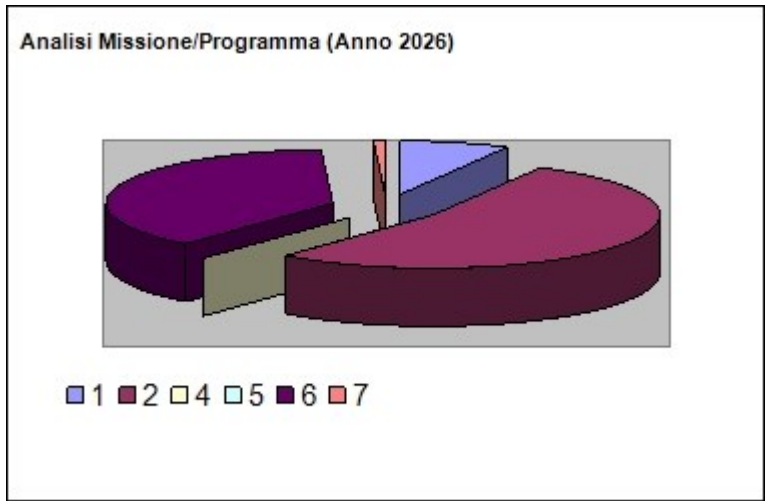
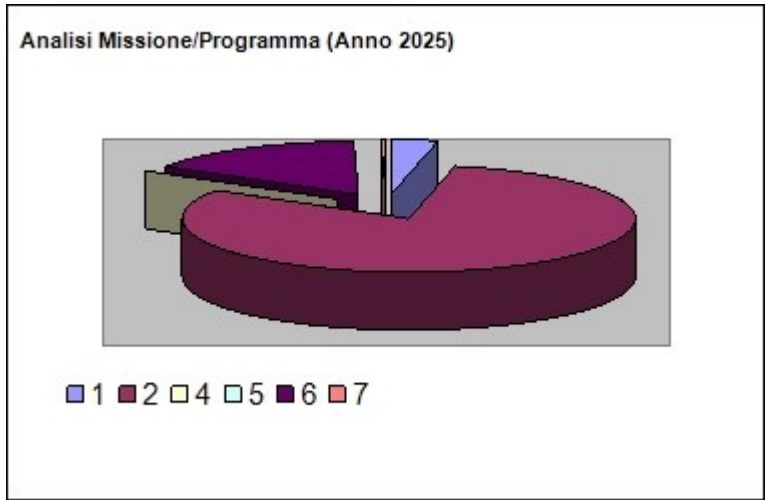
“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Istruzione prescolastica	comp	149.830,00	148.780,00	148.780,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	432.148,62		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	1.059.520,00	3.673.177,00	1.013.770,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.445.209,30		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	722.030,00	720.530,00	720.530,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	876.562,74		
7	Diritto allo studio	comp	15.710,00	15.710,00	15.710,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	17.770,72		
TOTALI MISSIONE		comp	1.947.090,00	4.558.197,00	1.898.790,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.771.691,38		



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



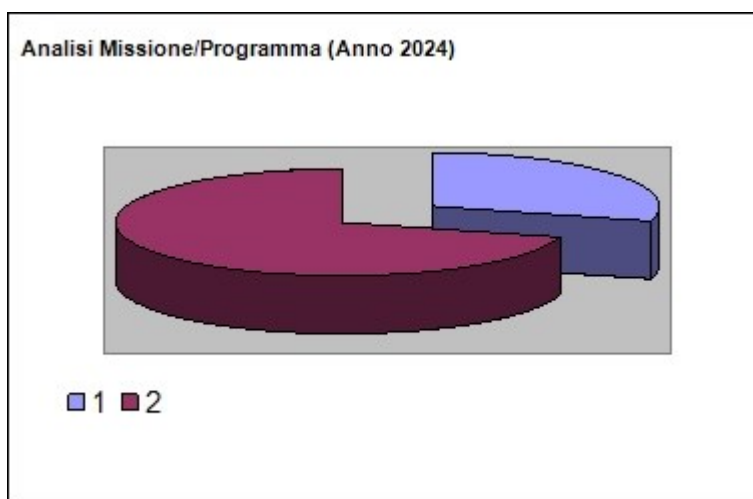
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

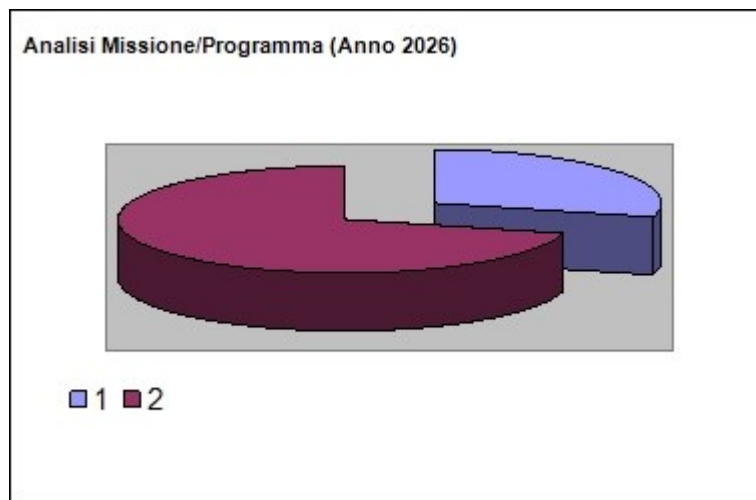
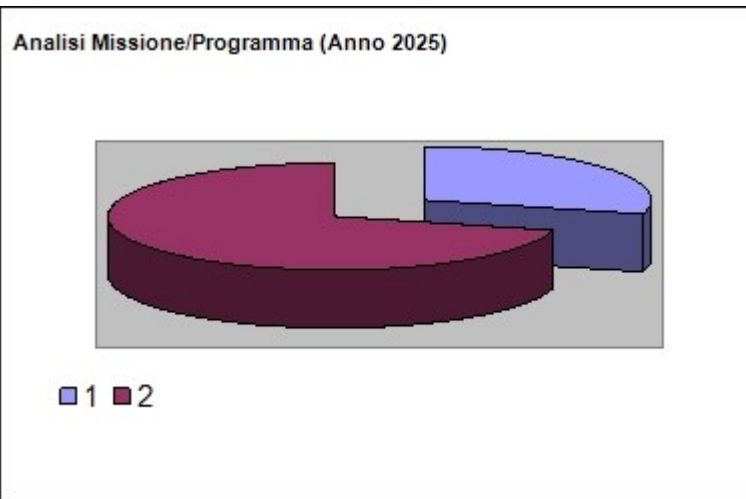
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	317.750,00	175.650,00	175.650,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	384.085,38		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	760.300,00	426.700,00	426.700,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	950.801,57		
TOTALI MISSIONE			1.078.050,00	602.350,00	602.350,00
			<i>fpv</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>cassa</i>	1.334.886,95	



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

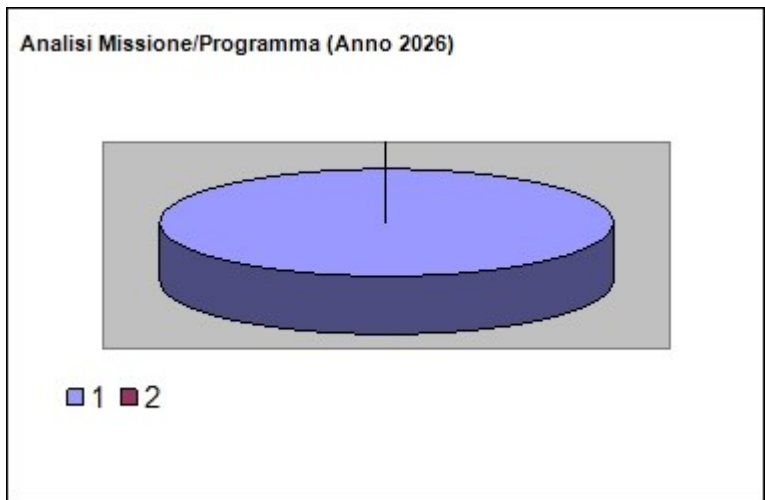
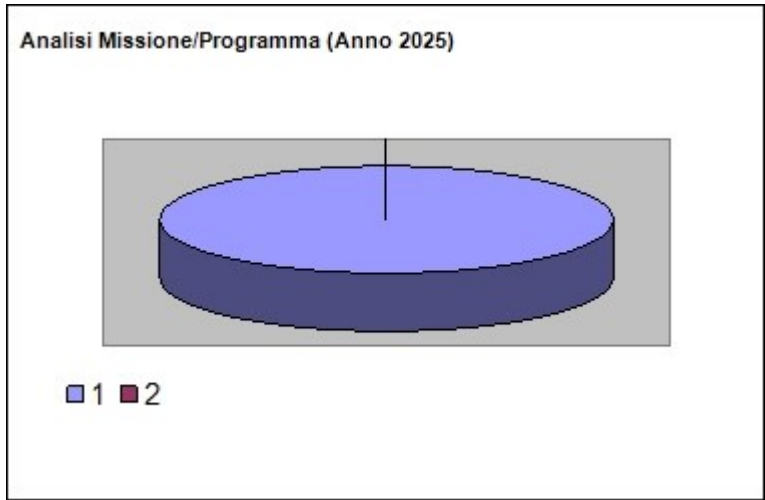
“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Sport e tempo libero	comp	562.120,00	1.999.170,00	390.070,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.588.815,30		
2	Giovani	comp	17.500,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	20.785,06		
TOTALI MISSIONE			579.620,00	1.999.170,00	390.070,00
			<i>fpv</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	3.609.600,36	



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	431.060,00	417.160,00	417.160,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	431.060,00	417.160,00	417.160,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

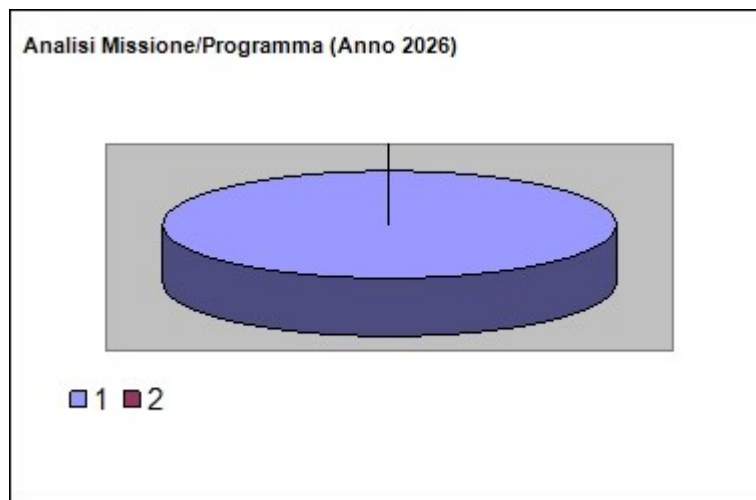
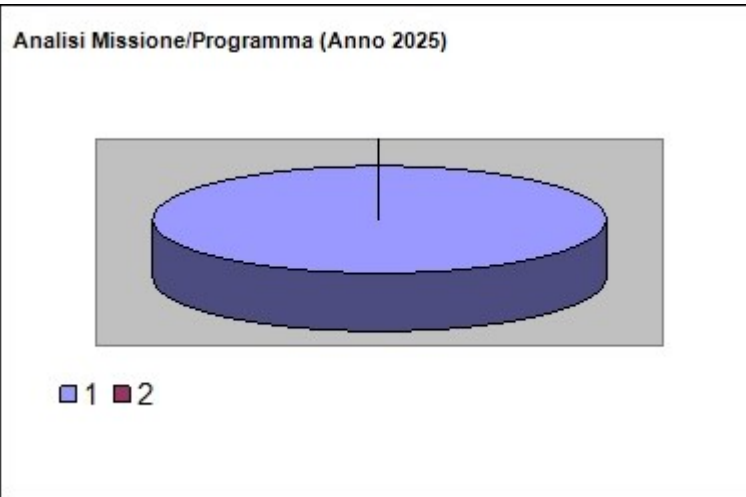
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All'interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	1.382.000,00	1.251.850,00	1.246.850,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.919.864,58		
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.501.518,55		
TOTALI MISSIONE		comp	1.382.000,00	1.251.850,00	1.246.850,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.421.383,13		



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

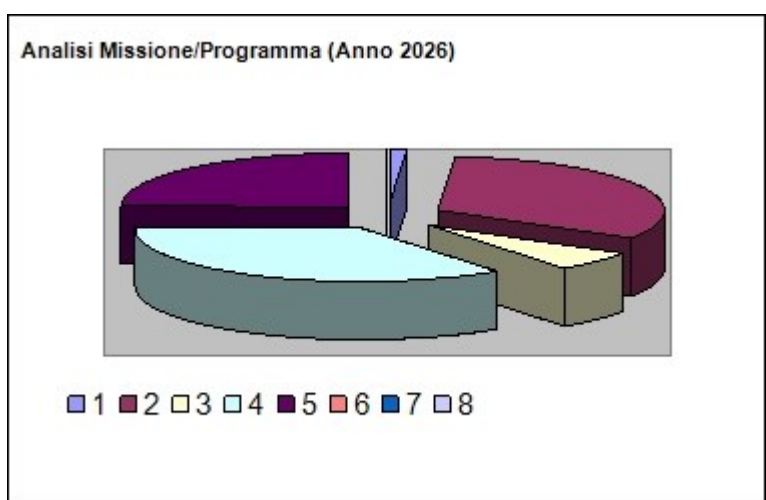
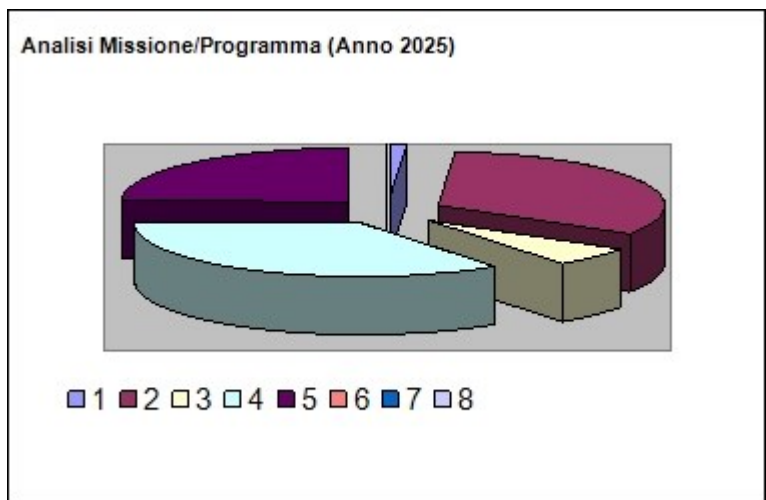
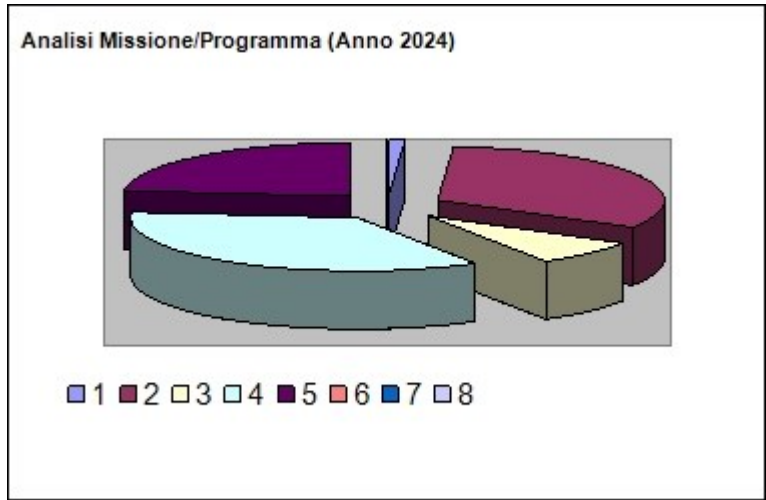
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Difesa del suolo	comp	12.800,00	12.800,00	12.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	171.291,97		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	371.100,00	347.900,00	339.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.526.301,05		
3	Rifiuti	comp	89.000,00	64.000,00	64.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	100.317,95		
4	Servizio idrico integrato	comp	405.350,00	375.250,00	370.250,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	542.676,44		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	267.300,00	262.300,00	259.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	345.986,47		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	1.145.550,00	1.062.250,00	1.046.250,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.686.573,88		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



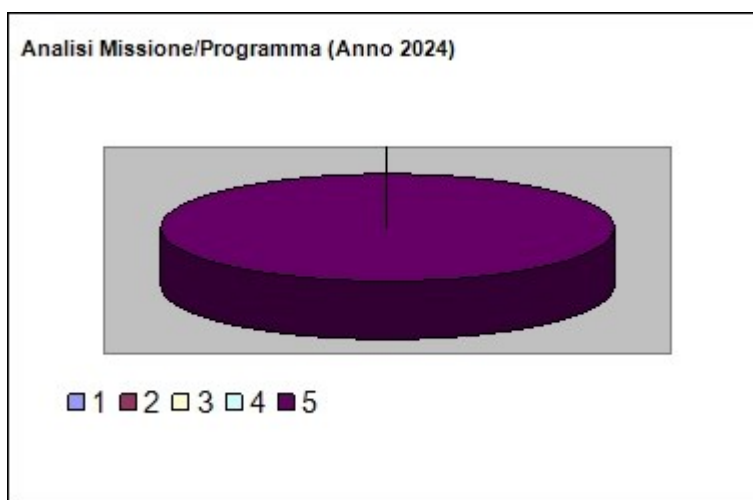
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

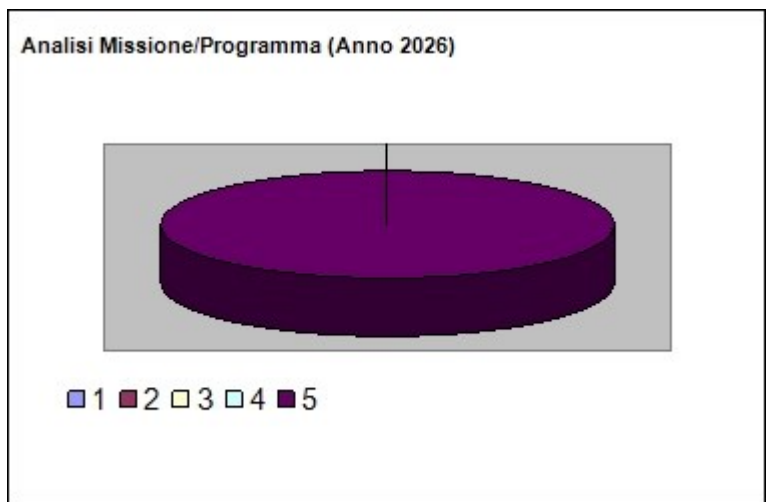
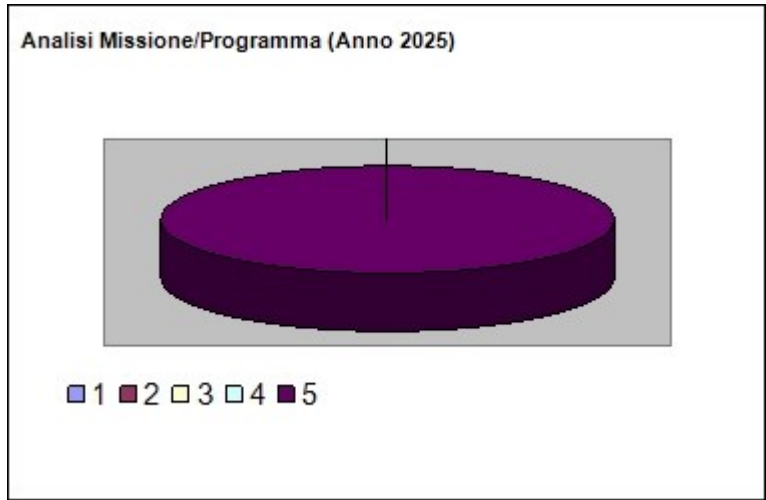
“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	1.488.514,00	986.240,00	803.240,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.863.446,42		
TOTALI MISSIONE		comp	1.488.514,00	986.240,00	803.240,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.863.446,42		



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



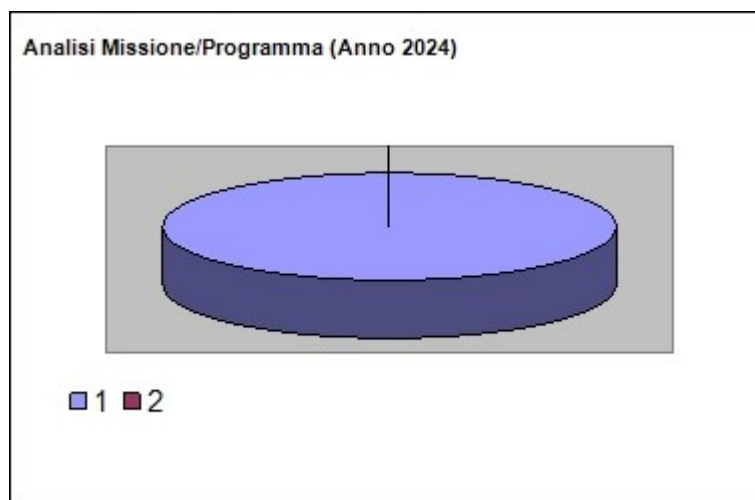
Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

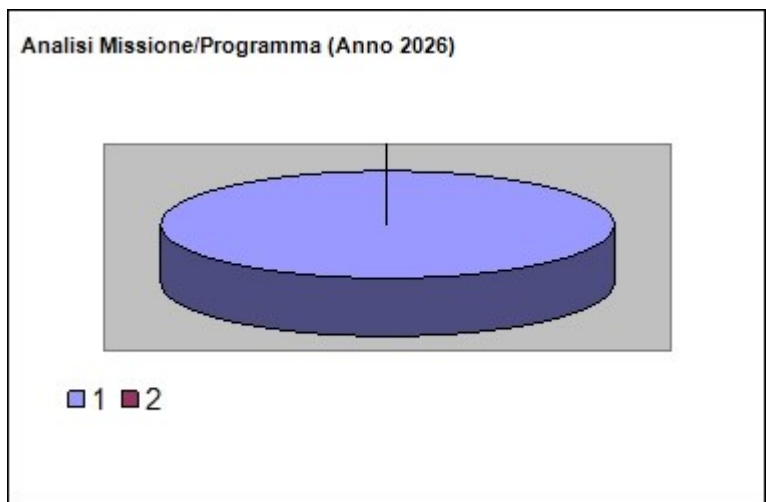
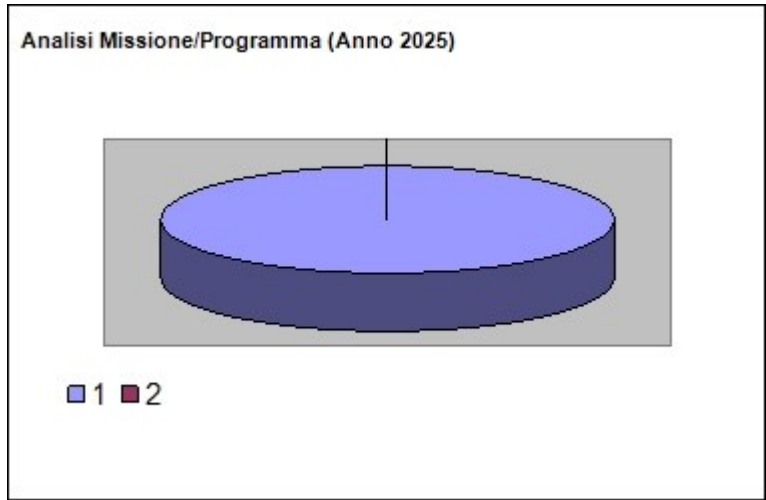
“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Sistema di protezione civile	comp	34.350,00	34.350,00	34.350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	36.411,76		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	897.476,60		
TOTALI MISSIONE			34.350,00	34.350,00	34.350,00
			<i>fpv</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			933.888,36		



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

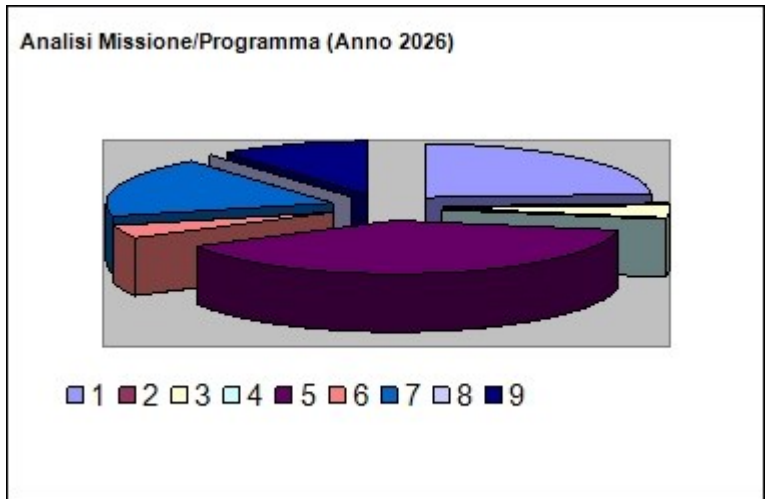
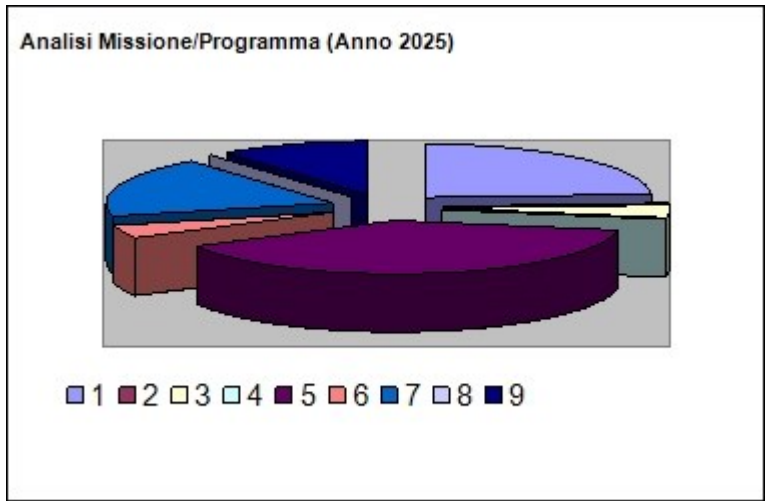
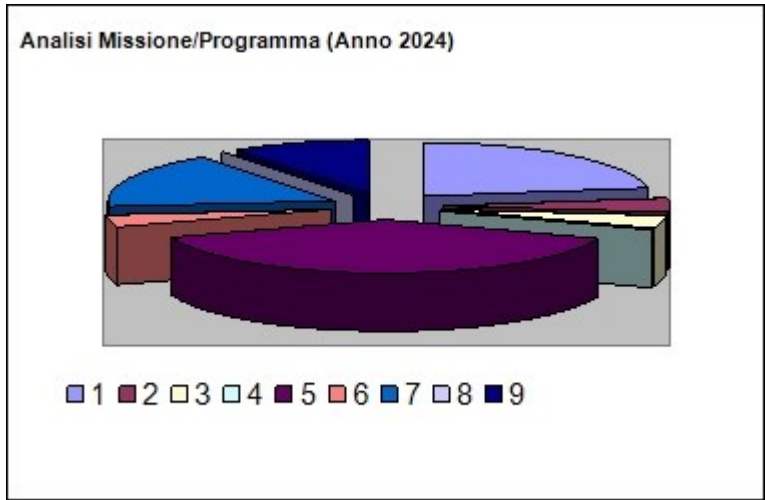
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	300.250,00	292.200,00	292.200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	382.969,73		
2	Interventi per la disabilità	comp	56.000,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	61.353,30		
3	Interventi per gli anziani	comp	52.300,00	47.300,00	47.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	63.423,19		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	517.529,00	476.800,00	476.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	960.699,34		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	48.400,00	48.400,00	48.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	70.940,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	223.800,00	222.300,00	222.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	303.347,03		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	131.250,00	130.350,00	130.350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	132.050,00		
TOTALI MISSIONE		comp	1.329.529,00	1.217.350,00	1.217.350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.974.782,59		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Missione 13 - Tutela della salute

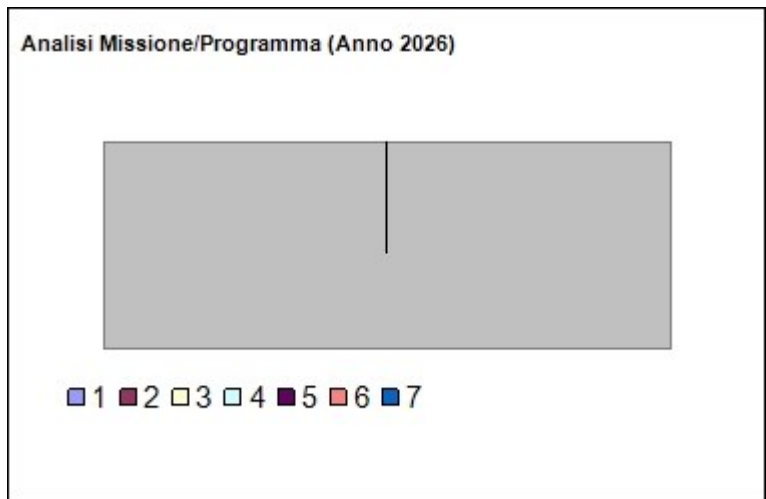
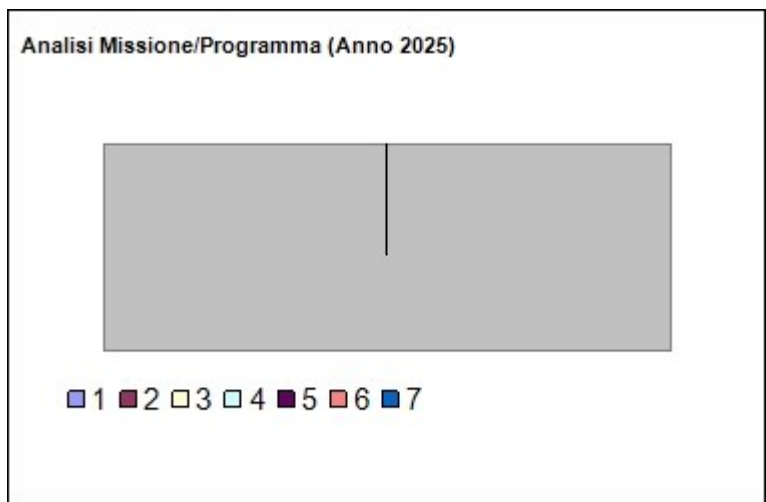
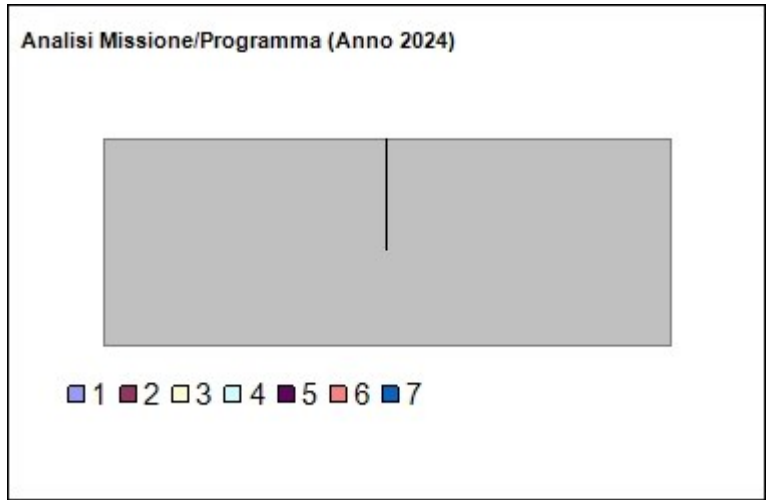
La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All'interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



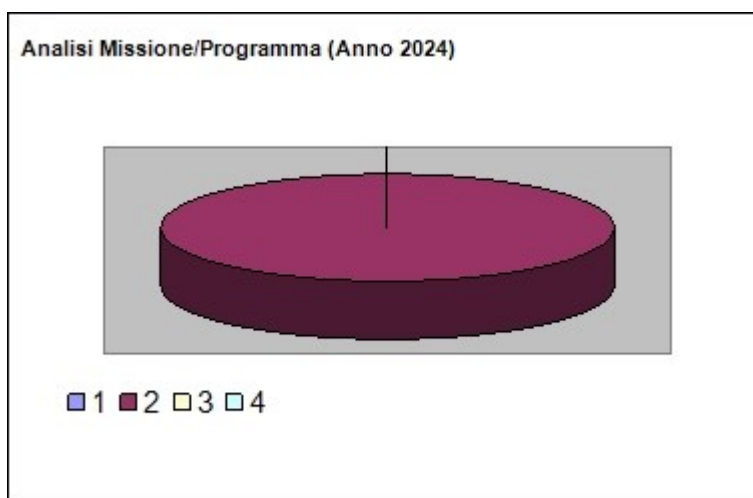
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

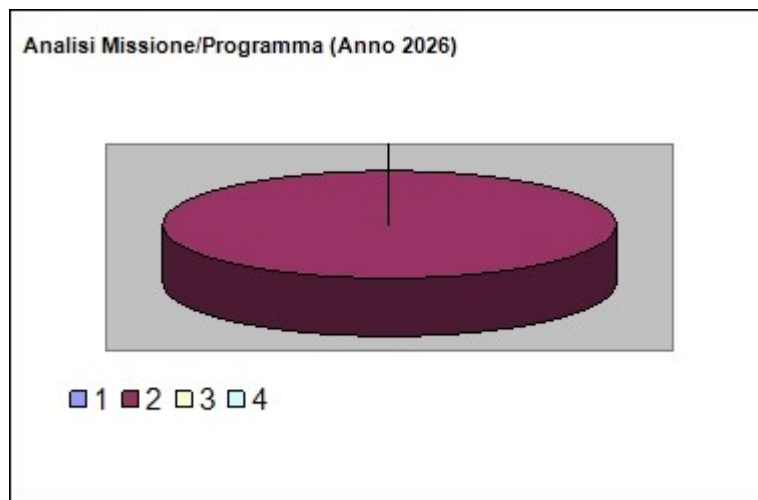
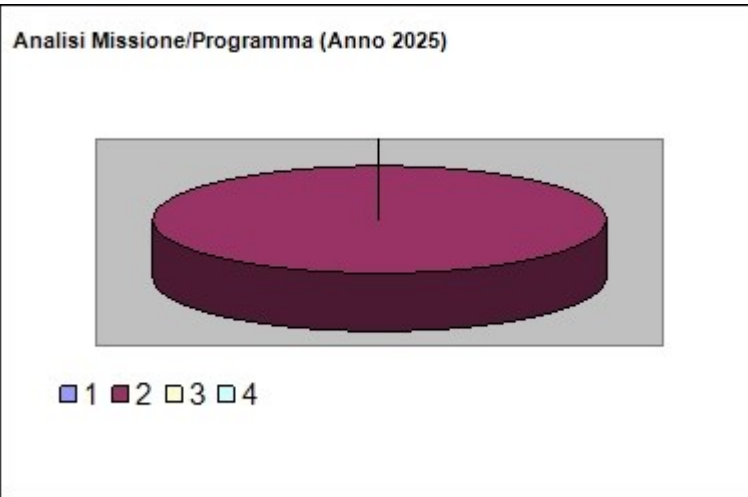
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	61.050,00	45.900,00	45.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	64.351,31		
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	61.050,00	45.900,00	45.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	64.351,31		



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



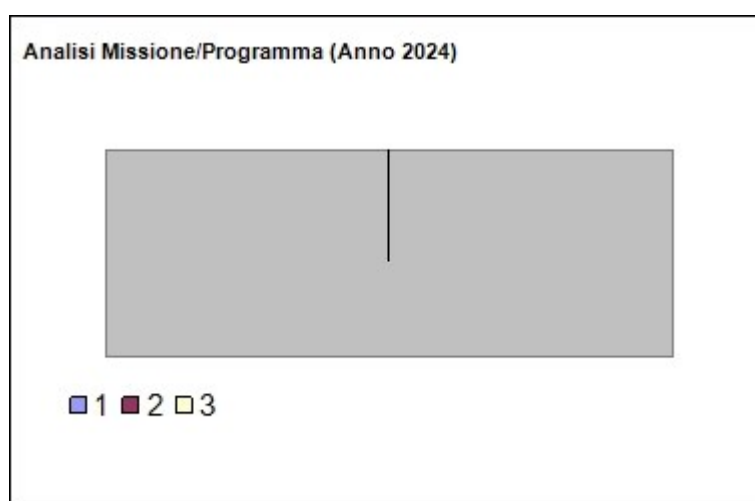
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

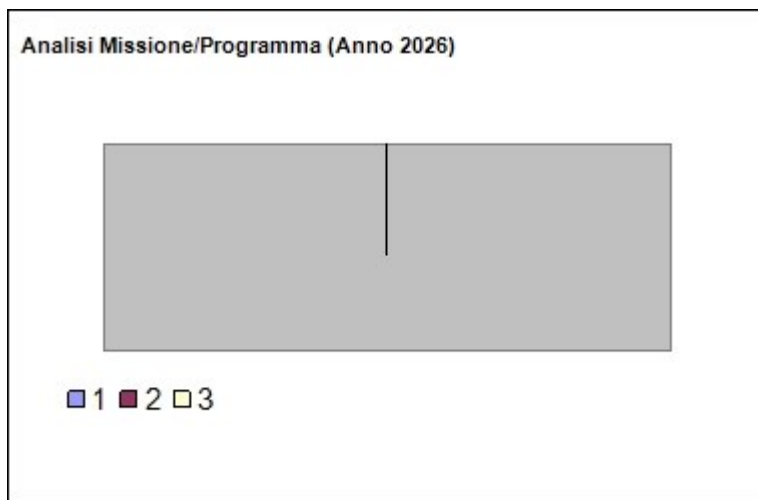
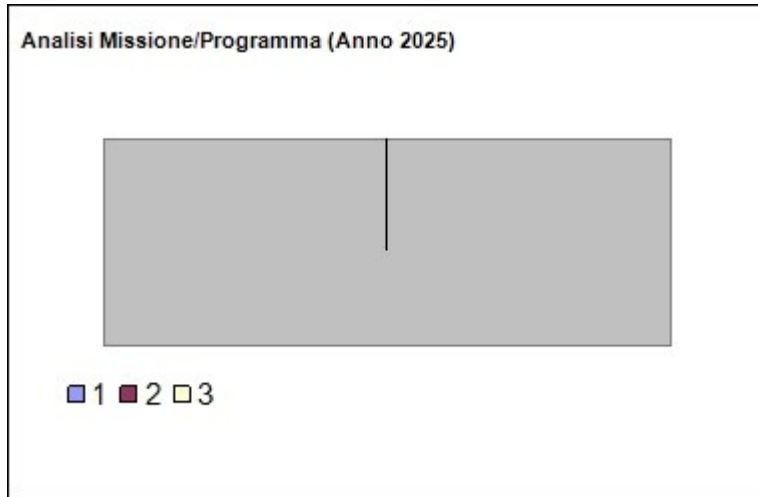
“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All'interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



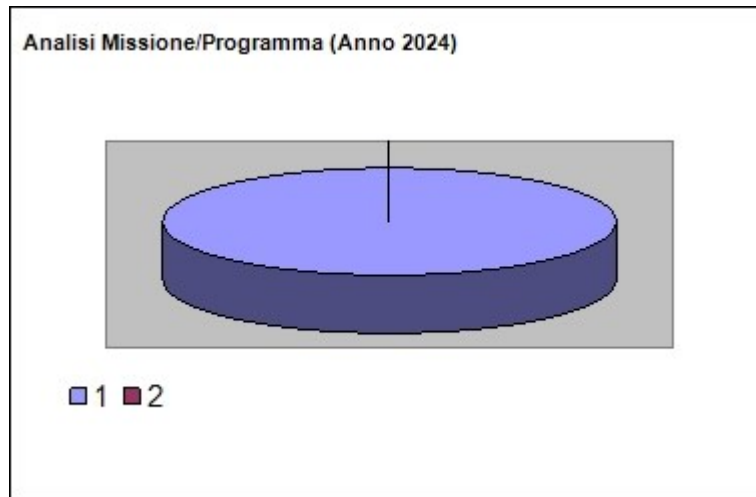
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

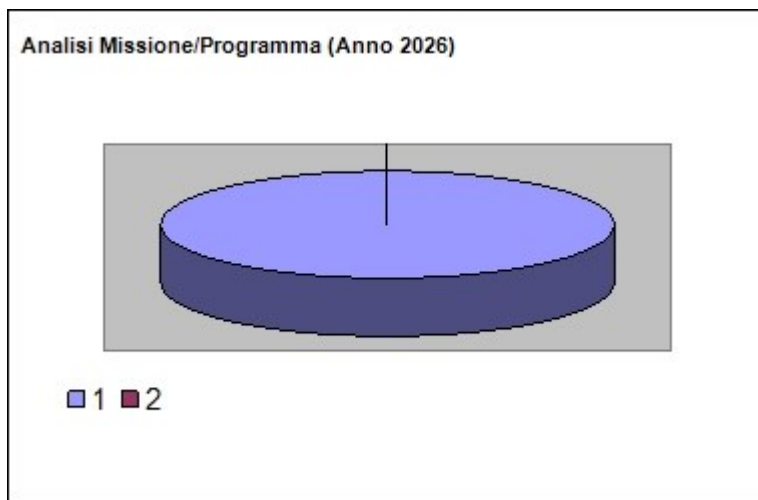
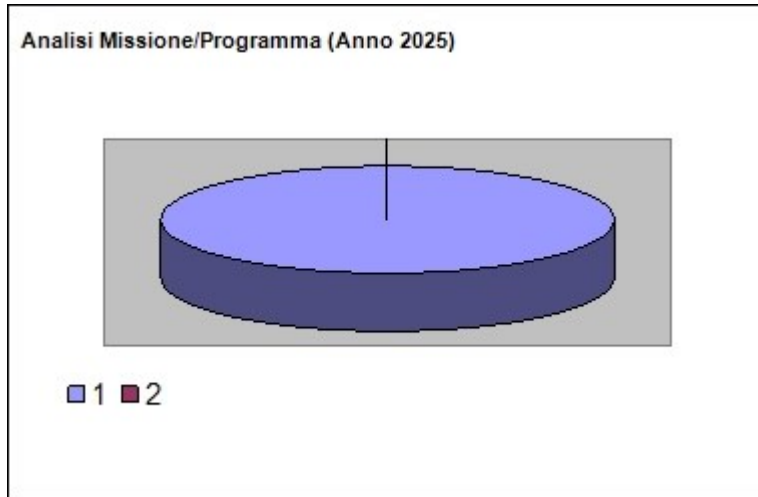
“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	69.570,00	69.570,00	69.570,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	76.637,19		
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	69.570,00	69.570,00	69.570,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	76.637,19		



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

All'interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		cassa	0,00		

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

All'interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

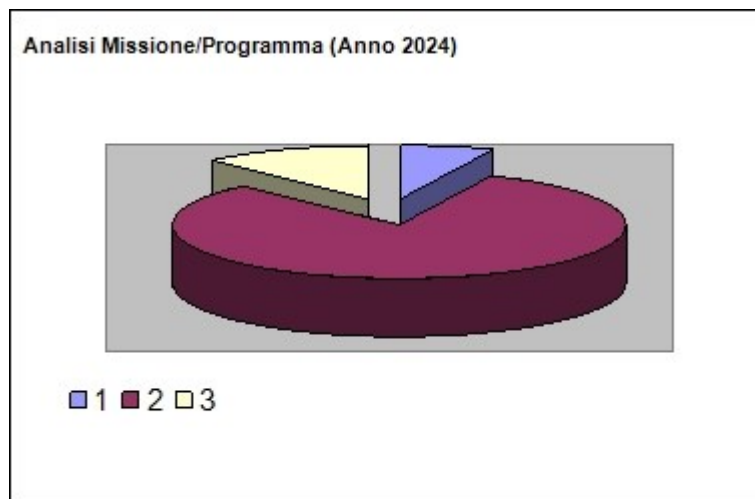
Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

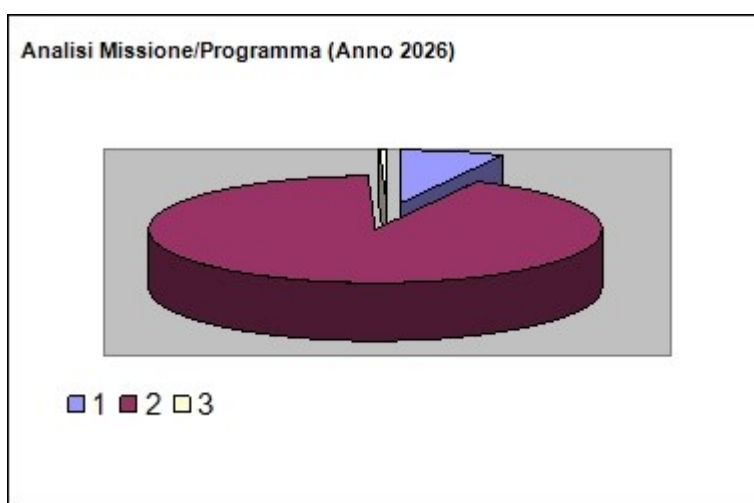
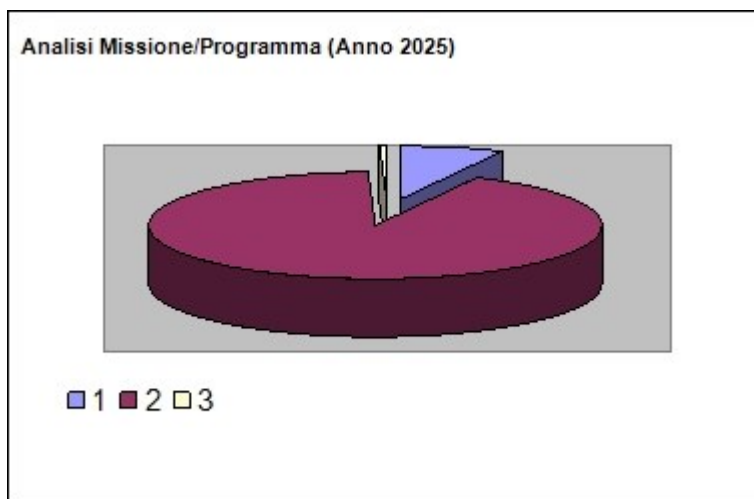
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Fondo di riserva	comp	60.000,00	60.000,00	60.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	732.875,00	747.304,00	747.304,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	109.640,00	4.140,00	4.140,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	902.515,00	811.444,00	811.444,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	60.000,00	0,37%
2° anno	60.000,00	0,40%
3° anno	60.000,00	0,41%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	Importo	%
1° anno	0,00	0,00%

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	732.875,00	
2° anno	747.304,00	
3° anno	747.304,00	

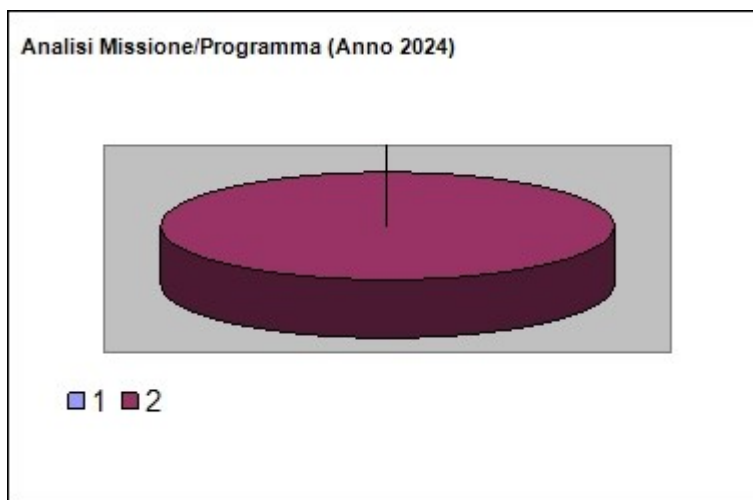
Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

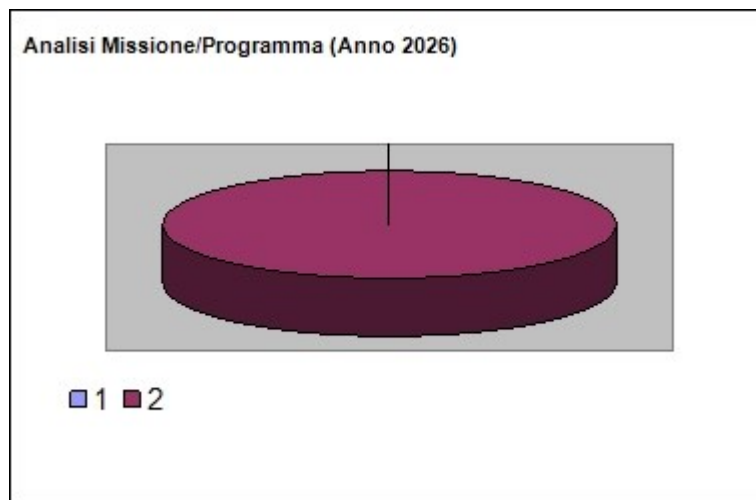
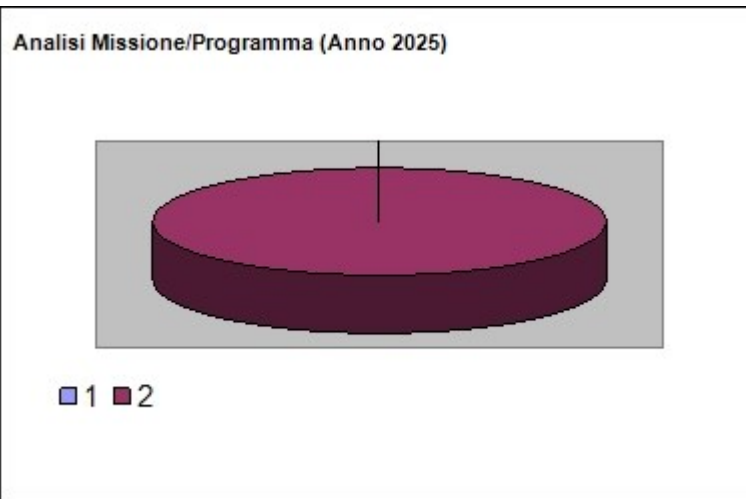
“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	906.250,00	1.927.800,00	1.898.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	906.250,00		
TOTALI MISSIONE		comp	906.250,00	1.927.800,00	1.898.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	906.250,00		



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	10.003.000,00	10.003.000,00	10.003.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.003.000,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	10.003.000,00	10.003.000,00	10.003.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.003.000,00		

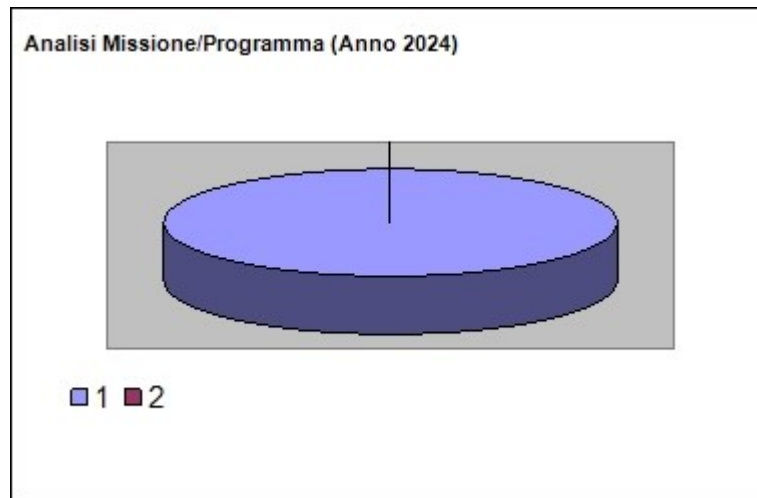
Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

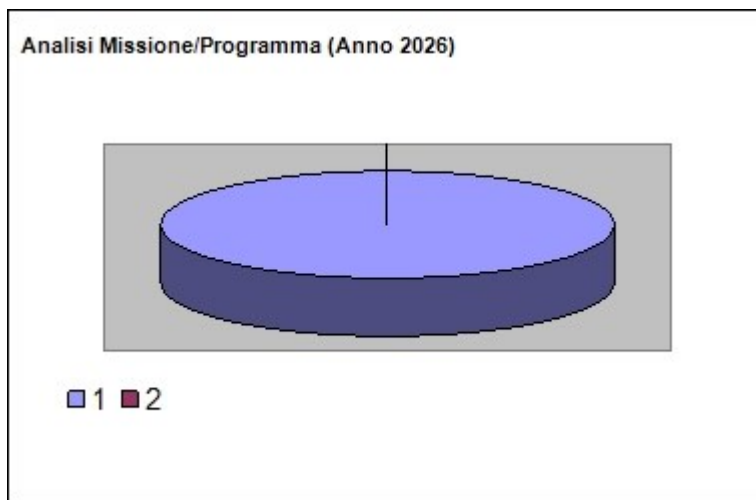
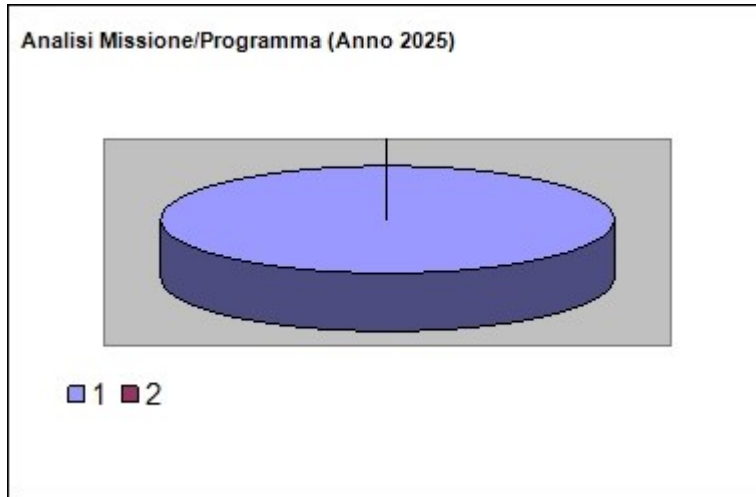
“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	6.687.500,00	6.687.500,00	6.687.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	7.752.307,52		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	6.687.500,00	6.687.500,00	6.687.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	7.752.307,52		



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
n° 1 - FORNITURA A MEZZO DI CONVENZIONE CONSIP PER IL NOLEGGIO DI N.1 VEICOLO PER IL CORPO DI POLIZIA LOCALE.	689,74	447,30	0,00
n° 2 - FORNITURA A MEZZO CONVENZIONE CONSIP PER IL NOLEGGIO DI N.1 VEICOLO OPERATIVO PER L'UFFICIO TECNICO COMUNALE.	842,93	2.644,96	0,00
n° 3 - FORNITURA A MEZZO DI CONVENZIONE CONSIP PER IL NOLEGGIO DI N.1 VEICOLO PER IL CORPO DI POLIZIA LOCALE.	2.701,08	10.103,33	0,00
n° 4 - DETERMINA A CONTRARRE MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO PER SERVIZIO NOLEGGIO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE ALL INCLUSIVE MULTIFUNZIONE IN DOTAZIONE UFFICIO SEGRETERIA SINDACO. AFFIDAMENTO ALLA MAKHYMO SRL DI ACQUI TERME. 12.370,80 CAPITOLO 1720 CIG Z69302B	3.967,44	0,00	0,00
n° 5 - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AUTOMEZZI COMUNALI COMPRENSIVO DI SERVIZIO ELETTRAUTO, GESTIONE PRATICHE E SOSTITUZIONE PNEUMATICI PER IL TRIENNIO 2023/25. CIG: Z0338B7236	1.836,00	16.000,00	0,00
n° 6 - ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEL SOFTWARE PER LA GESTIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO. AFFIDAMENTO ALLA DITTA HYKSOS DI MARENO DI PIAVE (TV) PER IL PERIODO 2023-2025. EURO CAP. 2456 CIG Z4C39104DC	2.434,00	2.513,20	0,00
n° 7 - SERVIZIO DI CONTAZIONE DENARO E TRASPORTO VALORI AGGIUDICAZIONE BTV SPA 51963,00 OLTRE IVA CAP 3015 (2021-2025) CIG 8544666173	10.103,33	30.000,00	0,00
n° 8 - AVVIO TRATTATIVA DIRETTA SU MEPA PER NOLEGGIO DI N.3 STAMPANTI KONICA MINOLTA BIZHUB 5000I- SERVIZIO STATO CIVILE/ELETTORALE- DURATA 6 ANNI- MAKHYMO SRL- EURO 2.736,00 OLTRE IVA CAP 1720- CIG ZD938ED2D1	0,00	556,32	0,00
n° 9 - LOCAZIONE FINANZIARIA 60 MESI CON RISCATTO FINALE IVECO DAILY CON PEDANA CARICATRICE. CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE. EURO 90.117,92 SU CAP 181 - CIG 95191223FA	488,00	16.350,72	0,00
n° 10 - : DETERMINA A CONTRARRE PER LA FORNITURA: DEL SERVIZIO DI GESTIONE GLOBALE DELLE CONTRAVVENZIONI AL CDS E DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE, DI ALTRI SERVIZI, CON SOLUZIONI IN PUBLIC CLOUD, HARDWARE E CARTA TERMICA. APPROVAZIONE CAPITOLATO PRENOT	786,24	4.751,00	0,00
n° 11 - : DETERMINA A CONTRARRE PER LA FORNITURA: DEL SERVIZIO DI GESTIONE GLOBALE DELLE CONTRAVVENZIONI AL CDS E DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE, DI ALTRI SERVIZI, CON SOLUZIONI IN PUBLIC CLOUD, HARDWARE E CARTA	2.708,00	1.671,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

<p>TERMICA. APPROVAZIONE CAPITOLATO n° 12 - : DETERMINA A CONTRARRE PER LA FORNITURA: DEL SERVIZIO DI GESTIONE GLOBALE DELLE CONTRAVVENZIONI AL CDS E DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE, DI ALTRI SERVIZI, CON SOLUZIONI IN PUBLIC CLOUD, HARDWARE E CARTA TERMICA. APPROVAZIONE CAPITOLATO PRENOT</p>	988,08	10.184,40	0,00
<p>n° 13 - AFFIDAMENTO SERVIZIO CENTRALIZZAZIONE E MANUTENZIONE N 17 PARCOMETRI PERIODO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2025 DITTA INPUT SRL CIG Z3838B198C - EURO 14500,00</p>	5.342,76	5.896,67	0,00
<p>n° 14 - COPERTURA ASSICURATIVA RC PATRIMONIALE , AFFIDAMENTO A KRM UNDERWRITING SRL DI MLANO , TRIENNIO 2021/2024 EURO 14.370,00 SUL CAP. 1757 -CIG Z503495586</p>	4.790,00	6.968,64	0,00
<p>n° 15 - AFFIDAMENTO ALLA DITTA PEOPLE LINK SRL DELLA FORNITURA DEL SOFTWARE PER LA RILEVAZIONE DELLE PRESENZE. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 3.800,00 OLTRE IVA PER PAGAMENTO CANONE 2023/2025 (ANNUALITA' 2023/2024) - CIG Z9A37F5A64.-</p>	8.000,00	2.318,00	0,00
<p>n° 16 - FORNITURA DI GAS METANO E GPL PER AUTOVEICOLI IN DOTAZIONE AI SERVIZI COMUNALI, AFFIDAMENTO ALLA DITTA BARONE SALVATORE DI ACQUI TERME, TRIENNIO 2022/2024 ,EURO 10.000,00 OLTRE IVA SUL CAP. 1440 - CIG ZC03451AE</p>	4.066,66	5.211,84	0,00
<p>n° 17 - NOLEGGIO PIAGGIO PORTER NP6/2021/2P CASSONE RIBALT.TIPP 307 LR CNG 280 START SW ,PER UFFICIO TECNICO.DITTA ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA DI SCANDICCI (FI). EURO 32.852,16 CAP 181 - CIG ZEA34D71E5-</p>	3.500,00	5.475,36	0,00
<p>n° 18 - AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E MANUTENZIONE PREVENTIVA, ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI ACQUI TERME - APPROVAZIONE VERBALE DI GARA E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA TRIENNIO 21/24 - 52.963,20 CAP. 5492 - CIG. 912534</p>	2.600,00	8.974,32	0,00
<p>n° 19 - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI SUPPORTO ALL'ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE OCCUPAZIONE AREE PUBBLICHE. DITTA S.T.E.P. SRL. EURO 164.700,00 CIG:91945628</p>	6.810,00	22.875,00	0,00
<p>n° 20 - SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI E LOCALI AD USO SERVIZI COMUNALI ED UFFICI PUBBLICI DI DURATA TRIENNALE RISERVATO A COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B . CIG 8800626A50 -N. GARA 8191923 . APPROVAZIONE VERBALE COMMISSIONE DI GARA E AGGIUDICA</p>	3.500,00	4.966,66	0,00
<p>n° 21 - FORNITURA A MEZZO NOLEGGIO DI UN PIAGGIO PORTER MAXI PER UFFICIO TECNICO COMUNALE. AFFIDAMENTO ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA DI SCANDICCI (FI) - CIG Z2429761E9</p>	4.000,00	4.897,53	0,00
<p>n° 22 - LOCAZIONE FINANZIARIA 60 MESI CON RISCATTO FINALE PIAGGIO PORTER NP6 CON CASSONE RIBALTABILE. BNP PARIBAS LEASE GROUP S.A. EURO 34.929,09 SU CAP 181 - CIG Z053954A8E</p>	16.859,73	6.402,21	0,00
<p>n° 23 - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI TRASMISSIONE TELEMATICA DELLA DICHIARAZIONE DI CONSUMO</p>	4.966,66	380,64	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

ENERGIA ELETTRICA ALL'AGENZIA DELLE DOGANE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DEL CENTRO CONGRESSI EURO 1.141,92 CAP. 1588 CIG Z5E3A99298 n° 24 - NOLEGGIO POS PAGOPA COMMERCIO. IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO CANONE ANNI 2021/2024 ALLA DITTA NEXI PAYMENTS S.P.A. CIG Z8E32045F6 CAPITOLO 1720 (ANNUALITA' 2021/2023)	0,00	1.776,93	0,00
n° 25 - RDO SU MEPA PER AFFIDAMENTO SERV. CONTROLLO E REVISIONE PERIODICA DELLE ATTREZZ. ANTINCENDIO IN USO AGLI EDIFICI DEL COMUNE DI ACQUI T.ME. AGGIUDICAZIONE ALLA DITTA GLOBAL SAFETY SRL - IMPEGNO DI SPESA DI EURO 48569,94 SUL CAP. 1580 CIG.98073999AD	14.037,32	16.189,98	0,00
n° 26 - AFFIDAMENTO INCARICO SERVIZI DI GESTIONE DELLA FAUNA URBANA MONITORAGGI E TRATTAMENTI PER 36 MESI IMPEGNO DI SPESA 28.080,00 CIG Z9E3B0384A CAP. 6980 DOTT.SSA LUCIANA RIGARDO	2.034,23	9.360,00	0,00
n° 27 - DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE STAMPATI PER UFFICI E SERVIZI COMUNALI PER IL QUADRIENNIO 2021/2024. AFFIDAMENTO ALLA DITTA ARTI GRAFICHE CARDAMONE S.R.L. - IMPEGNO DI SPESA DI EURO 63.373,64 - CIG. 8681918162.	385,52	9.735,60	0,00
n° 28 - DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE STAMPATI PER UFFICI E SERVIZI COMUNALI PER IL QUADRIENNIO 2021/2024. AFFIDAMENTO ALLA DITTA ARTI GRAFICHE CARDAMONE S.R.L. - IMPEGNO DI SPESA DI EURO 63.373,64 - CIG. 8681918162.	4.335,88	0,00	0,00
n° 29 - DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE STAMPATI PER UFFICI E SERVIZI COMUNALI PER IL QUADRIENNIO 2021/2024. AFFIDAMENTO ALLA DITTA ARTI GRAFICHE CARDAMONE S.R.L. - IMPEGNO DI SPESA DI EURO 63.373,64 - CIG. 8681918162.	2.908,48	0,00	0,00
n° 30 - DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE STAMPATI PER UFFICI E SERVIZI COMUNALI PER IL QUADRIENNIO 2021/2024. AFFIDAMENTO ALLA DITTA ARTI GRAFICHE CARDAMONE S.R.L. - IMPEGNO DI SPESA DI EURO 63.373,64 - CIG. 8681918162.	2.635,20	0,00	0,00
n° 31 - DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE STAMPATI PER UFFICI E SERVIZI COMUNALI PER IL QUADRIENNIO 2021/2024. AFFIDAMENTO ALLA DITTA ARTI GRAFICHE CARDAMONE S.R.L. - IMPEGNO DI SPESA DI EURO 63.373,64 - CIG. 8681918162.	146,40	0,00	0,00
n° 32 - DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE STAMPATI PER UFFICI E SERVIZI COMUNALI PER IL QUADRIENNIO 2021/2024. AFFIDAMENTO ALLA DITTA ARTI GRAFICHE CARDAMONE S.R.L. - IMPEGNO DI SPESA DI EURO 63.373,64 - CIG. 8681918162.	680,76	0,00	0,00
n° 33 - DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE STAMPATI PER UFFICI E SERVIZI COMUNALI PER IL QUADRIENNIO 2021/2024. AFFIDAMENTO ALLA DITTA ARTI GRAFICHE CARDAMONE S.R.L. - IMPEGNO DI SPESA DI EURO 63.373,64 - CIG. 8681918162.	1.903,20	0,00	0,00
n° 34 - DETERMINA A CONTRARRE PER	165,92	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE STAMPATI PER UFFICI E SERVIZI COMUNALI PER IL QUADRIENNIO 2021/2024. AFFIDAMENTO ALLA DITTA ARTI GRAFICHE CARDAMONE S.R.L. - IMPEGNO DI SPESA DI EURO 63.373,64 - CIG. 8681918162.			
n° 35 - DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE STAMPATI PER UFFICI E SERVIZI COMUNALI PER IL QUADRIENNIO 2021/2024. AFFIDAMENTO ALLA DITTA ARTI GRAFICHE CARDAMONE S.R.L. - IMPEGNO DI SPESA DI EURO 63.373,64 - CIG. 8681918162.	280,60	0,00	0,00
n° 36 - NOLEGGIO FIAT DOBLO CARGO /2014/4P/VETT.FURGONATA CH1 LOUNGE 1.6 MJET 105 CV E6D-F S& S, PER UFFICIO TECNICO. DITTA ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA DI SCANDICCI (FI). EURO 31.271,04 CAP 181 - CIG Z6C34D84E1-	5.211,84	0,00	0,00
n° 37 - NOLEGGIO PIAGGIO PORTER NP6/2021/2P CASSONE RIBALT.TIPP 307 LR CNG 280 START SW ,PER UFFICIO TECNICO.DITTA ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA DI SCANDICCI (FI). EURO 32.852,16 CAP 181 - CIG ZEA34D71E5-	5.475,36	0,00	0,00
n° 38 - LEGGE 488/99 E SMI. ADESIONE ACCORDO QUADRO FUEL CARD 2 PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.	7.500,00	0,00	0,00
n° 39 - LEGGE 488/99 E SMI. ADESIONE ACCORDO QUADRO FUEL CARD 2 PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.	7.000,00	0,00	0,00
n° 40 - LEGGE 488/99 E SMI. ADESIONE ACCORDO QUADRO FUEL CARD 2 PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.	10.500,00	0,00	0,00
n° 42 - ABBONAMENTO TRIENNALE AL SERVIZIO INTERNET "UFFICIO COMMERCIO.IT" - MAGGIOLI EDITORE - CIG Z3134EE98E	488,00	0,00	0,00
n° 43 - NOLEGGIO JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV 190CV LIMITED 4XE IBRIDA (ELETTRICA-BENZINA), PER POLIZIA LOCALE. DITTA LEASE PLAN ITALIA SPA- EURO 20.916,00 OLTRE IVA - CAP 181 - CIG ZDD3585BAB	5.103,48	0,00	0,00
n° 44 - RINNOVO CASELLA PEC PER TRASMISSIONE VERBALI CODICE DELLA STRADA A SOCIETA', EMESSI DA POLIZIA LOCALE - CAP.2940/2022-2023-2024 EURO 57,00 CIG ZF035EDCB9	23,18	0,00	0,00
n° 46 - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI SUPPORTO ALL'ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE OCCUPAZIONE AREE PUBBLICHE. DITTA S.T.E.P. SRL. EURO 164.700,00 CIG:91945628	54.900,00	0,00	0,00
n° 47 - AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E MANUTENZIONE PREVENTIVA, ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI ACQUI TERME - APPROVAZIONE VERBALE DI GARA E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA TRIENNIO 21/24 - 52.963,20 CAP. 5492 - CIG. 912534	21.538,37	0,00	0,00
n° 48 - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE COMUNALE GIS/WEB - AGGIORNAMENTO	1.239,65	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

CARTOGRAFICO E HOSTING TRIENNIO 2022-2024 - CIG ZD5363E3AA n° 50 - AFFIDAMENTO ALLA DITTA PEOPLE LINK SRL DELLA FORNITURA DEL SOFTWARE PER LA RILEVAZIONE DELLE PRESENZE. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 3.800,00 OLTRE IVA PER PAGAMENTO CANONE 2023/2025 (ANNUALITA' 2023/2024) - CIG Z9A37F5A64.-	2.318,00	0,00	0,00
n° 51 - PERMUTA VETTURA NOLEGGIO A LUNGO TERMINE. DITTA ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA. EURO 41.811,84 SU CAP 181 - CIG Z7F3810962	6.968,64	0,00	0,00
n° 52 - OGGETTO: AFFIDAMENTO DI INCARICO ALLA DITTA SOLUZIONE S.R.L., PER ABBONAMENTO SITO AGGIORNAMENTO NORMATIVO WWW.ENTIONLINE. IT CIG N. ZF2383AD87, IMPORTO 1350,00 + IVA, CAPITO 2800 BILANCIO 2022/2024	549,00	0,00	0,00
n° 53 - IMPEGNO DI SPESA ASSOC. VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE CITTA' DI ACQUI TERME IN ATTUAZIONE CONVENZIONE COMUNE DI ACQUI TERME E L'ASSOCIAZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI RIGUARDANTI LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE MANIFESTAZIONE	10.000,00	0,00	0,00
n° 55 - AFFIDAMENTO SERVIZIO CENTRALIZZAZIONE E MANUTENZIONE N 17 PARCOMETRI PERIODO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2025 DITTA INPUT SRL CIG Z3838B198C - EURO 14500,00	5.896,67	0,00	0,00
n° 56 - : DETERMINA A CONTRARRE PER LA FORNITURA: DEL SERVIZIO DI GESTIONE GLOBALE DELLE CONTRAVVENZIONI AL CDS E DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE, DI ALTRI SERVIZI, CON SOLUZIONI IN PUBLIC CLOUD, HARDWARE E CARTA TERMICA. APPROVAZIONE CAPITOLATO PRENOT	4.751,00	0,00	0,00
n° 57 - : DETERMINA A CONTRARRE PER LA FORNITURA: DEL SERVIZIO DI GESTIONE GLOBALE DELLE CONTRAVVENZIONI AL CDS E DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE, DI ALTRI SERVIZI, CON SOLUZIONI IN PUBLIC CLOUD, HARDWARE E CARTA TERMICA. APPROVAZIONE CAPITOLATO	1.672,00	0,00	0,00
n° 58 - : DETERMINA A CONTRARRE PER LA FORNITURA: DEL SERVIZIO DI GESTIONE GLOBALE DELLE CONTRAVVENZIONI AL CDS E DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE, DI ALTRI SERVIZI, CON SOLUZIONI IN PUBLIC CLOUD, HARDWARE E CARTA TERMICA. APPROVAZIONE CAPITOLATO PRENOT	10.183,00	0,00	0,00
n° 59 - AFFIDAMENTO INCARICO DIRETTORE SANITARIO CANILE IMPORTO EURO 9000,00 OLTRE A IVA E CONTRIBUTO ENPAV CIG ZC138CA167 E INCARICO PER LA STERILIZZAZIONE COLONIE FELINE IMPORTO EURO 5000,00 CIG ZB638CA25C (CAP. 2880) ANNI 2023/2024	11.199,60	0,00	0,00
n° 60 - AFFIDAMENTO INCARICO DIRETTORE SANITARIO CANILE IMPORTO EURO 9000,00 OLTRE A IVA E CONTRIBUTO ENPAV CIG ZC138CA167 E INCARICO PER LA STERILIZZAZIONE COLONIE FELINE IMPORTO EURO 5000,00 CIG ZB638CA25C (CAP. 2880) ANNI 2023/2024	5.000,00	0,00	0,00
n° 61 - LOCAZIONE FINANZIARIA 60 MESI CON RISCATTO FINALE IVECO DAILY CON PEDANA CARICATRICE. CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE. EURO 90.117,92 SU CAP 181 - CIG 95191223FA	16.350,72	0,00	0,00
n° 62 - AVVIO TRATTATIVA DIRETTA SU MEPA PER	556,32	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

NOLEGGIO DI N.3 STAMPANTI KONICA MINOLTA BIZHUB 5000I- SERVIZIO STATO CIVILE/ELETTORALE-DURATA 6 ANNI- MAKHYMO SRL- EURO 2.736,00 OLTRE IVA CAP 1720- CIG ZD938ED2D1 n° 63 - TRATTATIVA CON UNICO OPERATORE ECONOMICO SUL MEPA PER SPEDIZIONI POSTALI E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA A POSTE ITALIANE SPA.TRIENNIO 2023-2025 IMPEGNO DI EURO 90.000 CAP. 1600- CIG 95333186E2	30.000,00	0,00	0,00
n° 64 - ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEL SOFTWARE PER LA GESTIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO. AFFIDAMENTO ALLA DITTA HYKSOS DI MARENO DI PIAVE (TV) PER IL PERIODO 2023-2025. EURO CAP. 2456 CIG Z4C39104DC	2.513,20	0,00	0,00
n° 65 - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AUTOMEZZI COMUNALI COMPRESIVO DI SERVIZIO ELETTRAUTO, GESTIONE PRATICHE E SOSTITUZIONE PNEUMATICI PER IL TRIENNIO 2023/25. CIG: Z0338B7236	16.000,00	0,00	0,00
n° 66 - GESTIONE IN OUTSOURCING DEI SERVIZI INFORMATICI DEL COMUNE DI ACQUI TERME, PERIODO 2023-2024. RINNOVO ALLA DITTA 360 POSITIVE SRL CAPITOLO 2456 - CIG 9559688818	47.573,90	0,00	0,00
n° 68 - ESTENSIONE NOLEGGIO PER ULTERIORI 12 MESI DOBLO' CARGO IN DOTAZIONE AL SERVIZIO AFFISSIONI. DITTA LEASEPLAN ITALIA SPA. EURO 5.859,96 CAP. 181. CIG: ZCA39A1837	3.906,64	0,00	0,00
n° 70 - IMPEGNO DI SPESA PER RINNOVO SMA A POSTE ITALIANE PER LA SPEDIZIONE ATTI GIUDIZIARI DERIVANTI DA SANZIONI AL CDS PER IL PERIODO 01/04/2023 AL 31/03/2024 EURO 29.500 CAPITOLO 1010/2023-2024 CIG Z9A39C6062	7.500,00	0,00	0,00
n° 71 - ASSISTENZA E SUPPORTO PER I BANDI DEL PNRR RELATIVI ALLE MISURE PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE E L'INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA DI EURO 19.800,00 - CIG Z4B39F052F	18.056,00	0,00	0,00
n° 72 - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI TRASMISSIONE TELEMATICA DELLA DICHIARAZIONE DI CONSUMO ENERGIA ELETTRICA ALL'AGENZIA DELLE DOGANE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DEL CENTRO CONGRESSI EURO 1.141,92 CAP. 1588 CIG Z5E3A99298	380,64	0,00	0,00
n° 73 - RDO SU MEPA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RILEGATURA E RIPRISTINO, RICONDIZIONAMENTO, RESTAURO DEGLI ATTI E DOCUMENTI DELL'ENTE LOCALE, TRIENNIO 2023/2025- EURO 4.369,50 OLTRE IVA -MAGGIOLI SPA- CAP.1400- CIG Z173AAA1AD	1.776,93	0,00	0,00
n° 74 - RDO SU MEPA PER AFFIDAMENTO SERV. CONTROLLO E REVISIONE PERIODICA DELLE ATTREZZ. ANTINCENDIO IN USO AGLI EDIFICI DEL COMUNE DI ACQUI T.ME. AGGIUDICAZIONE ALLA DITTA GLOBAL SAFETY SRL - IMPEGNO DI SPESA DI EURO 48569,94 SUL CAP. 1580 CIG.98073999AD	16.189,98	0,00	0,00
n° 75 - AFFIDAMENTO INCARICO SERVIZI DI GESTIONE DELLA FAUNA URBANA MONITORAGGI E TRATTAMENTI PER 36 MESI IMPEGNO DI SPESA 28.080,00 CIG Z9E3B0384A CAP. 6980 DOTT.SSA LUCIANA RIGARDO	9.360,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

n° 76 - INCARICO PER DETERMINAZIONE BASE IMPONIBILE IRAP E PER ASSISTENZA IN MATERIA FISCALE E AMMINISTRATIVO-CONTABILE PERIODO 2023/2026	9.735,60	0,00	0,00
n° 77 - AFFIDAMENTO INCARICO DI AMMINISTRAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE -STUDIO GATTO-MARCHINI DI GENOVA,CAP. 1585/2023-EURO 1.072,14- CIG ZD53B73E96	268,04	0,00	0,00
n° 78 - LIQUIDAZIONE SPESE CONDOMINIO CAPRI.- EURO 1.463,27- CAP. 1585	590,00	0,00	0,00
n° 79 - LIQUIDAZIONE SPESE CONDOMINIO ANTICA STAZIONE .- EURO 1.807,81- CAP. 1585	370,00	0,00	0,00
n° 80 - LIQUIDAZIONE SPESE CONDOMINIO RIVIERA- EURO 6.564,25- CAP. 1585	3.285,00	0,00	0,00
n° 81 - ADESIONE ALLA CONVENZIONE ED. 15 BIS LOTTO 1 DI CONSIP SPA IN MERITO ALLA FORNITURA DI GAS NATURALE E DEI SERVIZI CONNESSI. COMPLESSO POLISPORTIVO MOMBARONE. CIG DERIVATO: A0017EACD8.	180.000,00	0,00	0,00
n° 82 - AFFIDAMENTO ALLA DITTA GELOSO DEL SERVIZIO DI TRASPOSTO DALLA SCUOLASECONDARIA DI I GRADO G. BELLA ALLA PALESTRA C. BATTISTI. A.S. 2023/ 24 EURO 17.787,00 CAP 3860 CIG Z603CA861B	11.616,00	0,00	0,00
n° 83 - AFFIDAMENTO ALLA DITTA GELOSO DEL SERVIZIO DI TRASPOSTO DALLA SCUOLASECONDARIA DI I GRADO G. BELLA ALLA PALESTRA C. BATTISTI. A.S. 2023/ 24 EURO 14.701,50 CAP 3860 CIG ZA93CA862C	10.164,00	0,00	0,00
n° 1287 - AFFIDAMENTO GESTIONE ATTIVITA' CENTRO DI INCONTRO COMUNALE MONS. GALLIANO A COOPERATIVA SOCIALE OLTRE IL GIARDINO (EURO 91.100,00 - CIG A0176AB063)	27.785,50	27.785,50	0,00
n° 1314 - NOLEGGIO HARDWARE E SOFTWARE SISTEMA DI CONTROLLO ACCESSI DI SICUREZZA PRESSO LOCALI COMUNALI. DITTA MP DI RABBIONE GIOVANNA. EURO 7.212,64 IVA COMPRESA SU CAP 1580 CIG: Z973C6F859	3.606,32	1.803,16	0,00
n° 1336 - IMPEGNO DI SPESA A TEMPUS - AGENZIA PER IL LAVORO - RELATIVO A N. 2 ADDETTI PER LAVORI DI MANUTENZIONE PRESSO IL CANILE SANITARIO E CANILE RIFUGIO - EURO 23025,60 IVA (CAPP. 2880/2023 E 2880/2024) – CIG Z4A3D046B9	11.637,72	0,00	0,00
n° 1340 - TRATTATIVA DIRETTA E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE COMUNALI, COMPRESI LE SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - EURO 139.500,00 oltre IVA - CAP.1212	50.000,00	50.000,00	0,00
n° 1341 - TRATTATIVA DIRETTA E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE COMUNALI, COMPRESI LE SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - EURO 139.500,00 oltre IVA - CAP.1212	100.000,00	100.000,00	0,00
n° 1426 - AVVIO TRATTATIVA DIRETTA SU MEPA PER NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE SHOW ROOM PER IL TRIENNIO 2024-2026, MAKHYMO	18.300,00	18.300,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

SRL- CAP 1720- CIG A02FBD23E2 n° 1436 - RINNOVO ABBONAMENTO A PERIODICI E RIVESTE CONSULTABILI PRESSO LA BIBLIOTECA CIVICA- anno 2024- Cap. 4160- € 1.565,70 CIG Z893D88501	1.565,70	0,00	0,00
n° 1445 - DETERMINA A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGELO STAGIONE INVERNALE 2023/2024 RICHIESTA DI OFFERTA FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO PRENOTAZIONE IMPEGNI DI SPESA CAP. 5600 E APPROVAZIONE ELENCO OPERATORI	54.900,00	0,00	0,00
n° 1447 - DETERMINA A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGELO STAGIONE INVERNALE 2023/2024 RICHIESTA DI OFFERTA FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO PRENOTAZIONE IMPEGNI DI SPESA CAP. 5600 E APPROVAZIONE ELENCO OPERATORI	1.800,00	0,00	0,00
n° 1455 - Supporto economico all'IC2 per attività motoria degli alunni dalla primaria 'G. Fanciulli' per a.s. 2023/24 presso la A.S.D. Sporting Tennis Club Acqui Terme. € 3.500,00 Cap. 3940	3.500,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	958.300,16	404.540,27	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Acqui Terme UFFICIO TECNICO LL. PP.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.366.178,79	4.002.463,90	0.00	6.368.642,69
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	630.000,00	300.000,00	0.00	930.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	959.003,28	250.000,00	0.00	1.209.003,28
stanziamenti di bilancio	150.000,00	15.942,10	0.00	165.942,10
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE	4.105.182,07	4.568.406,00	0.00	8.673.588,07

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Acqui Terme - UFFICIO TECNICO LL. PP.

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

TABELLA B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

TABELLA B.2

- a) nazionale
- b) regionale

TABELLA B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

TABELLA B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

TABELLA B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di AcquiTerme - UFFICIO TECNICO LL. PP

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.no (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00430560060202300006		B19F23000470004	2024	ODDONE ANTONIO	No	No	001	006	001	ITC18	05 - Restauro	05.33 - Direzionali esamministrative	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO EX ISTITUTO FERMÌ	1	330.000,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00	0,00		0,00		
L00430560060202300007		B15E20001810002	2024	ODDONE ANTONIO	No	No	001	006	001	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	INTERVENTI PER ACCRESCERE LA RESILIENZA E PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI	1	349.684,79	0,00	0,00	0,00	349.684,79	0,00		0,00		
L00430560060202400002		B17B23000370006	2024	RUSSO STEFANIA	Si	Si	001	006	001	ITC18	05 - Restauro	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RESTAURO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLO STABILIMENTO EXKAIMANO - Lotto 1: "PALA-FESTE"	2	1.445.000,00	0,00	0,00	0,00	1.445.000,00	0,00		0,00		
L00430560060202300008		B17HZ1006740002	2024	RUSSO STEFANIA	No	No	001	006	001	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	LAVORI PRESSO EX PALAZZO DI GIUSTIZIA PER LA NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DM 79/2019	1	401.494,00	0,00	0,00	0,00	401.494,00	0,00		0,00		
L00430560060202400003		PROV000004422	2024	ODDONE ANTONIO	No	No	001	006	001	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI ASFALTATURA RIALZO STRADALE ALESSANDRIA	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00430560060202400004		B17G23000190006	2024	ODDONE ANTONIO	No	No	001	006	001	ITC18	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PALESTRA EX CASERMA CESARE BATTISTI - FACCIATA ESTERNA VERSO PIAZZA FACELLI - FONDO INTERNO PER L'ATTIVITA' SPORTIVA	1	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
L00430560060202400005			2024	ODDONE ANTONIO	No	No	001	006	001	ITC18	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AREA DI PROPRIETA' COMUNALE SITA IN COMUNE DI ACQUITERME, PARCO EROI DELLA SANTA, GIÀ PARCO NAZIONI UNITE E RELATIVE PERTINENZE	1	458.999,28	0,00	0,00	0,00	458.999,28	0,00		458.999,28	2	
L00430560060202400006			2024	ODDONE ANTONIO	No	No	001	006	001	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE ECONOMICO-FUNZIONALE E DELL'AMMODERNAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO SPORTIVO MOMBARONE	1	500.004,00	0,00	0,00	0,00	500.004,00	0,00		500.004,00	1	
L00430560060202300010		PROV0000037181	2024	ODDONE ANTONIO	No	No	001	006	001	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE STRADALI	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00430560060202300012		PROV0000037183	2024	ODDONE ANTONIO	No	No	001	006	001	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali esamministrative	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00430560060202400001		B18E18000190001	2025	ODDONE ANTONIO	No	No	001	006	001	ITC18	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ANTINCENDIO E INTERVENTI DI CONTENIMENTO ENERGETICO PALESTRA SCOLASTICA EX CASERMA C. BATTISTI IN PIAZZA FACELLI	2	0,00	1.609.000,00	0,00	0,00	1.609.000,00	0,00		0,00		
L00430560060202000002		B18E18000200001	2025	ODDONE ANTONIO	No	No	001	006	001	ITC18	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ANTINCENDIO E INTERVENTI DI CONTENIMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA ISTITUTO COMPRENSIVO 1 G. SARACCO	2	0,00	2.659.406,00	0,00	0,00	2.659.406,00	0,00		250.000,00		
L00430560060202300009		PROV0000037180	2025	ODDONE ANTONIO	No	No	001	006	001	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI ASFALTATURA VARIE STRADE COMUNALI	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00430560060202300011		PROV0000037182	2025	ODDONE ANTONIO	No	No	001	006	001	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali esamministrative	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIO COMUNALE	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		

													STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato
Annuale nella																					

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Reg	Prov	Com	Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
																				Importo		Tipologia (Tabella D.4)		
															4.105.182,07	4.568.406,00	0,00	0,00	8.673.588,07	0,00		1.209.003,25		

Note:

- (1) Numero intervento = "L" + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del RUP
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

TABELLA D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03^o realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

TABELLA D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

TABELLA D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
4. finanza di progetto

TABELLA D.4

1. concessione di costruzione e gestione
2. sponsorizzazione
3. società partecipata o di scopo
4. locazione finanziata
5. contratto di disponibilità
6. altro

TABELLA D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Acqui Terme - UFFICIO TECNICO LL. PP.

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00430560060202300006	B19F23000470004	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO EX ISTITUTO FERMI	ODDONE ANTONIO	330.000,00	330.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000549655	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA DELL'ACQUESE	
L00430560060202300007	B15E20001810002	INTERVENTI PER ACCRESCERE LA RESILIENZA E PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI	ODDONE ANTONIO	349.684,79	349.684,79	AMB	1	Si	Si	3	0000549655	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA DELL'ACQUESE	
L00430560060202300008	B17H21006740002	LAVORI PRESSO EX PALAZZO DI GIUSTIZIA PER LA NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DM 79/2019	RUSSO STEFANIA	401.494,00	401.494,00	MIS	1	Si	Si	3	0000549655	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA DELL'ACQUESE	
L00430560060202400002	B17B23000370006	RESTAURO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLO "STABILIMENTO EX KAIMANO" - Lotto 1: "PALA-FESTE"	RUSSO STEFANIA	1.445.000,00	1.445.000,00	CPA	2	Si	Si	2	0000549655	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA DELL'ACQUESE	
L00430560060202400003	PROV0000044422	LAVORI ASFALTATURA RIALZO STRADALE ALESSANDRIA	ODDONE ANTONIO	150.000,00	150.000,00	MIS	1	Si	Si	2	0000549655	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA DELL'ACQUESE	
L00430560060202400004	B17G23000190006	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PALESTRA EX CASERMA CESARE BATTISTI - FACCIATA ESTERNA VERSO PIAZZA FACELLI - FONDO INTERNO PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA	ODDONE ANTONIO	170.000,00	170.000,00	CPA	1	Si	Si	3			
L00430560060202400005		AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE SITA IN COMUNE DI ACQUI TERME, PARCO EROI DELLA SANITÀ, GIÀ PARCO NAZIONI UNITE E RELATIVE PERTINENZE	ODDONE ANTONIO	458.999,28	458.999,28	MIS	1	Si	Si	1	0000549655	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA DELL'ACQUESE	
L00430560060202400006		AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE ECONOMICO-FUNZIONALE E DELL'AMMODERNAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO SPORTIVO MOMBARONE	ODDONE ANTONIO	500.004,00	500.004,00	MIS	1	Si	Si	1	0000549655	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA DELL'ACQUESE	
L00430560060202300010	PROV0000037181	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE STRADALI	ODDONE ANTONIO	150.000,00	150.000,00		2				0000549655	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA DELL'ACQUESE	
L00430560060202300012	PROV0000037183	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	ODDONE ANTONIO	150.000,00	150.000,00		2				0000549655	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA DELL'ACQUESE	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

TABELLA E.1

ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

TABELLA E.2

1. getto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di AcquiTerme - UFFICIO TECNICO LL. PP.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Il D.L. n. 34/2019, all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. Tale disciplina ha trovato attuazione da parte del DPCM 17 marzo 2020, che ha fissato la decorrenza del nuovo sistema al 20 aprile 2020. A tale provvedimento ha fatto seguito l'emanazione della circolare del Dipartimento della Funzione pubblica 13 maggio 2020, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi.

In base al nuovo sistema, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Per i Comuni della fascia demografica da 10.000 a 59.999 abitanti, cui appartiene il Comune di Acqui Terme, il DPCM prevede una soglia minima del 27% ed una soglia massima del 31%.

In base ai dati del rendiconto 2020, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 29.04.2021, il nostro Ente (che in precedenza si collocava nella fascia intermedia) risulta ora passato nella prima fascia, ovvero quella degli enti con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti, avendo un rapporto che risulta pari al **24,96 %**.

	2020	2021	2022	
TITOLI I	9.293.584,63	9.432.883,09	10.092.964,29	
TARI al netto FCDE	3.951.320,11	3.951.320,11	3.951.320,11	
TITOLO II	3.302.545,08	1.957.466,36	1.813.154,96	
TITOLO III	3.497.406,57	4.092.088,35	4.603.775,55	
TOTALI	20.044.856,39	19.433.757,91	20.460.944,91	19.979.853,07
			FCDE	375.040,00
			MEDIA FINALE	19.604.813,07
SPESA DI PERSONALE 2022				
				5.157.621,87
ARRETRATI EX ART. 3, comma 4, D.L. 36/2022				263,420,00
Totale				4.894.201,87
RAPPORTO %				24,96 %
VALORE SOGLIA ART. 4 DPCM 17.03.2020, FASCIA DEMOGRAFICA F				27,00 %

I Comuni della prima fascia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo non superiore al valore soglia corrispondente alla propria fascia demografica.

Ovviamente, ai fini della programmazione, la verifica del rispetto del valore soglia deve tenere conto dell'andamento tendenziale del numeratore (spesa di personale) rispetto al denominatore (media entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità).

In questo contesto, la tabella seguente riporta le assunzioni a tempo indeterminato programmate per il triennio 2024 – 2026.

PROFILO PROFESSIONALE	SERVIZIO/UFFICIO	MOTIVO CESSAZIONE	DATA CESSAZIONE	CATEG . / AREA	AREA	DECORRENZA
2024						
1 Istruttore tecnico	Tecnico	Mobilità	30.11.2023	C3	Funzionario tecnico	1 01.02.2024
1 Operatore esperto	Tecnico	Dimissioni volontarie	31.12.2023	B3	Operatore esperto	1 01.03.2024
1 Operatore esperto	Tecnico	Posto vacante	/	/	Operatore esperto	1 01.03.2024
1 Operatore esperto	Tecnico	Posto vacante	/	/	Operatore esperto	1 01.03.2024
1 Istruttore	Educatrice	Tempo determinato	30.06.2024	C1	Istruttore	1 01.09.2024
1 Istruttore	Anagrafe	Pensionamento	30.04.2024	C2 - 33 H	Istruttore	1 01.06.2024
1 Operatore esperto	Mensa scolastica	Pensionamento	30.06.2024	B4	-	-
2025						
1 Educatrice	Asilo Nido	Pensionamento	30.09.2025	C6	Istruttore	1 01.10.2025
1 Istruttore	Polizia locale	Pensionamento	01.12.2025	C5	Istruttore	1 01.12.2025
2026						
1 Operatore esperto	Ufficio tecnico	Pensionamento	01.04.2026	B6	Operatore esperto	1 01.05.2026
1 Agente di PL	Polizia locale	Pensionamento	01.04.2026	C6	Agente di PL	1 01.05.2026
1 Operatore esperto	Ufficio tecnico	Pensionamento	01.05.2026	B7	Operatore esperto	1 01.06.2026
1 Operatore esperto	Biblioteca	Pensionamento	01.06.2026	B5/B3	Operatore esperto	1 01.07.2026
1 Istruttore	Biblioteca	Pensionamento	01.08.2026	C3	Istruttore	1 01.09.2026
1 Funzionario amministrativo	Turismo	Pensionamento	01.12.2026	D2	Funzionario	1 01.12.2026

In ragione dei delicati equilibri di bilancio, si ritiene sostenibile una politica assunzionale limitata alle sole sostituzioni delle cessazioni (Turn over).

Peraltro, poiché nel corso del 2024, scadrà l'affidamento del servizio mensa, il quale attualmente vede n. 4 unità di personale del Comune in distacco funzionale presso la società concessionaria, si ritiene di dare indirizzo affinché il personale di cui sopra venga ricollocato con altre funzioni presso gli uffici. Tale operazione consentirà di razionalizzare il loro impiego, a parità di costi sostenuti, intervenendo in servizi attualmente carenti di figure operative.

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

BENI IMMOBILI DI CUI SI CONFERMA L'INSERIMENTO NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PER L'ANNO 2024

BENI IMMOBILI COMUNALI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	VALORE DI	PROCEDURA
			MASSIMA	
Fabbricato	Locale piano terra c/o Condominio Gianna	Via Moriondo 54	75.000 euro	
Fabbricato	n. 2 unità immobiliari c/o Palazzo Chiabrera	Via Manzoni 14	da definire	
Fabbricato	n. 4 aree adibite a parcheggio	Via Crenna	20.000 euro	
Fabbricato con annesso terreno	Area già adibita alla pratica del golf	Parco Eroi della Sanità	460.000 euro	CONCESSIONE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE SITA IN COMUNE DI ACQUI TERME, PARCO EROI DELLA SANITÀ, E RELATIVE PERTINENZE
Fabbricato con annesso terreno	Complesso Polisportivo Mombarone	Piazza Martiri delle Foibe, 4,	500.000 euro	CONCESSIONE DELLA GESTIONE ECONOMICOFUNZIONALE E DELL'AMMODERNAMENTO

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

				INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO SPORTIVO MOMBARONE
Terreno	Area urbana	Via Scatilazzi	6.000 euro	
Terreno	Seminativo-arborato	Foglio: 15 Particella: 541	8.450 euro	
Terreno	Seminativo-arborato	Foglio 32 Particella: 144	1.300 euro	
Terreno	Seminativo-arborato	Foglio 32 Particella: 145	7.500 euro	
Terreno	Seminativo-arborato	Foglio 32 Particella: 327	2.930 euro	
Terreno	Seminativo-arborato	Foglio 32 Particella: 329	7.000 euro	
Terreno	Seminativo-arborato	Foglio 32 Particella: 330	2.800 euro	
Terreno	Seminativo-arborato	Foglio 32 Particella: 362	17.500 euro	
Terreno	Seminativo-arborato	Foglio 32 Particella: 409	31.750 euro	
Terreno	Seminativo-arborato	Foglio 32 Particella: 367	7.250 euro	
Terreno	Seminativo-arborato	Foglio 32 Particella: 374	23.250 euro	
Terreno	Seminativo-arborato	Foglio 32 Particella: 377	5.000 euro	
Terreno	Seminativo-arborato	Foglio 41 Particella: 315	1.700 euro	

Programma triennale degli acquisiti di forniture e servizi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Acqui Terme

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0	0	0	0
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	0	0	0
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0	0	0	0
Stanziameti di bilancio	530.000,00	530.000,00	530.000,00	1.590.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0	0	0	0
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0
TOTALE	530.000,00	530.000,00	530.000,00	1.590.000,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Acqui Terme

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Region e/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)	Acquisto aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (11)				
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)			codice AUSA	denominazione		
																					Importo					Tipologia	
1	00430560060	2024	2024	-	NO	-	NO	PIEMONTE	servizi	90910000-9	SERVIZIO PULIZIE IMMOBILI	2	ALGANTON	36(mesi)	SI	80.000	80.000	80.000	-	240.000	-	-	--	-	-		
2	00430560060	2024	2024	-	NO	-	NO	PIEMONTE	servizi	55523100-3	REFEZIONI SCOLASTICA	2	ALGANTON	60 (mesi)	SI	450.000	450.000	450.000	900.000	2.250.000	-	-	-	-	-		
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2		
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2		
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2		
																somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)						

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto		codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	Annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamanti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito con modificazioni dalla legge 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

***SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Acqui Terme***

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo

(1) breve descrizione dei motivi

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Gli incarichi di cui all'art. 7 comma 6 del d.lgs. 165/2001, eventualmente oggetto di specifici affidamenti, sono correttamente previsti in appositi stanziamenti di bilancio.